

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025**

Approvato dal Collegio dei docenti del 21 ottobre 2021, con delibera n.7/2021
Approvato dal Consiglio di Istituto del 26 ottobre 2021 con delibera n.40/2021

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



Predisposto dal Collegio dei Docenti nella seduta del 21 ottobre 2021
Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 ottobre 2021

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

INDICE

| | |
|---|-----------|
| GLOSSARIO | 6 |
| INTRODUZIONE | 7 |
| Finalità Della Legge 107/2015 e Compiti Della Scuola | 7 |
| MISSION E VISION DELL'ISTITUTO | 8 |
| VISION..... | 8 |
| MISSION..... | 9 |
| ATTO DI INDIRIZZO per la Redazione del PTOF Triennale A.S.2022/2025. | 10 |
| L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CENEDA" | 26 |
| ACCESSIBILITÀ, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA | 33 |
| LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 34 |
| ANALISI DEL CONTESTO e DEI BISOGNI DEL TERRITORIO | 34 |
| Obiettivi | 34 |
| Caratteristiche principali della scuola..... | 35 |
| ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI | 36 |
| RISORSE PROFESSIONALI | 37 |
| Organico docenti..... | 37 |
| Scuola dell'infanzia | 37 |
| Organico personale ata..... | 38 |
| ORGANICO DELL'AUTONOMIA..... | 39 |
| DELIBERA COLLEGIO DOCENTI (Prot. 0004968/E del 26/06/2021) | 41 |
| LA SCUOLA E IL TERRITORIO | 42 |
| RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI | 42 |
| ASSOCIAZIONE A.N.I.T.A. GARIBALDI | 43 |
| ELENCO ASSOCIAZIONI ED ENTI CHE COLLABORANO CON ANITA | 54 |
| BILANCIO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE A.N.I.T.A..... | 57 |
| PIANO DI MIGLIORAMENTO | 86 |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

| | |
|---|-----|
| Premessa..... | 86 |
| Definizione di priorità e traguardi..... | 86 |
| LE OFFERTE DIDATTICHE CURRICOLARI | 97 |
| ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO | 99 |
| Scuola dell'infanzia | 99 |
| Scuola primaria | 99 |
| Scuola secondaria di primo grado | 99 |
| CURRICOLO UNITARIO DI ISTITUTO | 101 |
| IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI | 101 |
| IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE..... | 102 |
| IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE..... | 103 |
| ROMA IERI, OGGI E DOMANI | 105 |
| CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA | 110 |
| L'OFFERTA DIDATTICA CURRICOLARE DI ISTITUTO | 111 |
| SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA | 111 |
| <i>Indirizzo Montessori</i> | 111 |
| <i>CLASSI 4.0</i> | 112 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO..... | 112 |
| Approfondimento della lingua inglese..... | 112 |
| Sezione Digitale..... | 112 |
| <i>Finalità</i> | 112 |
| <i>Obiettivi</i> | 112 |
| <i>Struttura del progetto</i> | 113 |
| MODELLO ORARIO SCUOLA PRIMARIA | 115 |
| <i>QUOTA DISCIPLINE TEMPO PIENO A 40 ORE</i> | 115 |
| <i>QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE</i> | 116 |
| <i>QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE</i> | 117 |
| PROGETTO DI ISTITUTO | 118 |
| “STOP AL BULLISMO E ALLE VIOLENZE” | 118 |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

| | |
|---|------------|
| " Cyber FACTOR" | 118 |
| Progetto Approvato con Nota Prot: QM20210026128 del: 29/07/2021 | 118 |
| INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE | 124 |
| INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE | 124 |
| SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA | 125 |
| SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO | 125 |
| INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI | 126 |
| PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE..... | 126 |
| INCLUSIONE SCOLASTICA..... | 139 |
| VERIFICA E VALUTAZIONE | 140 |
| Valutazione Nella Scuola Montessori | 141 |
| Valutazione Nella Scuola dell'infanzia | 142 |
| LIVELLI DI PADRONANZA PER LE COMPETENZE CHIAVE..... | 143 |
| SCUOLA PRIMARIA | 144 |
| SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO..... | 150 |
| VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO..... | 155 |
| PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | 157 |
| ATTIVITÀ PREVISTE DAL P.N.S.D. | 157 |
| ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO | 159 |
| IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE | 160 |
| Bring Your Own Device (BYOD)..... | 160 |
| Competenza digitale | 161 |
| Competenze digitali di cittadinanza e nella scuola..... | 161 |
| Approccio didattico consapevole alla tecnologia..... | 162 |
| AZIONI..... | 163 |
| REGOLAMENTO d'USO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE | 165 |
| <i>Informativa</i> | 165 |
| AZIONE ORGANIZZATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO | 169 |

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025

| | |
|---|------------|
| ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ED OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE | 169 |
| ORGANIGRAMMA | 171 |
| COMUNICAZIONE EFFICACE | 181 |
| Comunicazione formale e informale..... | 181 |
| LEADERSHIP EDUCATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO | 186 |
| INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA | 186 |
| PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE | 193 |
| PRIORITY EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO..... | 193 |
| PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA | 195 |
| PRIORITY EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO..... | 195 |
| RENDICONTAZIONE SOCIALE | 196 |
| RISULTATI DELLE PROVE INVALSI | 196 |
| PROGETTAZIONE DIDATTICA..... | 198 |
| SEZIONE DIGITALE | 198 |
| MODULISTICA PER LA PROGETTAZIONE | 205 |
| PROGETTAZIONE PER COMPETENZE PER DIPARTIMENTI | 205 |
| FORMAT PROGETTAZIONE PER COMPETENZE PER SINGOLE | 207 |
| DISCIPLINE | 207 |
| FORMAT PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE | 209 |
| APPENDICE | 214 |
| CURRICOLO VERTICALE | 214 |
| PROGETTO INTERCULTURA..... | 214 |
| DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PTOF | 215 |

GLOSSARIO

| | |
|-------------|--|
| A.D.H.D. | Disturbo da deficit di attenzione e iperattività |
| A.T.A. | Personale Amministrativo, Tecnico e ausiliario |
| B.E.S. | Bisogni Educativi Speciali |
| C.T.I. | Centri Territoriali per l'Inclusione |
| C.T.S. | Centri Territoriali per il Supporto |
| D.D.I. | Didattica Digitale Integrata |
| D.O.P. | Disturbo Oppositivo Provocatorio |
| D.S.A. | Disturbi Specifici dell'Apprendimento |
| F.S. | Funzione Strumentale |
| G.A.V. | Gruppo di Autovalutazione |
| G.L.I. | Gruppo di lavoro per l'Inclusione |
| G.L.O. | Gruppo di Lavoro Operativo |
| I.N.VAL.S.I | Istituto Nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione |
| O.E.P.A.C. | Operatore Educativo Per l'Autonomia e la Comunicazione |
| P.A.I. | Piano Annuale per l'Inclusione |
| P.D.M. | Piano di Miglioramento |
| P.D.P. | Piano Didattico Personalizzato |
| P.E.I. | Piano Educativo Individualizzato |
| P.N.S.D. | Piano Nazionale Scuola Digitale |
| P.T.O.F. | Piano triennale dell'Offerta Formativa |
| P.O.N. | Programma Operativo Nazionale |
| R.A.V. | Rapporto di Autovalutazione |

INTRODUZIONE

Finalità della Legge 107/2015 e compiti della scuola

Il Piano triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c.14).

“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa” (c. 12)

- Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa (c. 14)
- È coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi (c. 14)
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale (c. 14)
- Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (c. 14)
- Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità (c. 14)
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel Rav (c. 14) Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc. 7, 16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c. 57)
- Programma le attività formative rivolte al personale docente e Ata (cc. 12, 124)
- Presenta il fabbisogno di (c. 14): - posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia (cc. 63-85) - potenziamento dell'offerta formativa - del personale ATA - infrastrutture, attrezzature, materiali.

MISSION E VISION DELL'ISTITUTO

La Vision rappresenta l'obiettivo, per tempi lunghi, di ci che vuole essere il nostro Istituto. Il suo scopo è quello di:

- * indicare la direzione verso la quale muovere il cambiamento
- * fornire la motivazione per muoversi nella direzione indicata
- * contribuire a coordinare efficacemente le azioni individuate per il miglioramento

VISION

*** *Fare in modo che l'Istituto "VIA CENEDA" diventi un centro di innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e per i giovani del territorio.***

La Vision dell'Istituto si fonda sul concetto di una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

Il nostro Istituto, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere tutti gli alunni, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili.

Nella prospettiva di una sempre maggiore interazione con il territorio, con le sue valenze educative, si pone come luogo privilegiato di incontro e di scambi culturali ed esperienziali per le famiglie del territorio e guida per tutti gli alunni alla convivenza democratica, nel rispetto delle differenze, provenienza, cultura di riferimento.

*** *Garantire il successo formativo degli alunni tra esperienza e innovazione.***

MISSION

La Mission rappresenta il mezzo con il quale l'Istituto intende raggiungere l'obiettivo di Vision.

- * Attivando azioni per valorizzare le eccellenze e supportando alunni in difficoltà di apprendimento;
- * Favorendo l'integrazione e l'inclusione;
- * Incentivando la ricerca-azione di una didattica innovativa;
- * Realizzando azioni che favoriscano la continuità e l'orientamento;
- * Creando spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori e docenti;
- * Predisponendo azioni per favorire l'accoglienza di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione ed appartenenza.

La mission rappresenta la strada da percorrere per formulare e realizzare la vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Essa aiuta, altresì, le persone all'interno dell'organizzazione a comprendere meglio le priorità del lavoro quotidiano e soprattutto funge come punto di riferimento nelle attività di pianificazione, quando si tratta di definire il piano dell'offerta formativa.

ATTO DI INDIRIZZO per la redazione del PTOF triennale a.s.2022/2025.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Costituzione artt.3-30-33-34;
- VISTA la L. n°241/90
- VISTA la L. n°59/97, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTA la L. n.°107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTA la legge 107/2015, in particolare il comma 14 relativo all'insegnamento alternativo all'IRC;
- VISTA la L. n°53/2003 concernente le norme generali sull'istruzione;
- VISTO l'art. 25 c. 1-2-3 del Dlgs 165/2001 come modificato dal Dlgs 150/2009
- VISTA la L.104/92 concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate;
- VISTA la L. 170/2010 concernente i disturbi specifici di apprendimento;
- VISTA la direttiva ministeriale del 27/12/2012 relativa ai BES e la CM 8/2013 relativa ai BES;
- VISTO il Dlgs. N° 81/2008;
- VISTO il Decreto Ministeriale 35 del 22/06/2020, "*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92*";
- TENUTO CONTO del Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dal Collegio dei docenti, di cui al Prot. 0005631/E del 29/10/2020;

-
- VISTO il Piano del Ministero dell'Istruzione n.19479 del 16/07/2020, "*Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica di cui alla legge n.92/2019. Assegnazione delle risorse finanziarie e progettazione delle iniziative formative*";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione 07 agosto 2020, n.89, "*Decreto recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"*;
- ACQUISITA la delibera n.13 del 2020/2021 - Approvazione del Piano per la Didattica a Distanza Integrata, di cui al Prot. 0005358/E del 21/10/2020;
- ACQUISITO il Piano per la Didattica Digitale Integrata, di cui al Prot. 0005633/E del 29/10/2020;
- VISTA la Nota 17377 del 28 settembre 2020: aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
- VISTA l'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, n.172 - Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria;
- VISTA la Nota Ministeriale del 4 dicembre 2020, n.2158 - Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative;
- TENUTO CONTO dell'attività alternativa all'IRC "Essere Cittadini", elaborata dal Collegio dei docenti con delibera n.11 del 2020/2021, di cui al Prot.n.4255 del 15/09/2020;
- TENUTO CONTO delle LINEE GUIDA - La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- VISTO il Dlgs n.66 del 13 aprile 2017 - Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

| | |
|--------------|--|
| ACQUISITI | <p>come da delibere n.15 e n.16 del Collegio dei docenti del 21 gennaio 2021, i nuovi documenti di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• <u>Valutazione nella scuola primaria</u>: giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale. Approvazione del Documento e inserimento nel PTOF di Istituto, ai sensi dell'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020, n.172.• <u>Valutazione periodica nella scuola secondaria di I grado</u>: formalizzazione dei criteri e del Documento elaborato alla luce degli incontri dipartimentali del 29 ottobre 2020 (convocazione Prot. 0005378/E del 22/10/2020) |
| VISTO | <p>il Dlgs n.96 del 7 agosto 2019 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità', a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;</p> |
| VISTO | <p>il DI n.182 del 29 dicembre 2020 - Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66;</p> |
| VISTA | <p>la Nota del Ministero dell'istruzione n.40 del 13 gennaio 2021 - Modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e nuovo modello di PEI ai sensi dell' Art. 7, comma 2-ter del decreto legislativo 66/2017. Decreto del Ministro dell'istruzione 29 dicembre 2020, n.182;</p> |
| ACQUISITO | <p>il <u>Piano annuale per l'Inclusione</u> per l'a.s.2021/2022, di cui al Prot. 0004965/E del 26/06/2021 con delibera del Collegio dei docenti n.31 del 2020/2021, di cui al Prot. 0004966/E del 26/06/2021;</p> |
| TENUTO CONTO | <p>della delibera del Consiglio di istituto n.20 del 2020/2021 di approvazione del <u>Progetto Classe Digitale</u> e introduzione, a partire dall'a.s.2021/2022, di una Sezione Digitale per la scuola secondaria di I grado, nel plesso centrale della scuola secondaria di I grado</p> |

Carlo Urbani di via Ceneda 26, corrispondente alla sez.A, di cui al Prot.0007005/E del 10/12/2020;

- ACQUISITA la delibera n.33 del Collegio dei docenti del 25 giugno 2021 su: Utilizzazione organico dell'autonomia per il triennio 2021-2024, di cui al Prot. 0004968/E del 26/06/2021;
- ACQUISITA la delibera del Collegio dei docenti sull'individuazione delle Aree delle Funzioni strumentali per il triennio 2021-2024 e sulla designazione delle figure professionali del personale docente afferenti ad ogni singola Area, di cui al Prot. 0001742/E del 2021;
- ACQUISITO l'Organigramma per il triennio 2021-2024;
- TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento approvato dal collegio dei docenti con delibera n.33 del 25 giugno 2021, di cui al Prot. 0004967/E del 26/06/2021;
- TENUTO CONTO dei verbali dei Dipartimenti della scuola primaria e della scuola secondaria riferiti all'organizzazione della progettazione per il triennio 2021-2024, alla luce del Piano di Miglioramento approvato dal collegio docenti;

PREMESSO

- che la formulazione del presente atto è compito attribuito al Dirigente scolastico nella L 107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- che il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed

economico del territorio;

il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre;

- che il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
- che esso viene sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- che una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

TENUTO CONTO

- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione dell'IC "Via Ceneda" e del Piano di Miglioramento, di cui al Prot. 0004967/E del 26/06/2021,
- Le **priorità**, i **traguardi** e gli **obiettivi** individuati dal RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del presidente della Repubblica 28/03/2013 n° 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In particolare **per l'intero Istituto "Via Ceneda"** le **priorità** sono:

1. la definizione di un profilo condiviso relativo alle competenze di cittadinanza quale premessa valoriale alla revisione del curriculum per competenze;
2. l'attuazione di una reale progettazione per competenze, alla luce delle raccomandazioni europee del 2006 e del 2018;
3. implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali.
4. garantire a tutti gli alunni dell'istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee.
5. l'implementazione di un curriculum verticale di istituto;
6. **potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni;**
7. attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale;

8. ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline;

9. continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita.

i **traguardi** sono:

1. condivisione e fattiva attuazione della programmazione per competenze chiave;
2. condividere modelli comuni di progettazione ed attivare la valutazione autentica per compiti di realtà;
3. potenziamento della formazione dei docenti in ambito digitale;
4. **attuazione della programmazione per competenze chiave;**
5. passaggio da curricolo verticale per competenze a curricolo digitale;
6. riduzione scarto percentuale degli esiti delle classi e valorizzazione delle eccellenze;
7. avvicinarsi ai valori medi nazionali, portare il livello di variabilità a un 9% nelle prove di italiano e a un 12% in quelle di matematica;
8. far interiorizzare agli alunni le regole della convivenza civile utili per la formazione del futuro cittadino;
9. condivisione fra i vari ordini di scuole all'interno dell'istituto;
10. adottare criteri valutativi comuni;
11. **attivare strategie concrete per una reale distribuzione equieterogenea degli allievi nelle classi, rispetto ai prerequisiti, rispetto alla lingua madre, rispetto alla composizione multi-etnica delle classi.**

Per quanto riguarda l'**area di processo del curricolo, la progettazione e la valutazione** gli **obiettivi** di processo sono i seguenti:

1. ripartire da riunioni di dipartimento e dal dipartimento verticale, di recente istituzione, per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della programmazione;

2. ripresa, aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (es. verbali, schede e relazioni finali o di progetto);
3. acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti;
4. riduzione della variabilità tra le classi quinte nei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove invalsi;
5. riduzione della disomogeneità fra le classi sugli interventi educativo didattici utili per il conseguimento di competenze chiave e di cittadinanza;
6. monitoraggio degli esiti raggiunti dagli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di 1° grado;
7. implementazione di un curriculum verticale di istituto;
8. elaborare un curriculum per competenze trasversali;
9. progettazione per dipartimenti disciplinari in continuità verticale;
10. valorizzare i laboratori esistenti; attrezzare spazi idonei alle attività laboratoriali;
11. **sviluppare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, ecc.);**
12. creare ambienti di apprendimento immersivi e personalizzati (didattica laboratoriale);
13. **aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica;**
14. attività di prevenzione del cyberbullismo;
15. attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della multiculturalità.

Per quanto riguarda l'**orientamento strategico e organizzazione della scuola** gli **obiettivi** di processo sono i seguenti:

1. creazione di un modello organizzativo che sostenga il curriculum verticale di Istituto;
2. miglioramento della comunicazione interna;

3. aumento della partecipazione al modello organizzativo;

Per quanto riguarda **lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane**, gli **obiettivi** di processo sono i seguenti:

1. formazione docenti sulla progettazione per competenze;
2. approfondimento della formazione del personale sulle competenze digitali;
3. formazione sulla valutazione autentica;

Per quanto riguarda **l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**, gli **obiettivi** di processo sono i seguenti:

1. estendere l'azione delle associazioni di genitori (cfr.ANITA);
2. progetti e iniziative di contrasto al bullismo.

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/2025.

È necessaria una impostazione chiara del P.T.O.F., con una progettualità che espliciti scopi, modalità operative, criteri di verifica e di valutazione degli esiti, in modo da rispondere ai criteri di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa, sia in una dimensione di trasparenza che in una dimensione di condivisione e di promozione al progredire positivo del servizio con la comunità di appartenenza. Sulla base di un **modello di scuola unitario** nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo-didattica per competenze, predisposta per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il **principio della continuità**, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Le azioni, i progetti, le attività previste dal Piano triennale dell'Offerta Formativa dovranno essere rispettose del diritto all'istruzione degli allievi e della sicurezza degli allievi e del personale.

Gli indirizzi progettuali, la *vision* dell'istituto, la *mission* del personale dovranno essere assolutamente **inclusive**, che tengano conto dei bisogni del territorio e delle famiglie, ma sempre **nel rispetto della sicurezza degli allievi e della normativa vigente**, senza esporre la Scuola, in quanto Pubblica Amministrazione, a possibili profili di illecito.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art. 1 della L.107/2015

Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)

Comma 7

- a) valorizzazione e potenziamento delle *competenze linguistiche*, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle *competenze matematico-logiche e scientifiche*;
- c) potenziamento delle *competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni*, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di *cittadinanza attiva e democratica* attraverso la valorizzazione dell'**educazione interculturale e alla pace**, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della *legalità*, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno *stile di vita sano*, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- g) sviluppo delle *competenze digitali* degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- h) *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i) ***potenziamento dell'inclusione scolastica*** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- a) Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.
- b) Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.
- c) Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza
- d) Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze
- e) Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni
- f) Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi

- g) Migliorare i rapporti con le famiglie
- h) Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo
- i) Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni
- j) Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.
- k) Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità
- l) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF scorsi che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai punti precedenti potranno essere inseriti nel piano.
- m) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti nell'organico dell'autonomia devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
- n) Si terrà conto del fatto che l'organico dell'autonomia deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi.

Sarà necessario, pertanto, realizzare le seguenti **attività**:

- I. superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per *classi aperte* per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;
- II. adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze;
- III. prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

- IV. utilizzare una **didattica innovativa** ed "orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
-sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- V. predisporre ed attuare *piani di studio personalizzati* con attività di recupero e potenziamento;
- VI. progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di alunni (alunni H-BES- DSA), nell'ottica di una didattica inclusiva;
- VII. utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, **con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione**;
- VIII. incrementare **attività laboratoriali**, preferendo la matematica, nell'ottica del compito in situazione;
- IX. utilizzare l'ambiente aula per attuare una **didattica orientativa ed inclusiva**;
- X. incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;
- XI. potenziare il *coordinamento didattico* in verticale ed in orizzontale;
- XII. curare la **formazione dei docenti sulla didattica digitale**
- XIII. osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA);
- XIV. coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

- l'offerta formativa,
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;

- la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)
- i Regolamenti;
- Gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s nonché:
- iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29),
- azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2,
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58),
- descrizione dei rapporti con il territorio.

Particolare attenzione sarà da porre:

- a. alla prevenzione ed al contrasto della *dispersione scolastica*, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyber bullismo);
- b. al potenziamento dell'***inclusione scolastica*** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

c. alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a) **implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali**
- b) **miglioramento dei processi di progettazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio** (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- c) personalizzazione dei curricoli, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- d) **modifica dell'impianto metodologico** per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza europea e sulle dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- e) effettuazione di monitoraggi ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Il Piano dovrà, inoltre, includere :

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (art 7 comma 14 .2)
- il fabbisogno di ATA (art 7 comma 14 .3)
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
- il piano di miglioramento (riferito al RAV)
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

a. pluralità di opzioni di tempo scuola per gli alunni sia nelle scuole dell'infanzia, sia nelle scuole primarie, tenendo conto della normativa vigente in materia

b. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate all'inclusione, con particolare riguardo nei confronti degli alunni con bisogni educativi speciali ed all'apposito Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.), alla lotta all'insuccesso scolastico (corsi di recupero

linguistico/matematico, progetti di accoglienza e sostegno alla comunicazione e all'apprendimento per alunni stranieri, iniziative a supporto degli alunni diversamente abili per l'integrazione e percorsi di appoggio per gli apprendimenti, ...)

c. attivazione di progetti, di iniziative curricolari ed extracurricolari (con fondi propri, con contributo di terzi, etc.) finalizzate alla valorizzazione delle potenzialità di studio

d. potenziamento delle attività extra-curricolo (in orario aggiuntivo, con alunni anche provenienti da più classi e plessi), anche in accordo con gli EE.LL. e le Associazioni, al fine di proseguire esperienze positive già avviate e/o avviarne di nuove, valorizzando le risorse strutturali disponibili e concorrendo alla loro particolare connotazione.

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

- **Indicazioni nazionali 2012 e organizzazione dell'offerta formativa di Istituto,**
- **didattica per competenze,**
- **bisogni educativi speciali ai fini dell'effettiva inclusione scolastica,**
- **continuità educativa orizzontale e verticale,**
- **progettazione, valutazione e rendicontazione dell'offerta formativa ,**
- **uso delle tecnologie digitali e miglioramento delle competenze.**

Per quanto concerne il Piano di aggiornamento/formazione del personale A.T.A. di Segreteria, si evidenzia che esso dovrà necessariamente vedere inserita l'attività finalizzata all'innovazione digitale nell'amministrazione.

Obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale:

- implemento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, condivisione dei materiali didattici in cloud
- attraverso l'utilizzo di reti Wi-Fi, -adozione del registro elettronico per la gestione della classe;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- formazione dei Direttori dei servizi generali e amministrativi e degli Assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

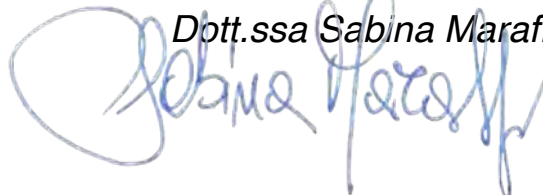
Poiché il presente atto di indirizzo si colloca in un periodo di grandi cambiamenti normativi, si avvisa che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Si ringrazia il Collegio docenti tutto per l'impegno e la fattiva collaborazione, con l'auspicio di costruire insieme una scuola capace di migliorarsi costantemente.

Il Collegio dei docenti, tenendo conto del presente atto di indirizzo e avvalendosi dei lavori della Funzione Strumentale Area PTOF, è chiamato a definire il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in via ordinatoria, entro il mese di ottobre 2021 e, in via perentoria, entro **venerdì 8 ottobre 2021**.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti e pubblicato all'Albo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sabina Maraffi



L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CENEDA"

| ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA CENEDA" | |
|---|--|
| Indirizzo | Via Ceneda, 26 |
| Città | Roma |
| cap | 183 |
| Telefono | 06 77209730 |
| FAX | 06 77079322 |
| e-mail | rmic8ge009@istruzione.it |
| PEC | rmic8ge009@pec.istruzione.it |
| Codice fiscale | 97713320584 |
| Codice meccanografico | RMIC8GE009 |

L'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" è situato a Roma, nel quartiere Appio Latino nel territorio del VII Municipio.

È facilmente raggiungibile e ben collegato dal servizio pubblico urbano.

Il quartiere è servito da biblioteche, cinema e teatri, società e centri sportivi.

L'Istituto Comprensivo è costituito da cinque plessi:

- Secondaria di Primo Grado "Carlo Urbani" a Via Ceneda, 26 (sede anche della Dirigenza e degli Uffici Amministrativi) con succursale a Via Camilla, 75.
- Infanzia Montessori "Lorenzo Cuneo" a Via Cerveteri, 59
- Infanzia e Primaria "Giuseppe Garibaldi" a Via Mondovì, 16
- Primaria "Bobbio" a Via Bobbio, 3

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CENEDA"

RELAZIONI CON IL PUBBLICO

DIRIGENZA - via Ceneda, 26 Roma

UFFICI AMMINISTRATIVI - via Ceneda, 26 Roma

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELL'AREA DIDATTICA

MARTEDÌ - dalle 10.30 alle 12.00

GIOVEDÌ - dalle 10.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 16.00

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DELL'AREA PERSONALE

MARTEDÌ e VENERDÌ - dalle 10.30 alle 12.00

Per il solo personale interno potrà eventualmente concordarsi con congruo anticipo in orari diversi.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA CENEDA"

SEDE AMMINISTRATIVA

Via Ceneda 26 | 00183 - Roma | RMIC8GE009

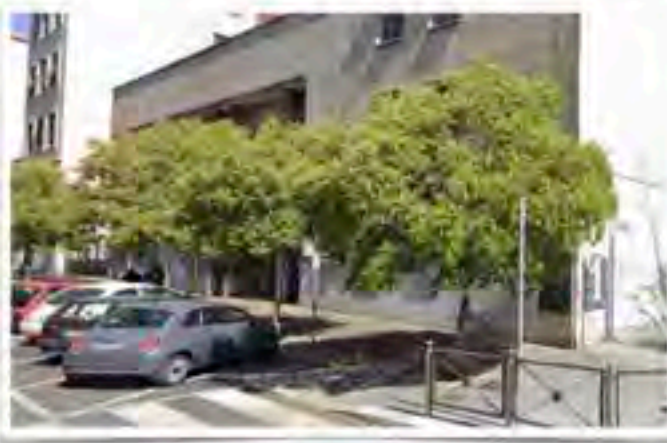
Informazioni

Il plesso scolastico si sviluppa su tre piani (terra, primo e secondo) e circonda un ampio cortile interno nel quale è presente un campo regolamentare da basket, utilizzato dagli studenti della scuola per le lezioni di Educazione Fisica e Scienze Motorie.

L'edificio è la sede legale dell'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" e vi sono ubicati gli uffici della Dirigente Scolastica, del D.S.G.A. e delle segreterie didattica e del personale.

Servizi

Servizio di mediazione linguistica e sportello di ascolto che si occupa di Mediazione pedagogica per studenti, famiglie, docenti.

**L'Istituto comprensivo**

L'edificio scolastico del plesso "Via Ceneda" - con l'ingresso da Via Ceneda 26 - è ubicato nel VII Municipio, in prossimità della Piazza dei Re di Roma, nell'area racchiusa tra la stessa Via Ceneda, Piazza Tarquinia, Via Cerveteri e Via Pomezia.

Si tratta di una zona centrale, facilmente raggiungibile e ottimamente collegata dal servizio pubblico urbano, dotata di servizi differenziati, società e centri sportivi, biblioteche, cinema e teatri.

L'Istituto comprende la Scuola Media "Carlo Urbani", storico istituto scolastico del VII Municipio che - a partire dal 2012 - insieme all'ex Scuola dell'Infanzia e Primaria via Mondovì "Giuseppe Garibaldi", la ex Scuola Primaria "Via Bobbio", la ex Scuola dell'Infanzia montessoriana di via Cerveteri "Lorenzo Cuneo" e la ex Scuola secondaria di primo grado "Francesco Petrarca" (ora succursale della Scuola secondaria di I grado) si identificano nell'Istituto Comprensivo "Via Ceneda".



Codice meccanografico

RMIC8GE009

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ILA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sede Centrale via Ceneda 26 | succursale via Camilla 75 | RMMM8GE10A

Risorse

Scuola secondaria di I grado "Carlo Urbani" dell'IC "Via Ceneda".

Sede centrale:

- Teatro
- Laboratorio musicale
- Laboratorio multimediale
- Sezione DIGITALE nella quale gli alunni studiano con i tablet e con le metodologie didattiche innovative (Scuola senza zaino).

Sede succursale:

- Laboratorio musicale
- Aula LIM

Orario

Classi a tempo normale
30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì in entrambe le sedi.

Sezioni

Sezione tradizionale

Sezione digitale (sede centrale di via Ceneda 26)

Servizi

Servizio di mediazione linguistica e sportello di ascolto che si occupa di Mediazione pedagogica per studenti, famiglie, docenti.



Scuola secondaria di I grado Carlo Urbani

Il plesso scolastico della sede centrale di via Ceneda 26 si sviluppa su tre piani (terra, primo e secondo) e circonda un ampio cortile interno nel quale è presente un campo regolamentare da basket, utilizzato dagli studenti della scuola per le lezioni di Educazione Fisica e Scienze Motorie.

L'edificio è la sede legale dell'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" e vi sono ubicati gli uffici della Dirigente Scolastica, del D.S.G.A. e delle segreterie didattica e del personale.

Il plesso della succursale è sito in via Camilla 75, a due fermate di metropolitana dagli altri plessi dell'Istituto. Si tratta dell'ex scuola media F. Petrarca, annessa all'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" nel 2012.



Codice meccanografico: RMMM8GE10A

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

Via Mondovì 16 | Infanzia RMAA8GE016 | Primaria RMEE8GE01B

Risorse

- Aule didattiche dotate di LIM
- Aule per laboratori di integrazione, materia alternativa, attività di gruppo, laboratorio teatrale e musicali
- Aule comunicanti per la psicomotricità
- Laboratorio informatico
- Biblioteca
- Archivio storico e laboratorio sulla memoria
- Connessione Internet
- Cortile interno
- Orto didattico con bibliorto

Orario infanzia

Tempo pieno 40 ore:

Orario primaria

Tempo normale 30 ore

Tempo pieno 40 ore

Sezioni Metodo Montessori:

Tempo pieno 40 ore

Sezioni primaria

Metodo comune

Metodo Montessori



Plesso Giuseppe Garibaldi

Il plesso via Mondovì - che ospita le scuole d'infanzia e primaria già denominate "Giuseppe Garibaldi" - è ospitato in un edificio di interesse storico, realizzato nel 1925 su progetto dell'architetto Vincenzo Fasolo, autore di altri edifici pubblici di notevole importanza in tutta Italia e specialmente a Roma ove ha realizzato tra l'altro anche il Ponte Duca D'Aosta sul fiume Tevere.

L'edificio del plesso si sviluppa su tre piani (terra, primo e secondo), è dotato di un cortile interno ampio ed accogliente e negli spazi esterni è presente anche un orto didattico in cui è possibile mettere in pratica attività laboratoriali.

Vi si trova un archivio scolastico di notevole interesse storico - contenente i registri di classe dall'anno 1931 - che fu in parte recuperato e rivalutato grazie al Progetto Unitario d'Istituto dell'anno 2014/2015, in cui si sono celebrati con una grande mostra e diversi eventi collegati, i 90 anni dalla fondazione della ex scuola "G. Garibaldi" Ceneda".



Codice meccanografico:

Infanzia RMAA8GE016

Primaria RMEE8GE01B

SCUOLA PRIMARIA

Via Bobbio 3 | 00183 - Roma | RMEE8GE02C

Risorse

- Aula Informatica Aule con
- LIM
- Mensa Scolastica
- Connessione Internet

Orario

Tempo pieno 40 ore

Sezioni

Metodo comune



Plesso "via Bobbio"

Edificio scolastico del plesso "Via Bobbio" si trova nel territorio del VII Municipio con l'ingresso al numero civico 3 della Via Bobbio. Si tratta di una zona centrale, facilmente raggiungibile e ottimamente collegata dal servizio pubblico urbano, caratterizzata da un intenso sviluppo edilizio, dotata di servizi differenziati, società e centri sportivi, biblioteche, cinema e teatri.

Il plesso - sede di scuola primaria tradizionalmente a tempo pieno - si sviluppa su tre piani (terra, primo e secondo) ed è dotata di un ampio e funzionale spazio esterno.

La spontaneità del rapporto umano volto all'accoglienza si è rivelata da sempre la carta vincente che ha agevolato di sicuro le relazioni più immediate e lo scambio comunicativo più diretto, peraltro già favoriti dalle ridotte dimensioni del plesso stesso.



Codice meccanografico: RMEE8GE02C

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Cerveteri 59 |00183 - Roma| RMAA8GE027

Risorse

- Ambienti attrezzati
- Giardino

Orario

Tempo ridotto: 25 ore

In orario antimeridiano

Sezioni

Metodo Montessori

**Plesso Lorenzo Cuneo**

Il 18 maggio 2012 la scuola, venne intitolata a Lorenzo Cuneo - ragazzo da imitare - un giovane romano che pensava sempre agli altri scomparso a ventotto anni nel 1998, investito da un camion mentre soccorreva un automobilista sulla corsia d'emergenza dell'Autostrada A1.

A Lorenzo, in occasione della Giornata dell'educazione stradale, è stata intitolata la scuola dell'infanzia Montessori di via Cerveteri, ora divenuta plesso dell'Istituto Comprensivo "Via Ceneda".

Al centro della vita di Lorenzo c'era l'amore per il prossimo ed il suo impegno oggi continua con l'associazione "Lorenzo Cuneo" Onlus - costituita il 3 novembre 1998 - che si occupa in particolare di assistenza sociale al fine di valorizzare la dignità umana, la beneficenza, le manifestazioni di carattere sportivo, ricreativo, culturale e la tutela e valorizzazione dell'ambiente.



Codice meccanografico

RMAA8GE027

ACCESSIBILITÀ, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

SITO WEB ISTITUZIONALE

www.comprensivoceneda.edu.it

SCUOLA IN CHIARO

<https://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=rMIC8GE009&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>

PRIVACY

<https://www.comprensivoceneda.edu.it/area-documenti/privacy.html>

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

https://www.trasparenzascuole.it/Public/AmministrazioneTrasparenteV2.aspx?Customer_ID=006c1054-0219-4938-8847-33c34b9ef855

ALBO ONLINE

https://www.trasparenzascuole.it/Public/APDPublic_ExtV2.aspx?CF=97713320584

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Statale "Via Ceneda" fa parte del territorio del VII Municipio; è situato in una zona semicentrale, facilmente raggiungibile e ben collegata dal servizio pubblico urbano.

L'area ingloba quartieri a intenso sviluppo edilizio, dotati di servizi differenziati, società e centri sportivi, biblioteche, cinema e teatri.

L'Istituto Comprensivo ha un bacino d'utenza molto ampio e i vari plessi accolgono, in prevalenza, alunni del quartiere, ai quali si aggiunge una rilevante percentuale di alunni non italofoni (13,9%).

L'Istituto Comprensivo è articolato come segue:

- Scuola dell'Infanzia Montessori *Lorenzo Cuneo*, di via Cerveteri;
- Scuola Primaria *via Bobbio*;
- Scuola dell'Infanzia e Primaria *Giuseppe Garibaldi*, di via Mondovì;
- Scuola Secondaria di Primo Grado *Carlo Urbani*, sede centrale di via Ceneda (**sede legale degli Uffici Amministrativi e della Dirigenza**);
- Scuola Secondaria di Primo Grado *Carlo Urbani*, sede succursale di via Camilla;.

Obiettivi

Gli alunni iscritti provengono prevalentemente da Istituzioni scolastiche pubbliche e private del territorio.

Gli alunni sono seguiti dalle famiglie nel loro percorso formativo; alcuni hanno pochi modelli di riferimento oltre alla scuola, la quale si trova a operare con allievi che presentano problemi e istanze differenziati.

Le famiglie, chiamate a partecipare attivamente alla gestione collegiale dell'Istituzione Scolastica, sono in genere disponibili al dialogo e alla fattiva collaborazione, attente agli elementi caratterizzanti l'offerta formativa in tutte le sue implicazioni culturali. Principale aspettativa dei genitori è il successo scolastico dei figli e la realizzazione di un'efficace continuità didattica tra i vari ordini di scuola.

La scuola ha, quindi, precise responsabilità nei confronti dell'utenza: deve poter fornire interventi d'inclusione, itinerari metodologici, formativi e orientanti, che permettano a ciascuno di progredire, di sviluppare le proprie doti, al fine di poter conseguire le autonomie necessarie per crescere e per valorizzare le proprie potenzialità.

Caratteristiche principali della scuola

| Plesso | Orario | | Classi o sezioni |
|--|------------------------|--------|------------------|
| Infanzia Lorenzo Cuneo | Tempo ANTIMERIDIANO | 25 ore | 4 sezioni |
| Infanzia G.Garibaldi | Tempo PIENO | 40 ore | 2 sezioni |
| Primaria G.Garibaldi | Tempo NORMALE | 30 ore | 20 classi |
| | Tempo PIENO | 40 ore | |
| Primaria via Bobbio | Tempo PIENO | 40 ore | 7 classi |
| Sec. I grado C.Urbani via Ceneda | Tempo NORMALE | 30 ore | 5 classi |
| Sec. I grado C.Urbani via Camilla | Tempo NORMALE | 30 ore | 14 classi |

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

| | Infanzia L.Cuneo | Infanzia G.Garibaldi | Primaria G.Garibaldi | Primaria Bobbio | Sec. I grado C.Urbani via Ceneda | Sec. I grado C.Urbani via Camilla |
|--|----------------------|---|--|---|---|--|
| Laboratori | | | <ul style="list-style-type: none"> • Archivio storico • Riciclo creativo • Scienze | | <ul style="list-style-type: none"> • Arte • Musica • Multimediale • Scienze • Tecnologia • Serra • Teatro • Polifunzionale • Aula digitale | <ul style="list-style-type: none"> • Arte • Musica • informatica • Scienze • Tecnologia |
| Biblioteche | | | Biblioteca (catalogo informatizzato) | | Biblioteca (catalogo informatizzato) | Biblioteca |
| Aule | Polifunzionale | Psicomotricità | <ul style="list-style-type: none"> • Aule LIM • Aula integrazione • informatica • Psicomotricità | <ul style="list-style-type: none"> • Aule LIM • Polifunzionale | <ul style="list-style-type: none"> • Aule LIM • Multimediale • Aula digitale | <ul style="list-style-type: none"> • Aule LIM |
| Strutture sportive/ spazi esterni | Giardino attrezzato | Cortile esterno | Cortile interno | Corte esterna con campo di volley e basket | <ul style="list-style-type: none"> • Giardino • Palestra • Campo basket | <ul style="list-style-type: none"> • Palestra • Campo basket |
| Servizi | | <ul style="list-style-type: none"> • Mensa • Pre-scuola | <ul style="list-style-type: none"> • Mensa • Pre-scuola | <ul style="list-style-type: none"> • Mensa • Pre-scuola (In base alle richieste) | Studio assistito | Studio assistito |
| Attrezzature multimediali | Connessione internet | Connessione internet | <ul style="list-style-type: none"> • Connessione internet • LIM • Tablet • Cromebook | <ul style="list-style-type: none"> • Connessione internet • Tablet • Cromebook | <ul style="list-style-type: none"> • Connessione internet • LIM • TV • Tablet • Cromebook • Attrezzatura classe digitale dedicata | <ul style="list-style-type: none"> • Connessione internet • LIM • Smart TV • Tablet • Cromebook |

RISORSE PROFESSIONALI

Risorse del personale dell'organico dell'autonomia a.s.202172022

ORGANICO DOCENTI*Scuola dell'infanzia*

| DENOMINAZIONE | NUMERO POSTI |
|---------------------|--------------|
| Posto comune | 4 |
| Montessori | 4 |
| Sostegno | 4 |
| TOTALE POSTI | 12 |

Scuola primaria

| DENOMINAZIONE | NUMERO POSTI |
|---------------------|--------------|
| Posto comune | 36 |
| Montessori | 14 |
| Sostegno | 10 |
| TOTALE POSTI | 60 |

Scuola secondaria di I grado

| DENOMINAZIONE O CLASSE DI CONCORSO | NUMERO POSTI | ORE |
|------------------------------------|--------------|-----|
| A001 - ARTE E IMMAGINE | 3 | 2 |
| A022 - ITAL.,STORIA,ED.CIVICA,GEOG | 11 | |
| A028 - MATEMATICA E SCIENZE | 6 | 6 |
| A030 - MUSICA | 2 | 2 |
| A049 - SC. MOT. E SPORT. | 2 | 2 |
| A060 - TECNOLOGIA | 2 | 2 |
| AA25 - LINGUA STRANIERA (FRANCESE) | 2 | |
| AB25 - LINGUA STRANIERA (INGLESE) | 4 | 3 |
| AC25 - LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO) | 1 | |

| DENOMINAZIONE O CLASSE DI CONCORSO | NUMERO POSTI | ORE |
|------------------------------------|--------------|-----------|
| DH - SOSTEGNO UDITO | 1 | |
| EH - SOSTEGNO PSICOFISICO | 9 | |
| TOTALE POSTI | 43 | 17 |

ORGANICO PERSONALE ATA

| DENOMINAZIONE | NUMERO POSTI |
|---------------------------|--------------|
| DSGA | 1 |
| Assistenti amministrativi | 6 |
| Collaboratori scolastici | 21 |
| TOTALE POSTI | 7 |

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

(Legge 107/2015, art.1, comma7)

Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo

- sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
 - m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
 - o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
 - q) definizione di un sistema di orientamento.

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI (PROT. 0004968/E DEL 26/06/2021)

Per il triennio 2021-2024, l'organico dell'autonomia verrà utilizzato in una quota parte per le sostituzioni, una quota parte per l'organizzazione (esoneri per collaboratori e coordinatori), il resto per un **progetto su attività da incanalare nell'area dell'intercultura, utilizzando le ore per il recupero linguistico con gli alunni non italofoni.**

(Si veda "Progetto Intercultura")

LA SCUOLA E IL TERRITORIO

RISORSE ESTERNE E COLLABORAZIONI

La nostra scuola, consapevole dell'importanza dei rapporti con le istituzioni territoriali per realizzare le iniziative di sperimentazione, ricerca e sviluppo indicate nel regolamento dell'autonomia, collabora con:

- * Apple Education
- * ASL Roma 2
- * ASSOCIAZIONE A.N.I.T.A. Garibaldi
- * Associazione *PiùCulture*
- * Associazione di assistenza allo studio *Doposcuola*
- * *Comunità di Sant'Egidio*
- * *CTS di riferimento*
- * Mediatori culturali: *CIES*
- * *Scuole Migranti*
- * *Servizi socio-sanitari del territorio*
- * *Università dell'Aquila*
- * *Università Roma3*
- * VII Municipio - Comunità Educante Diffusa

ASSOCIAZIONE A.N.I.T.A. GARIBALDI

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale
"Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto alla scuola Garibaldi APS
(A.N.I.T.A. Garibaldi APS)"

Titolo I Costituzione, Finalità, Durata

Art. 1 Art. 1 Denominazione e Sede

È costituita con sede in Roma (RM) Mendovì 16, presso il plesso della scuola "Garibaldi" (Plesso Mendovì), un'Associazione di Promozione Sociale, che assume la denominazione di "Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto alla scuola Garibaldi APS - Ente del Terzo Settore" o, in forma abbreviata "A.N.I.T.A. Garibaldi APS".

Il cambio di sede all'interno dello stesso comune non comporta modifica statutaria. Il Consiglio Direttivo può istituire e sopprimere uffici, filiali succursali o unità locali comunque denominate.

L'utilizzo della qualifica di Ente del Terzo Settore è subordinato all'iscrizione nel Registro (uso nazionale) del Terzo Settore; l'eventuale cancellazione da tale Registro, anche su istanza dell'associazione, determinerà l'impossibilità di utilizzare la qualifica di ente del Terzo Settore o, in forma abbreviata, ETS.

Art. 2 Finalità

L'Associazione si rapporta in maniera organica con l'Istituto Comprensivo Ceneda, che la riconosce nel PTOC e con il quale ha stipulato una Convenzione per la gestione di locali in orario extrascolastico.

L'Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto alla scuola Garibaldi APS si propone di offrire a bambini, bambini, ragazze e ragazzi in età scolare, famiglie afferenti alla scuola, docenti e altre persone di tutte le età del territorio un luogo di incontro e condivisione, aperto al territorio in orario extra-scolastico, attraverso la gestione dei locali dell'I.C. Ceneda in convenzione per una Scuola Aperta e Partecipata, intesa come Bene Comune.

L'Associazione è un Ente non commerciale e senza scopo di lucro, che, sulla base del principio di sussidiarietà secondo quanto previsto dall'Art. 118 della Costituzione, in conformità con l'art. 90 della legge 27 dicembre 2002 n.289, la legge 106/2016 e il Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n.117, e successive modificazioni, persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, favorendo la socializzazione e la partecipazione tramite l'offerta di attività ludiche, artistiche, culturali, sportive, educative e formative, per consentire ai propri associati e ai cittadini in genere, attraverso l'attività esercitata, crescita civile e culturale, elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona e valorizzare il potenziale di crescita e di benessere fisico e sociale.

L'Associazione crede che la scuola pubblica possa e debba essere un'importante soggetto di rinnovamento urbanistico, sociale e culturale, e per questo vorrebbe contribuire al miglioramento della qualità della vita del Municipio, del Comune e della Regione e si propone anche di essere uno spazio di condivisione intergenerazionale ed interculturale, aperto quindi allo scambio di conoscenze e saperi tra anziani/e, persone in età matura, giovani e bambini/e, senza discriminazione alcuna.

L'associazione nasce nel 2013 grazie allo scambio di buone pratiche e al sostegno dell'Associazione Genitori Di Donato, e dalla volontà di reinvestire in Italia l'esperienza di costruzione della partecipazione comunitaria e di cooperazione internazionale sui temi dei diritti umani maturata da una delle fondatrici dell'associazione e condivisa dai soci. L'associazione prende simbolicamente nome, infatti, proprio dalla moglie di Garibaldi, donna che, venendo da un paese lontano, ha saputo conciliare la maternità con l'impegno sociale. Consapevoli di quanto si può fare in paesi in cerca di sviluppo, con poche risorse economiche e nella quasi totale assenza di welfare, per sostenere il diritto all'educazione, alla pace, all'inclusione, al "bien vivre" in armonia con la natura, le socie e i soci dell'associazione hanno deciso di investire le loro competenze e migliaia di ore di volontariato per valorizzare il ruolo della scuola pubblica in quanto soggetto cardine per la crescita umana di tutte le persone, e non solo dei bambini e delle bambine. Considerando il perdurare di pregiudizi e barriere culturali e fatiche che permangono nel nostro Paese nonostante la Costituzione, e considerando anche le enormi potenzialità che la nostra storia e il nostro paesaggio ci offrono, perseguiamo come obiettivi principali la promozione dell'interculturalità, dell'inclusione, dell'accessibilità per le persone con disabilità, della parità di genere, del rispetto della natura, della memoria capace di educare alla pace, alla convivenza, al rispetto per tutti gli esseri viventi. Ci impegniamo affinché la scuola possa essere un luogo in cui umanizzarsi, socializzare, condividendo valori umani trasversali, inclusivi/reciproci, rispetto dell'altro e della diversità, scambio arricchente e opportunità di crescita, con occasioni di confronto e gestione ottimali ed

esperienziale di eventuali conflitti. Luogo in cui ognuno può conoscere e sviluppare la propria umana identità con dignità, un luogo in cui nessuno è straniero e, per dirla con Basaglia, “nessuno è normale”. Riconoscendo la ricchezza insita nella diversità di cui ogni persona è portatrice, dando valore all’eterogeneità, possono infatti nascere sinergie, idee creative, soluzioni prima impensabili per problemi comuni o individuali, ma che possono essere presi in carico dalla comunità, senza per forza delegarli a soluzioni che vengono dall’alto. L’associazione nasce e “muore” con la scuola, ovvero ha senso se e solo se è parte della scuola e della comunità che su questa scuola fa affidamento. La speranza è quella di contribuire a fare del territorio una comunità che dialoga, che cammina insieme, consapevole che si è tutti figli della stessa madre terra. L’Associazione è indipendente, aconfessionale, apolitica, antirazzista e antifascista. Afferma i principi della democrazia, della legalità e della partecipazione di ognuno come modello di prassi e di gestione delle sue attività, nonché la cooperazione come valore costitutivo attraverso il quale raggiungere mete e obiettivi. Il rapporto fra i membri dell’Associazione è orientato a questi principi.

Uno degli obiettivi dell’associazione è quello di creare una **comunità di pratica**. Questa si manifesta e si crea attraverso l’agire condiviso, le relazioni sociali tra pari, la partecipazione.

Attraverso la partecipazione attiva, le socie e i soci non sono solo “beneficiari”, ma anche e soprattutto “soggetti” capaci di proporre, gestire, amministrare le attività educative offerte, senza locarci, senza privatizzare la scuola pubblica. La partecipazione all’associazione costituisce un impegno personale all’azione collettiva di lungo periodo per la piena realizzazione delle finalità comuni.

Il rapporto tra i soci è basato sulla fiducia e sulla solidarietà ed è volto alla costruzione di una **comunità educante e solidale**. La comunità sperimenta forme di welfare e di cura dei beni comuni, creando spazi di relazione e di crescita a partire dalla collettività scolastica per aprirsi al territorio. L’associazione offre opportunità di formazione, incontro e dialogo, educazione alla pace e ai diritti umani, alla sostenibilità ambientale e a tutto ciò che può favorire il benessere della persona.

Nell’ambito delle finalità e dei principi generali, l’Associazione si propone di favorire iniziative ludiche, artistiche, culturali, sportive, educative e formative riferibili sia ai ragazzi in età scolare, sia alle persone adulte frequentanti la scuola. L’Associazione ha come ulteriore obiettivo quello di coadiuvare le istituzioni preposte per una completa ed efficiente gestione dell’IC Ceneda – e in particolare della scuola “Garibaldi” (negli spazi seminterrati e nell’orto) e della scuola “Bobbio”, negli spazi aperti, in orario extrascolastico.

Il fine è di rendere la scuola “Garibaldi”, grazie agli ampi spazi dei seminterrati, uno dei principali catalizzatori delle attività giovanili nel quartiere e di innalzare il livello di partecipazione e di socializzazione degli adulti intorno alle attività per i ragazzi del quartiere, anche sottoscrivendo patti educativi, territoriali e di comunità con il Municipio. L’Associazione propone:

- l’organizzazione di spazi dedicati alle attività per bambini/e, ragazzi/e e famiglie da utilizzarsi nei locali dell’IC Ceneda e principalmente nei locali seminterrati e del giardino della scuola “Garibaldi” (plesso Mondovi) e negli spazi della scuola Bobbio;
- l’organizzazione di attività culturali, teatrali, artistiche, formative, educative, musicali e sportive da tenersi nei locali dell’IC Ceneda e principalmente nei locali seminterrati e del giardino della scuola “Garibaldi” (plesso Mondovi) e negli spazi della scuola Bobbio;
- la messa a disposizione delle proprie competenze specifiche e della propria opera di volontariato per effettuare interventi migliorativi nei locali dell’IC Ceneda e principalmente nei locali seminterrati e del giardino della scuola “Garibaldi” (plesso Mondovi) e negli spazi esterni della scuola Bobbio, coordinando con l’IC Ceneda anche altri interventi necessari;
- l’elaborazione e organizzazione di progetti, iniziative e servizi culturali e formativi sui temi inerenti le finalità e gli obiettivi dell’Associazione, nei propri locali e nei luoghi del Municipio, della città di Roma, della Regione Lazio;
- la promozione e pubblicizzazione di iniziative di dialogo e collaborazione fra le varie componenti della scuola, e con la comunità del Municipio, della città di Roma, della Regione Lazio;
- la piena diffusione dei valori e delle buone pratiche promosse dalla statuto e in particolare nella difesa dei diritti umani, diritti dell’infanzia, educazione, ambiente anche attraverso progetti e reti nazionali, europei ed internazionali.

A tal fine svolge, in favore dei propri associati, dei loro familiari e di terzi, le attività sportive dilettantistiche compresa l’attività didattica e le altre attività di interesse generale di cui all’articolo 5 del presente statuto, in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di servizi o di produzione e scambio di beni e servizi.

L’Associazione non è una formazione o un’associazione politica, né un’associazione sindacale o professionale, di rappresentanza di categorie economiche o di datori di lavoro, e non è sottoposta a direzione, coordinamento e controllo dei suddetti enti.



2

L'associazione, in quanto non riconosciuta, è regolata inoltre dagli articoli 36 e seguenti del codice civile

Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata. Essa potrà essere sciolta solo con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci, come previsto dall'art. 29 del presente statuto.

Titolo II Attività esercitate

Art. 4 Le attività dell'Associazione

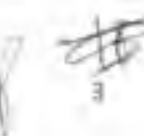
L'Associazione esercita e organizza le seguenti attività, secondo quanto previsto dagli articoli 5, 6, 7 e 8 del presente statuto:

- Attività sportiva dilettantistica e attività socio-educative di interesse generale;
- Attività complementari e attività secondarie e strumentali all'attività istituzionale di interesse generale;
- Attività di raccolta fondi

Art. 5 Attività sportiva dilettantistica e attività socio-educative di interesse generale

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione intende esercitare e organizzare in via principale e in modo prevalente le seguenti attività di interesse generale secondo quanto previsto dall'art. 5 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni:

- organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche (a partire da quelle riconosciute dal CONI), in particolare in discipline afferenti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a sport quali arrampicata, corsa, salto alla corda, danza, judo, yoga, ciclismo, attraverso l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle attività sportive;
- organizzazione e gestione di attività di educazione alla conoscenza delle piante e degli animali, alla decrescita, al rispetto dell'ambiente e alla salvaguardia degli equilibri naturali, attività di educazione alla prevenzione del dissesto idrogeologico e della sicurezza in caso di calamità;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- aggiornamento professionale, con particolare attenzione all'aggiornamento del corpo docente, in collaborazione con enti accreditati MIUR, accoglienza di persone in formazione per fare stage e tirocini, alternanza scuola-lavoro, servizio civile universale;
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;
- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 23 giugno 2016, n.112, e successive modificazioni;
- radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.



Tutte le suddette attività possono essere svolte anche tramite la produzione di servizi e la gestione e/o conduzione di impianti, strutture e locali, propri o di terzi, pubblici o privati, anche in collaborazione con soggetti terzi, e la loro messa a disposizione e/o locazione ai propri soci, ai familiari conviventi degli stessi, ai partecipanti ovvero ad altre associazioni che svolgono la medesima attività e che sono affiliate al medesimo Ente e/o Federazione nazionale a cui l'Associazione è affiliata, ai rispettivi associati o partecipanti e ai tesserati delle rispettive organizzazioni nazionali anche tramite il pagamento di corrispettivi specifici, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Art. 6 Attività secondarie e strumentali all'attività istituzionale di interesse generale

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione:

- può effettuare, in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande ai propri soci e ai loro familiari conviventi, presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale, a fronte di corrispettivi specifici secondo quanto previsto dall'articolo 148 del TUIR e, dal periodo di imposta in cui tale norma non è più applicabile, alle condizioni previste dall'art.85 del decreto legislativo 117/2017;
- può inoltre effettuare in modo secondario e strumentale rispetto all'attività di interesse generale, la somministrazione di alimenti e bevande al pubblico in occasione di particolari eventi o manifestazioni, per il periodo di svolgimento delle stesse, nei locali e/o negli spazi dove tali manifestazioni si svolgono alle condizioni previste dall'art. 70 del decreto legislativo 117/2017.
- può anche esercitare e organizzare a norma dell'art. 6 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni ulteriori attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui all'art.5 del presente statuto, secondo criteri e limiti definiti dalla normativa vigente. In particolare, può esercitare attività commerciali marginali e strettamente funzionali a raggiungere gli scopi statutari e ogni altra attività connessa e funzionale al raggiungimento degli scopi associativi consentita agli enti senza fini di lucro dalle disposizioni legislative vigenti. L'individuazione delle ulteriori attività esercitabili è demandata all'Assemblea dell'associazione.

Art. 7 Attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi secondo quanto previsto dagli art.7 e 79 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva.

L'attività di raccolta fondi può essere realizzata sia occasionalmente, anche mediante offerte di beni di modico valore o di servizi ai sovventori, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione, sia in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente.

Art. 8 Gestione delle attività organizzate

Per la realizzazione delle suddette attività e per la gestione sul territorio, a tutti i livelli, di progetti in materia di associazionismo sociale, per la realizzazione di specifici obiettivi, per la gestione diretta di determinati servizi, l'Associazione può collaborare con altri enti del terzo settore e con enti senza fini di lucro nonché con soggetti pubblici e privati.

Può inoltre stipulare con essi accordi e convenzioni e promuovere e/o costituire e/o aderire, e/o collaborare con Associazioni, Istituti, Fondazioni, Cooperative, Imprese sociali e/o altri enti di carattere strumentale senza fini di lucro. Per la gestione di tali attività privilegia gli apporti che si basano sulle prestazioni personali, spontanee, volontarie e gratuite, senza fini di lucro, neanche indiretti, e si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per l'esercizio e la gestione delle attività di interesse generale può ricorrere a prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, o di lavoro dipendente, o ad altre forme di collaborazione consentite dalla legge, anche dei propri associati, quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento di tali attività e al perseguimento delle finalità statutarie nei limiti di quanto previsto dall'art.36 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni.

4

Per l'esercizio e la gestione delle attività sportive può inoltre avvalersi di collaborazioni fornite nell'esercizio diretto dell'attività sportiva dilettantistica e di collaborazioni coordinate e continuative di carattere amministrativo gestionale non professionale.

Tutti i Fondi che afferiscono alle attività associative vengono iscritti nel Bilancio.

Art. 9 Apporto dei volontari

I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite dell'associazione, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità. La loro qualifica è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione. La loro attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione anche con i criteri di cui all'articolo 17 comma 4 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni.

L'associazione iscrive in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. Tutti i volontari devono essere assicurati contro le malattie e gli infortuni connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Titolo III Funzionamento

Art. 10 Esercizio Sociale, Bilancio d'Esercizio, Scritture Contabili, Bilancio Sociale

L'esercizio sociale si svolge a partire dal 1° gennaio di ogni anno.

Per ogni esercizio sociale è predisposto, in conformità alla normativa vigente, il bilancio di esercizio, strutturato secondo il principio di cassa o di competenza a seconda dei volumi di attività, da presentare all'Assemblea. La relazione al bilancio, o la relazione di missione, devono documentare il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 del presente statuto. Il bilancio di esercizio deve essere approvato entro il 30 aprile di ogni anno e depositato presso il registro unico del terzo settore entro il 30 giugno. Nei casi previsti dalla normativa vigente, deve essere redatto inoltre il bilancio sociale secondo quanto previsto dall'articolo 14 del decreto legislativo 117/2017 e successive modificazioni, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa stessa secondo le linee guida approvate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e successive modificazioni.

Art. 11 Informativa sociale

Il bilancio di esercizio e le relazioni illustrative dello stesso, e l'eventuale bilancio sociale, devono essere affissi presso la sede sociale, e trasmessi a tutti i soci aventi diritto al voto oppure pubblicizzati per il tramite il sito sociale/profilo virtuale dell'associazione. Se i ricavi, le rendite, i proventi o le entrate comunque denominate sono superiori ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati devono essere pubblicati sul sito internet dell'associazione o su altri mezzi di informazione liberamente raggiungibili da chiunque ne abbia interesse.

Art.12 Patrimonio

Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'articolo 2 del presente statuto. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto con le modalità di cui all'articolo 28 del presente statuto.

Art.13 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento dell'Associazione sono costituite:

- dalle quote annuali di tesseramento dei soci;
- dai proventi della gestione del patrimonio;
- dal ricavo delle attività di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del presente statuto;

5

- dalla gestione di servizi, progetti, strutture pubbliche e private;
- dai contributi di soci e di altre persone fisiche;
- dai contributi di Enti Pubblici e privati;
- dalle convenzioni con Enti Pubblici;
- dalle erogazioni liberali;
- dai titoli di solidarietà;
- da attività commerciali marginali.

Art.14 Libri sociali

L'Associazione si dota dei libri sociali obbligatori previsti dalla normativa vigente. In particolare, l'Associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo (nel caso sia istituito l'organo di controllo);
- il registro dei volontari di cui all'articolo 9 del presente statuto, in cui vanno iscritti tutti i volontari che svolgono la loro attività in maniera continuativa. Il registro è tenuto dal Consiglio Direttivo, anche con modalità elettroniche.

Tutti gli associati in regola con il versamento delle quote sociali hanno diritto di esaminare i libri sociali. Allo scopo, possono accedere al luogo dove sono conservati, nei giorni e negli orari stabiliti dal Consiglio Direttivo. Possono inoltre avere copia delle deliberazioni adottate facendone richiesta al Presidente dell'Associazione, che provvederà a rilasciarla entro 7 giorni dal ricevimento della richiesta.

Art.15 Revisione legale dei Conti

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Assemblea dei soci deve nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro. Tale obbligo non sussiste nel caso in cui l'organo di controllo di cui all'articolo 24 del presente statuto, sia composto da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Titolo IV I Soci

Art.16 Adesione all'Associazione

L'Associazione è composta da soci, i quali sono iscritti in un apposito registro.

Possono essere soci: ex-alunni, i familiari degli alunni e degli ex-alunni, i docenti e i dirigenti attuali e in servizio negli anni precedenti, gli operatori scolastici dell'IC Ceneda. L'Associazione è inoltre aperta a tutte e tutti coloro che partecipano attivamente e regolarmente alla progettazione e alla realizzazione delle attività dell'Associazione. Ogni socio attivo ha diritto a partecipare al processo decisionale in Assemblea.

Per diventare socio è necessario presentare domanda scritta al consiglio direttivo nella quale si comprendono e accettano le norme del presente Statuto, si condividono i valori fondanti dell'Associazione e si dichiara il proprio impegno a partecipare alle attività dell'Associazione e pagare la quota associativa annuale.

Le persone fisiche devono indicare nome e cognome, luogo e data di nascita, residenza, recapito telefonico ed eventuale indirizzo e-mail, dichiarando di attenersi al presente Statuto e alle deliberazioni degli organi sociali, accettando le sue regole, condividendone le attività e i progetti e contribuendo a realizzare gli scopi che l'Associazione si prefigge.

Nel caso di minori, la domanda è presentata da chi ne esercita la responsabilità genitoriale. La domanda a socio viene automaticamente accolta salvo comunicazione contraria e l'iscrizione al libro soci avviene entro 30 giorni dalla richiesta. Nel caso di mancato accoglimento della richiesta, ai richiedenti deve essere trasmesso il provvedimento motivato del mancato accoglimento. L'interessato può, nei successivi sessanta giorni, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulla richiesta, se non esplicitamente convocata, in occasione della prima convocazione utile. L'accoglimento della richiesta dà diritto al rilascio immediato della tessera sociale (cartacea o virtuale) purché siano contestualmente versate le quote sociali prescritte. La tessera ha valore annuale e la sua validità decorre dal mese di settembre di ogni anno fino all'agosto successivo.

I soci rinnovano il vincolo associativo tramite il rinnovo del tesseramento che deve avvenire entro il 20 dicembre. Si può aderire come nuovo socio in qualsiasi momento dell'anno. Il mancato rinnovo del tesseramento determina l'esclusione automatica da socio. I soci, con la domanda di iscrizione, eleggono domicilio per i rapporti sociali presso la sede dell'associazione.

La quota sociale corrisposta dal socio rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'associazione, non costituisce in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rimborsabile, non è trasmissibile né rivalutabile neanche in caso di morte. Lo status di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi previsti dal presente statuto. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, né partecipazioni temporanee, né limitazioni in funzione della partecipazione alla vita associativa.

Le modalità e le condizioni di associazione e ogni altro aspetto della partecipazione alla vita associativa, per quanto non espressamente previsto dal presente statuto, sono eventualmente disciplinate da regolamenti specifici.

Art. 17 Diritti dei soci

I soci hanno diritto:

- a concorrere all'elaborazione del programma dell'Associazione e al programma annuale delle attività anche assumendo responsabilità specifiche sulla base della fiducia raccolta in Assemblea, nonché a partecipare alle attività e alle manifestazioni da essa promosse e alla vita associativa in genere, previo l'adempimento degli obblighi e delle obbligazioni che esse comportano;
- ad usufruire delle assicurazioni, agevolazioni e convenzioni legate al possesso della tessera sociale;
- a frequentare i locali dell'associazione;
- a partecipare alle assemblee;
- a prendersi visione dei libri sociali.

È garantita la libera eleggibilità degli organi amministrativi, secondo il metodo del consenso. Hanno diritto all'elettorato attivo e passivo tutti gli associati maggiorenni iscritti da almeno tre mesi in regola con il tesseramento e con il versamento delle quote associative. Gli associati minorenni acquisiscono il diritto di voto al raggiungimento della maggiore età; sino ad allora sono rappresentati nei rapporti sociali da chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Per agire il diritto alla partecipazione degli studenti, valorizzare la loro attiva partecipazione alla vita della comunità scolastica, dare spazio alle proposte, alle idee, alla loro crescita personale e contribuire a quella di A.N.I.T.A., i bambini/e, le ragazze/i hanno diritto di costituire un "Consiglio delle ragazze e dei ragazzi" con potere consultivo, le cui proposte devono essere prese in considerazione dall'assemblea. Per il funzionamento del Consiglio delle ragazze e dei ragazzi si rimanda al Regolamento.

Tutti i soci delle associazioni aderenti possono essere eletti a far parte degli organi sociali. Gli Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro aderenti all'Associazione, sono rappresentati in assemblea dal loro legale rappresentante.

Art. 18 Doveri dei soci

I soci sono tenuti:

- a sostenere le finalità dell'Associazione;
- all'osservanza dello statuto, dei regolamenti e delle deliberazioni assunte dagli organi associativi;
- a versare alle scadenze stabilite le quote sociali, comprese le eventuali quote straordinarie, e gli eventuali corrispettivi specifici per la partecipazione alle attività di interesse generale richiesti dall'Associazione;
- ad adempiere, nei termini previsti, alle obbligazioni assunte nei confronti dell'Associazione o/i derivanti dall'attività svolta;
- ad osservare le norme e i regolamenti stabiliti dal CONI dalle Federazioni Sportive Nazionali, dagli Enti di Promozione Sportiva e dalle Discipline Associate cui l'Associazione è affiliata;
- a rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne all'apertio degli organi statutari dell'Associazione;

Art. 19 Perdita della qualifica di associato

I soci perdono la qualifica di associato:

- per dimissioni;
- per scioglimento volontario dell'Associazione;
- per decesso;
- per revoca della tessera sociale a seguito della perdita dei requisiti richiesti dallo statuto;
- per sospensione, espulsione o radiazione a seguito di sanzione comminata dagli organi statuari in conseguenza di gravi infrazioni alle norme e ai regolamenti dell'Associazione, del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Discipline Associate cui l'Associazione è affiliata;
- per mancato versamento della quota associativa.

L'associato può sempre recedere dall'associazione. Chi intende recedere dall'associazione deve comunicare in forma scritta, almeno tre mesi prima, la sua decisione al Consiglio Direttivo. La dichiarazione di recesso ha effetto con lo scadere dell'anno associativo in corso e non prevede il rimborso delle quote già versate.

Titolo V Organi dell'Associazione**Art. 20 Organi Sociali**

Sono Organi dell'Associazione:

- L'Assemblea;
 - Il Consiglio Direttivo;
 - Il/la Presidente.
- Ricorrendo le circostanze di cui all'articolo 24 del presente Statuto, è organo sociale anche l'Organo di Controllo.

**Art. 21 L'Assemblea**

È il massimo organo dell'Associazione ed è preposto a prendere tutte le decisioni che riguardano la vita dell'Associazione. È composta dai soci in regola con il tesseramento e il versamento delle quote sociali alla data della sua convocazione. È convocata e presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o da altro associato cui sia stato dato mandato dal Consiglio direttivo di presiedere e moderare l'assemblea. Le convocazioni, con libertà di mezzi, devono riportare l'ordine del giorno, la data e il luogo di svolgimento e devono essere rese noti con un preavviso di almeno 7 giorni dalla data di svolgimento.

In via ordinaria si riunisce almeno una volta l'anno, entro il 30 aprile di ogni anno. In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta lo richiedano al suo Presidente un decimo dei soci aventi diritto al voto o quando lo richieda la maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo o il Presidente stesso, il quale provvederà alla convocazione dell'assemblea entro i 15 giorni dalla richiesta e alla celebrazione entro i successivi 15 giorni.

L'Assemblea ordinaria:

- approva entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio di esercizio dell'esercizio sociale precedente, ai sensi dell'articolo 7 del presente Statuto;
- approva, quando previsto, negli stessi termini, il bilancio sociale;
- definisce le linee programmatiche dell'associazione;
- approva il regolamento generale e le modifiche allo stesso;
- nomina e revoca i componenti gli organi sociali e ne delibera eventualmente i compensi;
- stabilisce l'ammontare delle quote associative;
- approva il regolamento relativo alle modalità di lavoro assembleare;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge alla sua competenza;
- nomina e revoca, quando previsto, l'organo di controllo;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e ne delibera il compenso;

In via straordinaria:

- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

R

Pod

- delibera sui ricorsi dei soci in merito al mancato accoglimento della domanda di adesione o ai provvedimenti di radiazione, sospensione, espulsione;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza;

In tutte le assemblee, per la validità delle riunioni, in prima convocazione è sempre necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti; in seconda convocazione, che non può tenersi nello stesso giorno della prima, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti, conformemente alle disposizioni del Codice Civile.

Tutte le riunioni, a tutti i livelli, devono svolgersi adottando modalità partecipative, dialogiche e nonviolente e le decisioni devono essere prese attraverso il "metodo del consenso" come definito e secondo le procedure stabilite nel Regolamento Generale.

In caso di mancato consenso e nel caso di elezioni e nomine, tutti gli organi votano a maggioranza semplice dei presenti. Il metodo del consenso non esclude, in via straordinaria, il ricorso ad altri metodi decisionali, purché questi siano scelti su base consensuale.

Gli eventuali contrasti che emergessero nell'associazione ai vari livelli saranno affrontati ispirandosi ai principi ed alle pratiche di gestione nonviolenta dei conflitti.

In caso di necessità le riunioni degli organi possono essere svolte anche mediante **strumenti telematici**, purché le tecnologie adottate garantiscano l'identificazione chiara dei partecipanti, la possibilità di ascoltare e verbalizzare tutti gli interventi ed il diritto di tutti ad intervenire senza discriminazioni. Le modalità di funzionamento delle riunioni telematiche sono definite dal Regolamento Generale.

1000 **2000** **3000** **4000** **5000** **6000** **7000** **8000** **9000** **10000** **11000** **12000** **13000** **14000** **15000** **16000** **17000** **18000** **19000** **20000** **21000** **22000** **23000** **24000** **25000** **26000** **27000** **28000** **29000** **30000** **31000** **32000** **33000** **34000** **35000** **36000** **37000** **38000** **39000** **40000** **41000** **42000** **43000** **44000** **45000** **46000** **47000** **48000** **49000** **50000** **51000** **52000** **53000** **54000** **55000** **56000** **57000** **58000** **59000** **60000** **61000** **62000** **63000** **64000** **65000** **66000** **67000** **68000** **69000** **70000** **71000** **72000** **73000** **74000** **75000** **76000** **77000** **78000** **79000** **80000** **81000** **82000** **83000** **84000** **85000** **86000** **87000** **88000** **89000** **90000** **91000** **92000** **93000** **94000** **95000** **96000** **97000** **98000** **99000** **100000**

Le soci possono farsi rappresentare nelle riunioni assembleari da un altro socio mediante delega scritta, anche in caso di convocazione. Ogni socio può farsi carico di una delega al massimo. Le delibere sono prese a maggioranza dei voti dei presenti e dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

Per le modifiche da apportare allo statuto è indispensabile, in prima e seconda convocazione, la presenza della maggioranza dei soci e il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

Art. 22 Il Consiglio Direttivo

È eletto dall'Assemblea. È composto da 3 membri che sono: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere/a e un massimo di 9 membri che, oltre ai tre sopra elencati, vengono individuati prioritariamente tra i referenti dei gruppi di lavoro (vedi regolamento). I membri del Consiglio sono eletti tra i soci. I suoi componenti durano in carica 2 anni e comunque fino all'assemblea che procede al rinnovo delle cariche sociali e all'approvazione del bilancio di esercizio, e sono rieleggibili consecutivamente una volta.

Esso ha i seguenti ruoli e compiti:

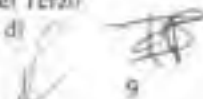
- mantiene rapporti con gli Enti Locali e gli altri Enti e Istituzioni del territorio;
- supporta la presentazione di progetti finalizzati a finanziamenti regionali, nazionali, comunitari, di altri enti pubblici e di soggetti privati;
- attua gli indirizzi dell'Assemblea;
- assegna gli incarichi di lavoro;
- approva i programmi di Attività;
- su indicazione dell'Assemblea approva tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- coadiuva il/le Presidente nella predisposizione dei bilanci e dei regolamenti da presentare all'Assemblea per l'approvazione;

Il Consiglio Direttivo è insediato dal Presidente dell'Associazione.

In via ordinaria, si riunisce di norma ogni due mesi.

In via straordinaria, si riunisce ogni qualvolta lo richiedano al suo Presidente i membri del Consiglio direttivo o il Presidente stesso, il quale provvederà alla convocazione entro 15 giorni dalla richiesta. Sia in via ordinaria che straordinaria, è convocato dal/la Presidente.

I membri del Consiglio Direttivo devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente. Le limitazioni del potere di



rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza. Al conflitto di interessi dei membri del Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2475 -ter del codice civile.

È fatto divieto agli amministratori di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.

Art. 23 Il ruolo di Presidente

È eletto dall'Assemblea tra i soci dell'Associazione. Dura in carica 2 anni e comunque fino all'assemblea ordinaria che precede al rinnovo delle cariche sociali, ed è rieleggibile consecutivamente una volta. Il/la Presidente decade prima della fine del mandato quando l'assemblea non approva il bilancio d'esercizio. Ha la rappresentanza legale dell'Associazione e, nei confronti dei terzi, esercita i poteri di firma e di ordinaria amministrazione. Predispose per l'Assemblea il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale, e le relazioni relative. In caso di assenza o impedimento è sostituito dal Vice Presidente, che ne assume tutte le prerogative.

La carica elettiva di Presidente è incompatibile con qualsiasi rapporto a contenuto patrimoniale.

Art. 24 L'Organo di Controllo

Nei casi previsti dalla normativa vigente, l'Assemblea dei soci deve nominare un organo di controllo, anche monocentrico. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 del codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti. Essi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto. L'organo di controllo, qualora tutti i suoi componenti siano revisori legali dei conti iscritti nell'apposito registro, esercita inoltre la revisione legale dei conti, nel caso di superamento dei limiti di cui all'art.31 del codice del terzo settore, o nel caso in cui non sia nominato un soggetto appositamente incaricato di tale revisione. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. 58 Le delibere adottate dovranno essere riportate nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo.

Titolo VI Disposizioni varie e finali

Art. 25 Iscrizione nel Registro CONI delle Associazioni e delle Società Sportive Dilettantistiche

L'Associazione si iscrive nel Registro CONI delle Associazioni e Società Sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della Legge 289/2002 e successive modificazioni, tramite i soggetti dell'ordinamento sportivo cui è affiliata, fornendo le informazioni richieste dalla normativa vigente. A tal fine, l'Associazione ha l'obbligo di conformarsi alle norme ed alle direttive del CONI nonché agli statuti ed ai regolamenti delle Federazioni Nazionali, degli Enti di Promozione Sportiva e delle Discipline Sportive Associate cui l'Associazione intende eventualmente affidarsi.

Art. 26 Iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore

L'Associazione, risarcendone i presupposti, si iscrive nel Registro Unico del Terzo Settore di cui agli articoli 45 e seguenti del Decreto Legislativo 117/2017 e al Decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 106 del 15 settembre 2020 e successive modificazioni, tramite il proprio legale rappresentante o la rete associativa cui aderisce, fornendo le informazioni di cui all'articolo 48 dello stesso decreto nonché la propria natura di ente non commerciale per le finalità di cui all'articolo 83 dello stesso decreto. Iscrive inoltre nel Registro Unico tutte le modifiche alle informazioni fornite, entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Una volta iscritta, l'Associazione indica obbligatoriamente negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico gli estremi dell'iscrizione.

Fino all'operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo settore continuano ad applicarsi per l'associazione le norme previgenti ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione nei Registri APS previsti dalla specifica normativa di settore. Il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo settore, nelle more dell'istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto da parte dell'associazione, ai sensi dell'art. 101 del Codice del terzo settore, attraverso la sua iscrizione al Registro regionale o nazionale delle associazioni di promozione sociale.

Art. 27 Rimandi al codice civile e alla normativa di settore

Per quanto non previsto nel presente Statuto, si applica quanto disposto dal decreto 117/2017 e successive modificazioni e, in quanto compatibili, si applicano le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione, nonché la normativa specifica di settore. Per quanto non è riconducibile alle suddette norme, decide l'Assemblea a maggioranza assoluta dei partecipanti.

Art. 28 Trasformazione, fusione e scioglimento dell'Associazione

L'assemblea dei soci può deliberare la trasformazione, la fusione e la scioglimento dell'Associazione ai sensi dell'articolo 42 bis del codice civile. Il quorum deliberativo è lo stesso previsto per l'approvazione delle modifiche statutarie.

Art. 29 Scioglimento dell'Associazione

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio occorre, secondo le disposizioni dell'art. 21 del Codice Civile, il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

In caso di estrazione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, ai fini di protezione della natura, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore che svolgono attività per la promozione del progetto "Scuole Aperte". A tal fine l'Assemblea nominerà un Collegio dei Liquidatori. Il quorum necessario per la sua nomina è lo stesso necessario per la validità dell'Assemblea.

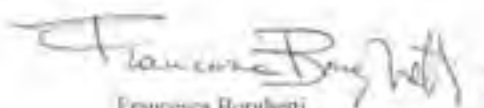
Norma transitoria.

Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'iscrizione nel Registro Unico del Terzo Settore sono operativi dal momento della sua istituzione. Tutti gli obblighi e gli adempimenti legati all'approvazione di una normativa specifica, sono operativi dal momento della sua entrata in vigore.

Letto, approvato dall'assemblea dei/le soci/e in data 20 maggio 2023



Valentina Pescetti
Presidente di Assemblea
e presidente in carica



Francesca Borghetti
Segretaria di Assemblea
e vice-presidente in carica

ELENCO ASSOCIAZIONI ED ENTI CHE COLLABORANO CON ANITA

Associazioni:

- Ass. Doposcuola
- Acmos
- MoVi
- Lunaria
- Servizio Civile Internazionale
- Rete Scuole Aperte nazionale e romana
- Ass. Le tarantole
- Ass. Ritmo con segni
- Associazione di Promozione Sociale Urban Experience
- Ass. Ghirigoro
- Ass. Sottosopra
- Ass. Comici Camici
- Ass. Xenia (teatro dantesco)
- Ass. LELIA New Human World (Ludopedagogia e rafforzamento della lingua italiana)
- AIFO
- ANPI
- ComunitAppia
- Comunità di Sant'Egidio
- Comitato 100 anni Appio Latino
- Scout Agesci

Persone e gruppi informali associati che possono proporre attività con criteri di accessibilità economica:

- Progetto Ciclofficina
- Judo
- Teatro
- Arteterapia

Istituzioni:

- IC Ceneda
- Municipio VII
- Liceo classico Tasso
- Scuola Comunale dell’Infanzia, Via Mondovì 16-18
- Università La Sapienza per percorsi di formazione insegnanti per competenze ambientali
- Regione Lazio (ha finanziato vari progetti)
- ARSIAL

Fondazioni

- Fondazione “Romapuoidirloforte”
- Premio “Roma BPA - Best Practices Award” – Mamma Roma e i suoi figli migliori.



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Prot. 06/21

Roma, 3 luglio 2021

Alla gentile attenzione di

Dirigente Istituto Comprensivo Via Ceneda
Dott.ssa Sabina Maraffi

Consiglio d'Istituto - Istituto Comprensivo Via Ceneda
Istituto Comprensivo del 199° Circolo Didattico - Roma

Coordinatrice Vicaria - Scuola Primaria Statale G. Garibaldi - Plesso Mondovi
Dott.ssa Annalisa Dominici

Vice-vicaria - Scuola Primaria Statale G. Garibaldi - Plesso Mondovi
Dott.ssa Mariangela Grillo

Oggetto: presentazione del Bilancio Sociale dell'Ass. A.N.I.T.A. Garibaldi APS per l'a.s. 2020-2021 e proposta di continuità del Progetto Scuole Aperte per il POF 2021-2022

Gentili consiglieri/e,

nel ringraziarvi per aver continuato ad autorizzare e sostenere ormai da quasi nove anni l'Ass. A.N.I.T.A. Garibaldi APS (Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto alla scuola Garibaldi APS), con la presente abbiamo il piacere di presentare al CdI

- il Bilancio Sociale dell'Ass. A.N.I.T.A. Garibaldi APS per l'a.s. 2020-2021
- la proposta di continuità del Progetto Scuole Aperte per il POF 2021-2022

Entrambe i documenti raccolgono il frutto delle idee e del lavoro che genitori, nonni e amici volontari dell'associazione hanno realizzato e vorrebbero continuare a realizzare per i bambini e le bambine dell'IC Ceneda, seguendo un processo virtuoso di collaborazione e interscambio che si è andato a creare negli anni e che ha visto avvicinarsi tanti bambini e genitori legati dal filo conduttore del sostegno reciproco e della crescita umana.

In ragione dell'evidente volontà di condivisione e partecipazione da parte dell'associazione, vi presentiamo il bilancio sociale e le proposte di continuità sapendo che, con l'impegno reciproco, anche il prossimo anno scolastico il programma di lavoro avrà certamente successo e renderà la scuola ancora più bella e aperta al territorio.

L'associazione è naturalmente disponibile per qualsiasi chiarimento in proposito, e auspichiamo anzi che possa continuare il rapporto di stretta collaborazione che c'è stato fino a oggi.

Via Mondovi 16 - 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

BILANCIO SOCIALE DELL'ASSOCIAZIONE A.N.I.T.A.



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

BILANCIO SOCIALE 2020-2021

L'associazione A.N.I.T.A. Garibaldi APS nasce allo scopo di favorire l'apertura della scuola al territorio. Grazie all'adesione ogni anno di circa ottanta famiglie e al lavoro costante di una ventina di soci/e che sono attivissimi da anni, utilizzando gli spazi seminterrati e i cortili della stessa, ANITA promuove iniziative e attività di vario genere in orario scolastico (in coordinamento con le scuole coinvolte) ma soprattutto in orario extrascolastico. Ciò permette di ampliare l'offerta del PTOF offrendo nuove opportunità didattiche a tutte le classi della scuola che possono usare gli spazi riqualificati durante le ore di didattica.

In ottemperanza al decreto del 22 ottobre 2020, ANITA ha fatto le pratiche necessarie per l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore), modificando in tal senso lo Statuto (alleghiamo il nuovo statuto, completo di Regolamento e Carta dei Valori che, come richiesto anche dalla dirigente amministrativa dell'IC Ceneda, riporta l'indirizzo di accessibilità economica dell'associazione), ampliato la copertura amministrativa.

Tutto ciò che è stato realizzato nell'anno scolastico 2020/2021 risponde al programma presentato all'IC Ceneda e approvato in sede di CdI di settembre 2020. ANITA si è dotata del protocollo anti-covid come richiesto dalla Dirigente a inizio settembre 2020.

COSA ABBIAMO REALIZZATO

Collaborazione con l'IC e il Comitato genitori per la riapertura della scuola dopo la prima esperienza di pandemia.

ANITA ha contribuito ad accogliere bambini/e e insegnanti ripulendo e restituendo allegria alla scuola.



Via Mondovi 16 - 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

20



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi



Foto: Insieme anche al Comitato dei genitori, l'ass. ANITA si è adoperata per abbellire la scuola e renderla accogliente, dopo tanti mesi di chiusura.

Abbiamo inoltre trovato un modo verde e creativo per arginare l'indecenza dei cassonetti posti alla fine delle scale di uscita delle classi IV e V.



Foto: abbiamo arginato l'invasione della pattumiera e restituito dignità all'uscita delle classi.

Via Mondovi 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

3



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Progetto "Palestra di cittadinanza"

Con il progetto l'associazione ANITA riqualificherà i seminterrati della scuola statale Garibaldi per realizzare una palestra accessibile, per attività educative-sportive-ricreative in orario scolastico ed extrascolastico, offrendo al territorio spazi accessibili anche alle persone con disabilità. Il progetto è iniziato grazie al lavoro volontario dei soci ANITA, coadiuvati dai giovani dell'ass. Doposcuola, divenuti anch'essi soci ANITA. Abbiamo potuto contare anche sulla vincita del premio "Romasiprogettaascuola" promosso dall'Osservatorio "Roma puoi dirlo forte" che ha dato ad ANITA 10.000 euro, che verranno usati per acquistare i materiali necessari e pagare le maestranze tecniche imprescindibili a garantire i certificati di sicurezza degli ambienti riqualificati. In quest'ambito abbiamo già iniziato a riqualificare i seguenti spazi:

- tombini di scarico esterno e dei bagni interni (in cui affluiscono anche le acque nere dei bagni della scuola statale dell'infanzia);
- rampa di accesso per persone con disabilità;
- bagni seminterrati;
- corridoio centrale adiacente alle scale;
- corridoio parallelo all'orto;
- stanza multifunzionale;
- stanza per la palestra di arrampicata;

Abbiamo anche ripulito tutte le stanze del lato di Via Solunto, permettendo di stiparvi in sicurezza i banchi doppi che la scuola attualmente non sta usando.



Via Mondovì 16 - 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi



Foto: la riqualificazione della sala multifunzionale (prima e dopo).



Foto: ANITA ha pagato un auto-spurgo per disostruire i tombini dell'orto interno e gli scarichi dei seminterrati, in cui confluiscono anche le acque nere dei bagni della scuola statale dell'infanzia di Via Mondovi.

Via Mondovi 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

5



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Recupero e consegna alla scuola di PC usati, per favorire la fruizione in DAD da parte di famiglie svantaggiate

Grazie all'attiva collaborazione dell'ass. Dopusquola, ANITA ha potuto inventariare, pulire e rimettere in funzione vari computer che sono stati dati alla scuola, affinché fossero dati alle famiglie in difficoltà. Terminato il periodo di DAD, le famiglie sono invitate a restituirli (laddove non ne abbiano più bisogno) in modo da poter allestire uno spazio per il lavoro virtuale per i ragazzi nei seminterrati della scuola.



Foto: i computer ammassati all'umido sono stati ordinati e, ove possibile, riparati e restituiti alla scuola per uso delle famiglie in difficoltà.

Riqualificazione dell'orto didattico:

Con l'obiettivo dell'organizzazione del lavoro per favorire la partecipazione in modo armonioso e coerente i bisogni della scuola e gli indirizzi educativi dell'orto, espressi da vari anni in diversi documenti, a partire dai programmi di ANITA per i POF, ANITA ha definito un "Piano di lavoro dell'orto per il 2021 e regolamento orto" (prot. 4/21) che, per brevità, si allega alla presente.

L'orto didattico – che richiede una manutenzione costante che ANITA presta in termini assolutamente volontari fin dal 2013 – nel corso dell'anno ha visto tante migliorie e consente

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

6



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

alla scuola uno spazio di ricreazione e studio importante.

Il recupero dello spazio e la sua continua manutenzione da parte delle volontarie dell'associazione acquista senso soprattutto in funzione del suo utilizzo didattico e promuove un'idea di educazione ispirata ai valori civici della cura del bene comune, dell'attenzione a una sana alimentazione, dell'importanza dei temi ambientali e del riciclo. Inoltre le attività inerenti all'orto per loro stessa natura si inscrivono nell'ambito di una didattica inclusiva, attenta alle diversità, al loro riconoscimento, rispetto e integrazione. L'impegno di ANITA e la collaborazione gratuita dell'ass. Doposcuola hanno consentito di creare e/o mantenere:

- Aiuole didattiche per le classi delle scuole primaria, infanzia statale e infanzia comunale, associazione ANITA e altri gruppi e associazioni del territorio che ne facciano richiesta per contribuire al progetto di Scuole Aperte e con un patto di corresponsabilità, senza fini di lucro.
- Alberi e piante da frutto: attualmente sono presenti 1 pesco, 1 albicocco, 1 ciliegio, 1 banana, 2 cachi, 1 mandarino cinese, 1 limone, 2 nespoli, 1 melo, 1 pianta di uva fragola (resistente alla malattia senza dover applicare verde-rame), onde consentire possibili lavori legati alla vendemmia.
- Piante aromatiche per il giardino degli odori: alloro, rosmarino, salvia, menta, lavanda, ecc.
- Piante per ricerche "storiche": papiro, sambuco, salice.
- Piante esotiche e ornamentali: orecchia di elefante.
- Piante e bulbi da fiore, fiori spontanei: margherite, narcisi, tulipani, giacinti, primule selvatiche, violette, oleandri, robinia-pseudo acacia, girasole, rincospermo, forsythia.
- Piante di valore alimentare: ortica, patate (orto verticale), aglio, cipolla, cavoli, fagioli, pomodori, chayote, zucche, ecc. Volendo si può dedicare un'aiuola anche alla coltivazione sperimentale del grano (in passato si è fatto e ha dato buoni risultati).
- Piante grasse varie.
- Nursery per la riproduzione da semi o con talee.
- Serra per l'educazione all'energia alternativa (è ancora in via di realizzazione il pannello solare per l'irrigazione con raccolta di acqua piovana).
- Mini-stagno, utile sia all'educazione alla biodiversità e alla lotta biologica contro le zanzare (lo stagno sarà dotato di ninfee per l'ossigenazione dell'acqua e pesci o anfibio per eliminare le larve di zanzare), che all'educazione artistica (vedi progetto Monet, descritto anche nel dettaglio delle proposte ANITA per il POF del 2019/2020). Tale progetto consentirà di sostenere i/le bambini/e nello studio dell'acqua, a cui si possono abbinare laboratori di pittura, poesia, scienza, ecologia. Per i laboratori di pittura, che le insegnanti possono anche gestire autonomamente, abbiamo anche dotato l'orto di mini-cavalletti.
- Compostiere (ove mettere le foglie secche e, volendo, educare i bambini a buttare anche altri rifiuti organici, coprendoli poi da un sottile strato di terra e cenere).
- Albergo degli insetti (in via di allestimento nei mezzi-bidoni che attualmente sono posti lungo il viale d'accesso).
- Casettina per l'alimentazione degli uccelli.
- Lombricoltura (è in via di allestimento una piccola vasca per la produzione di humus).

Via Mendovi 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

- Giochi di una volta e giochi all'aria aperta (giochi a terra, piste di equilibrio, salto della corda, palla, pallacanestro, salto con l'elastico, saltarello, cucinina, ecc.).
- Uno spazio o aiuola per le sperimentazioni libere dei bambini e delle bambine (tale spazio attualmente deve essere ricavato bonificando l'area di terra battuta piena di detriti del muro che era crollato). In tale zona, tra l'altro, abbiamo in programma di realizzare un murales con i bambini e le bambine con un laboratorio di pittura collettiva nell'ambito dell'orto-terapia.
- Una bacheca di book-crossing.
- Laboratori (con dispense scaricabili gratuitamente) e materiali necessari per la sperimentazione di silvicoltura, studio degli insetti, studio delle piante, del ciclo dell'acqua.

Il principio che ci guida è quello di rendere fruibile alla comunità, incluse altre associazioni del territorio, purché le persone adulte e i genitori dei bambini siano soci di ANITA e quindi coperti da assicurazione e aderenti al regolamento e ai principi accordati con l'IC Ceneda e tutti contribuiscano al mantenimento e alla bellezza dell'orto. Si considera infatti che sia un valore aggiunto il fatto che l'orto sia fruito anche da altre persone e associazioni del territorio, nella condivisione dei principi della responsabilità educativa e della non privatizzazione degli spazi pubblici. L'importante quindi è che non sia uno spazio "appaltato" ad associazioni terze che impediscano di fruire degli spazi in modo gratuito ad altri bambini e soci di Anita e di fare rete.



Foto: in un lavoro di continua manutenzione gratuita dello spazio orto, sono state ripulite da vari sacchi di spazzatura le scale di sicurezza esterne.

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

8



A.N.I.T.A. Garibaldi
 Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
 alla scuola Garibaldi



Foto: l'orto didattico come spazio di gioco, sperimentazione, poesia, scoperta, amore per l'ambiente, speranza. Dall'alto a sx: io gioco della campana, lo spazio book-crossing, il Progetto "Monet", la realizzazione di murales a terra, la scuola di cittadinanza attiva e volontariato per bambini/e, ragazzi/e e famiglie... tutte attività gratuite e in sicurezza!

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

9



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Lo spazio orto è stato aperto in modo gratuito sia per gruppi "bolla" che per gruppi più ampi, ospitando dai bambini/e della scuola dell'infanzia alle persone anziane del quartiere. Pur osservando le regole di distanziamento fisico imposte dalla pandemia, abbiamo potuto garantire il riavvicinamento sociale e il rinascere della speranza!



Foto: orto nella primavera 2021.

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

10

INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Collaborazione con IC Ceneda e Comitato Genitori per fare pressione sul Municipio per mettere la scuola in sicurezza e restituire dignità agli spazi della scuola:

Abbiamo richiesto e ottenuto dal Municipio la potatura dei rami pericolanti e/o che rischiavano di danneggiare mura e tetti, occupandoci poi di ripulire e riqualificare gli spazi danneggiati dai lavori della ditta di potatura che era intervenuta.



Foto: come ha lasciato la zona orto la ditta delle potature e... come abbiamo sistemato, usando in modo creativo (percorso di equilibrio, come indicato da tante scuole del Trentino)

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

11



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Alto Adige) parte delle potature.

Abbiamo inoltre presentato al Municipio richieste specifiche per:

- la riparazione del tetto (lato cortile interno)
- la parziale pedonalizzazione della strada antistante la scuola (Via Mondovi)
- la realizzazione di un'isola ecologica su Via Solunto, in corrispondenza della porta sul retro della mensa scolastica, onde poter togliere i cassonetti che da circa 4 anni sono stati posti nell'orto didattico, ai piedi delle scale di uscita delle classi IV e V.

Abbiamo anche accompagnato il direttore tecnico del Municipio, dott. Berti, l'architetta Mosca e l'assessora Elena De Santis a un sopralluogo per vedere i lavori che stiamo realizzando nei seminterrati, le riparazioni di manutenzione ordinaria del tetto da realizzare con urgenza, la possibilità di realizzare un'isola ecologica su Via Solunto e l'assoluta necessità di spostare i cassonetti ora posti all'interno dell'orto didattico, che attirano topi e gabbiani. Ci siamo accordate con il direttore tecnico del Municipio, dott. Berti, per l'invio da parte di ANITA di tutta la documentazione utile.

Iniziative di raccolta fondi, socializzazione e promozione culturale:

Con l'intento di alleviare le fatiche psicologiche comportate dalla pandemia, pur nel rispetto della normativa vigente abbiamo realizzato attività gratuite di socializzazione ed educazione all'interculturalità e valorizzazione dello scambio inter-generazionale, come ad esempio la per le festività di Natale e carnevale.



Via Mondovi 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioncanita@gmail.com

12



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Con l'intento di promuovere l'associazione e raccogliere fondi per sostenere i progetti di riqualificazione dei seminterrati della scuola Garibaldi dell'Istituto Comprensivo "Ceneda" al fine di restituirli alla comunità della scuola e del quartiere, tra maggio e giugno ANITA ha organizzato diversi eventi culturali e musicali. Tali attività hanno voluto anche dare un'opportunità di aggregazione ai bambini della scuola, alle loro famiglie ed al personale scolastico tutto avvicinando, al contempo, i cittadini del quartiere alla missione ed alle attività dell'Associazione. Tali obiettivi si coniugano, infine, con la volontà di avvicinare i più giovani al valore del linguaggio musicale e audiovisivo e al contempo valorizzare gli ambienti della scuola "Giuseppe Garibaldi", ospitata in un plesso di elevato pregio architettonico. Nel rispetto delle normative anti-pandemiche sono quindi state realizzate le iniziative:

- Danze popolari, in collaborazione con l'associazione culturale "Le tarantole", in cui suona un papà della scuola.



Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

13



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

- "CinemApertoPerFerie", una mini rassegna di 3 proiezioni all'aperto di pellicole che coinvolgono i più piccoli e le loro famiglie (l'ultimo appuntamento è stato rimandato a causa del maltempo).



ANITA ha inoltre partecipato alle iniziative di workabout che hanno coinvolto la scuola in due occasioni, sempre con la partecipazione del Municipio.

CON QUALE MANODOPERA E CON QUALI COMPETENZE ABBIAMO LAVORATO

Il progetto "Scuole Aperte" con cui opera l'ass. ANITA, seguendo l'esempio dell'AG Di Donato, si è basato anche quest'anno su centinaia di ore di volontariato investite da:

- mamme e papà
- nonne e nonni
- bambini e bambine della scuola
- ragazzi, ragazze e giovani del territorio

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

14



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Le cariche elettive (che per statuto non possono prendere alcun compenso), attualmente sono:

- Valentina Pescetti: presidente
- Francesca Borghetti: vice-presidente
- Barbara Fustolo: tesoriera

L'associazione, per statuto, è conformata anche da gruppi di lavoro specifici che, sempre informando e consultandosi con le cariche elettive, portano avanti lavori specifici, come ad esempio:

- la riqualificazione dei seminterrati (con la consulenza e il lavoro gratuito di: 2 mamme architetto, un capomastro docente di opere di muratura, pittura, elettricità e idraulica, un gruppo di giovani pedagogiste/);
- la gestione dello spazio orto (con la consulenza gratuita di: una mamma esperta in conservazione della biodiversità e ortoterapia, di un gruppo di giovani pedagogiste/., una mamma architetto esperta di architettura green, una mamma veterinaria);
- le iniziative in-formative, le attività culturali e di raccolta fondi

Pur essendo soltanto simbolico il compenso, a fronte delle centinaia di ore di lavoro che il signor Carlos Viselli, papà della scuola e socio ANITA, sta prestando da anni, gli abbiamo infine fatto un regolare contratto (inviandone per conoscenza copia a DS e Municipio) per il coordinamento dei lavori di riqualificazione dei seminterrati.

COSA ABBIAMO SPESO - E COME

In sede di assemblea associativa annuale, ANITA ha visto approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2020 e preventivo per il 2021.

Il bilancio consuntivo è stato redatto da Barbara Fustolo, tesoriera, grazie al contributo dello studio commercialista in cui collabora una ex socia ANITA, Luciana Remedio.

Di seguito si riportano alcune informazioni:

- Le maggiori entrate del 2020 provengono da iscrizioni e dal premio di 10.000 euro risultanti dalla vincita del bando "Roma si progetta a scuola".
- Il bilancio si è chiuso con un utile di esercizio di 10.414,42 euro, grazie al premio di cui sopra.
- La quota associativa è fissata a 10 euro.
- Le spese sono imputabili a: commercialista, assicurazione di responsabilità civile, materiali di cancelleria, consumo e sanificazione.

Abbiamo un attivo di 13.960,94 euro come disponibilità di cassa e di banca, di cui 10.000 euro risultanti dalla vincita del bando "Roma si progetta a scuola".

Non abbiamo avuto spese particolari, non essendo stato possibile realizzare tutti i laboratori degli anni precedenti a causa della pandemia.

Via Mendovì 16 - 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioncanita@gmail.com

15



A.N.I.T.A. Garibaldi
**Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi**

Il Bilancio Preventivo (previsione per l'a.s. 2021/2022) ha un carattere non vincolante, ovvero rivedibile per difetto a febbraio, collegato alle attività in programma e in considerazione delle spese del progetto "Palestra di cittadinanza" e "Campo di volontariato con lunaria" per un totale di 13.398 euro.

Tutte le entrate derivanti da vincita di bandi, donazioni, progetti, iscrizioni, raccolta fondi, e altro saranno reinvestite nella riqualificazione delle scuole dell'IC Ceneda e nella realizzazione di attività di promozione della cittadinanza attiva, di inclusione, socializzazione e risposta alle esigenze delle famiglie del territorio, come da statuto e regolamento ANITA.

QUALI PROGETTI ABBIAMO PRESENTATO

Abbiamo presentato i seguenti progetti:

✦ **Mini-campo di volontariato SCI (Servizio Civile Internazionale):**

Da venerdì 21 Maggio a sabato 22 Maggio 2021, cinque volontari del Servizio Civile Internazionale, insieme ai/alle volontari/e ANITA, hanno realizzato i seguenti lavori:

- 1) Riqualificazione dei seminterrati, per il progetto "Palestra di cittadinanza":
 - piccola manutenzione
 - scrostatura e ritinteggiatura dei muri del corridoio
 - rimozione di calcinacci e sporcizia
- 2) Pulizia e allestimento della "Casa del mille" per ospitare campi di volontariato residenziali estivi:
 - pulizia generale
 - inventario stoviglie ecc.
- 3) Riparazione della serra e pulizia dell'orto didattico



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

9. Install the solar panel and the irrigation system for the greenhouse and, if possible, for the whole vegetable garden.



Foto: il lavoro dei volontari per la riparazione della serra

- ❖ **Campo di volontariato Lunaria:** L'ass. ANITA ha contattato e ha avuto riscontro positivo da Lunaria, un'associazione di promozione del volontariato giovanile e che ci offre una collaborazione estiva per la riqualificazione dei locali seminterrati, con possibilità di visibilità della scuola Garibaldi e del progetto di tutela della scuola come Bene Comune anche a livello Europeo. Con un contributo dell'Unione Europea di 2.500 euro (che andranno a coprire le spese di vitto e alloggio, i materiali e la supervisione professionale tecnica dei lavori di riqualificazione) e la collaborazione attiva dell'ass. Doposcuola, oltre che di tanti/e soci/e ANITA, si realizzerà un campo di volontariato, dall'8 al 22 luglio, per riqualificare uno spazio da restituire alla scuola e al territorio, con il doppio valore educativo della collaborazione giovanile europea e del progredire di un'esperienza di Comunità educante diffusa che userà poi gli spazi per realizzare attività di socializzazione, inclusione, creatività e movimento. Al campo parteciperanno 12 giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni (tra cui 2 coordinatrici) provenienti da Italia, Francia, Germania, Slovenia, Repubblica Ceca. Il campo permetterà di avanzare nei seguenti lavori:

1. Riqualificazione del seminterrati e del corridoio della scuola (GYM & SCHOOL GROUP).

Il lavoro si focalizzerà sulla ristrutturazione delle pareti e del soffitto del corridoio del seminterrati (scrostare dall'umidità, portare via i calcinacci, stuccare, imbiancare e realizzare semplici murali) utili al progetto "palestra di cittadinanza" e ripitturare corridoio della scuola recentemente deturpato dai vandali, al secondo piano.

2. Cura dell'orto didattico (GARDEN GROUP)

Via Mondovi 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

17



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Ampliare e tenere puliti gli spazi, creare una compostiera, una vasca per la lombrico-coltura, cartellonistica in italiano e inglese, sistemazione di un muretto, ristrutturazione porte e finestre);

3. Digitalizzazione dell'archivio storico della scuola (HISTORY GROUP)

Usando i telefoni cellulari, si digitalizzeranno 12 registri di classe del periodo fascista e della guerra, un materiale molto utile per proporre ai bambini della scuola di fare ricerche sulle discriminazioni perpetrate dal fascismo e sulle difficoltà affrontate durante la guerra;

4. Attività artistiche e di bricolage (CREATIVE GROUP)

Si cercherà di dare spazio anche ad attività di riuso (come per esempio la creazione di panche e tavole sensoriali) e artistiche (come per esempio la realizzazione di murali e un breve video per far conoscere ai bambini della scuola quanto è stato fatto dal campo di volontariato).

5. Preparazione pasti, spesa, pulizie generali, organizzazione di gite, eventi di incontro con il territorio, festa finale, report (SUPPORT GROUP)

Sempre seguendo uno schema di turnazione, si farà la spesa, prepareranno pasti, laveranno piatti e si provvederà alla pulizia dei luoghi comuni.

- ❖ **Bando BPA 2021 - Roma Best Practice Award (progetto di recente approvazione):** In collaborazione con l'IC Ceneda, ANITA ha presentato e vinto anche quest'anno il premio BPA per la realizzazione del progetto (da realizzare per l'a.s. 2021/22) "La memoria è come un fiore che cresce nella nostra scuola". Il progetto coinvolgerà 5 classi terminali di scuola primaria e 6 classi terminali di scuola secondaria. Sarà richiesta e benvenuta la partecipazione, in qualità di altri partner e patrocinatori, oltre all'IC Ceneda, anche di: Università, ANPI Appio San Giovanni, VII Municipio, ass. Dopuscuola, Urban Experience e altre realtà interessate a collaborare sui temi del progetto per cui si sono richiesti, come contributo: beni materiali (strumenti per la digitalizzazione dei documenti presenti in archivio; scanner, alcuni tablet, una Lim).

Il progetto prevede di digitalizzare parte dell'archivio storico della scuola e in particolare ai registri del periodo della guerra e delle leggi razziali, promuovendo anche una nuova edizione del Concorso scolastico della memoria (III edizione), per lavorare con una decina di classi all'anno e con le rispettive famiglie sui valori di democrazia, antirazzismo, inclusione.

Stiamo lavorando con ANPI e ComunitàAppia per proseguire la digitalizzazione dell'archivio, che continuerà comunque anche grazie al campo di volontariato di Lunaria che provvederà alla digitalizzazione di 12 registri dell'epoca della guerra.

Via Mendovi 16 - 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

18



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi



Foto: un momento della premiazione della prima edizione del concorso scolastico della memoria.



Foto: la consegna del premio BPA 2021 per ANITA all'insegnante Silvia Vincenzi, che seguirà per l'IC Ceneda la terza edizione del Concorso ANITA per la memoria.

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

19



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

❖ **POR FSE - Percorsi socio-educativi di integrazione scolastica e interculturale (siamo in attesa di risposta circa l'eventuale approvazione).**

Sentito il parere favorevole della Dirigente, come stabilito dal programma di lavoro approvato dal CdI di settembre 2020, ANITA ha presentato al bando della Regione Lazio, insieme all'associazione Genitori Parco degli Acquadotti e quindi al relativo IC, il progetto "SASA: Scuole Aperte e Spazi di Accoglienza per l'inclusione socio-educativa e l'interculturalità". Il progetto intende contribuire al benessere comunitario del VII Municipio di Roma attraverso l'inclusione socio-educativa di famiglie di origine migrante, famiglie in situazione di nuova povertà, famiglie con persone con disabilità e soggetti con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati. Il lavoro verrà sviluppato in collaborazione con due Istituti Scolastici (Via Ceneda e Parco degli Acquadotti) da due associazioni della Rete Romana "Scuole Aperte", in sinergia con altre associazioni del terzo settore impegnate nella costruzione di una comunità educante, nella tutela attiva della Scuola Pubblica in quanto Bene comune e nella promozione della cittadinanza attiva basata sul rispetto dei valori della Costituzione italiana e in particolare sul valore dell'accoglienza, dell'inclusione, della solidarietà e della coesione. Nell'arco di 24 mesi (presumibilmente coprendo i due anni scolastici 2021-2022 e 2022-2023), se il progetto fosse approvato, si realizzeranno le seguenti attività:

- Riqualificazione dei locali e degli spazi scolastici per l'ampliamento dell'offerta formativa.
- Percorsi ricreativo-sportivi per bambini/e e famiglie.
- Percorsi di educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e al rispetto per l'ambiente, per bambini/e e famiglie, educatori e personale scolastico.
- Percorsi artistici e di rafforzamento del linguaggio, per bambini/e e famiglie.
- Percorsi per l'inclusione delle famiglie nelle reti di tutela dei diritti.

Tali azioni saranno coordinate dalle attività di gestione di spazi e risorse umane, con adeguate risorse destinate alle pratiche amministrative, assicurative, comunicative e di relazioni interpersonali e inter-istituzionali in modo da non gravare sugli Istituti Comprensivi coinvolti ma anzi sostenerli nell'affrontare le difficoltà che la pandemia ha messo in evidenza. Nel caso in cui passassimo la selezione e riuscissimo ad avere il finanziamento, del budget proposto il 51% andrebbe a coprire attività destinate all'IC Ceneda, pari a 86.680,51 euro, per garantire sia lavori di riqualificazione che attività gratuite per i bambini (fascia di età 3-11) e le famiglie, con particolare attenzione alle famiglie fragili. Il resto del finanziamento sarebbe invece gestito dall'Ass. Genitori Appio Claudio per l'IC Parco degli Acquadotti. ANITA è capofila e aprirebbe un conto dedicato, occupandosi di tutta la contrattualistica relativa. Si prevede nel progetto anche un servizio di manutenzione e pulizia degli spazi usati per 24 mesi e, nello specifico, la realizzazione delle seguenti 5 aree di attività:

- 1) Percorsi ricreativo-sportivi per bambini/e e famiglie.

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioncanita@gmail.com

20



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

2. Percorsi di educazione alla cittadinanza, alla partecipazione e al rispetto per l'ambiente, per bambini/e e famiglie, educatori e personale scolastico.
3. Percorsi artistici e di rafforzamento del linguaggio, per bambini/e e famiglie.
4. Percorsi per l'inclusione delle famiglie nelle reti di tutela dei diritti.
5. Azioni di manutenzione/riqualificazione partecipata degli spazi e gestione delle risorse umane; le azioni dirette ai beneficiari saranno coordinate dalle attività di manutenzione/riqualificazione partecipata degli spazi scolastici, funzionali all'ampliamento dell'offerta formativa e gestione delle risorse umane volontarie e professionali, con adeguate risorse destinate alle pratiche amministrative, assicurative, comunicative, di relazioni interpersonali e inter-istituzionali, in modo da non gravare sugli Istituti Comprensivi coinvolti ma anzi sostenerli nell'affrontare le difficoltà che la pandemia ha messo in evidenza.

- ❖ **Acmos-MoVi:** grazie al fatto che l'associazione ANITA fa parte della Rete Nazionale Scuole Aperte, è stata invitata a partecipare a una condotta per il progetto (già approvato) per coprire un progetto pilota: "Famiglia di Quartiere. Educativa scuola e strada" promosso dall'associazione giovanile Acmos (www.acmos.net) in partnership con la rete educativa del MoVi nazionale (www.territorioeducativo.it) e sostenuto dal Ministero delle Politiche Sociali (fondi della riforma del terzo settore). Gli obiettivi principali del progetto sono:
- favorire la ricostruzione di legami sociali interrotti a causa del lockdown generale e della conseguente chiusura delle scuole e degli spazi di aggregazione;
 - sostenere l'approccio di rete a livello sia locale (tra scuola e territorio) sia nazionale (tra le varie organizzazioni partecipanti) di 19 regioni italiane.

Il progetto durerà un anno (da settembre 2021) ed ANITA è stata selezionata per realizzare il progetto nella regione del Lazio. Essendosi consultata con l'IC Ceneda, il cui POF per il prossimo anno scolastico sarà focalizzato sull'interculturalità (anche in considerazione che l'80% dei ragazzi bocciati alle medie è di origine migrante ed è stato bocciato per problemi legati alla comprensione della lingua italiana), ANITA grazie a questo progetto offrirà gratuitamente percorsi di rafforzamento della lingua italiana ai ragazzi e alle famiglie di origine migrante (con parallelo servizio ludoteca multiculturale per liberare le mamme migranti e consentire loro di partecipare ai corsi). Stiamo provando anche a capire se con lo stesso progetto riusciamo a venire incontro anche alle famiglie che hanno bisogno di appoggio per i più piccoli (rispondendo quindi non solo alle famiglie della Cuneo, ma anche ad altre famiglie, soprattutto famiglie migranti e a basso reddito). Speriamo di poter avere una risposta positiva in merito entro metà-fine luglio.

Via Mendovi 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

21



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

PROGRAMMA ANITA 2021-2022 PROGETTO SCUOLE APERTE

L'associazione A.N.I.T.A. Garibaldi APS intena contribuire con il progetto Scuole Aperte all'offerta del POF dell'IC Ceneda per l'anno 2021-2022 offrendo sia opportunità didattiche a tutte le classi della scuola che possono usare gli spazi riqualificati durante le ore di didattica (Orto didattico, Bibliotea, Casa del Mille, Palestra di cittadinanza, registri digitalizzati dell'archivio storico e concorso della memoria), sia opportunità educative, ricreative e di socializzazione intergenerazionale e interculturale in orario extra-scolastico.

Specifichiamo che le attività in orario extra-scolastico avverrebbero, come specificato nelle precedenti delibere, sotto la responsabilità dell'associazione ANITA, anche se realizzate in collaborazione con altri enti e associazioni come, ad esempio: Ass. Doposcuola, Scout, Lunaria, Servizio Civile Internazionale, AG Di Donato, Acmos, MoVi, Rete dei Centri Antiviolenza, ComunitàAppla, ANPI, Comunità di Sant'Egidio, Gruppi culturali e musicali, (Casa Brasil, Piccolo Coro di Piazza Vittorio, Legambiente, Coldiretti, Orti Urbani della Garbatella, Le tarantole, ecc.), Università, AIFO, e altre che potranno senz'altro candidarsi a collaborare, nel rispetto dei principi di sussidiarietà dell'IC Ceneda, gratuita o comunque accessibilità economica, tutela e promozione del bene comune, come abbiamo sempre fatto. Tutte le associazioni che aderiscono alle proposte di ANITA e a loro volta intervengono nella scuola devono di fatto ottemperare il regolamento di ANITA, che si basa sui criteri di accessibilità economica e fisica per tutti e tutte, trasparenza, tutela dei luoghi e dei significati della scuola pubblica (quindi contro la "privatizzazione dei servizi").

USO, CUSTODIA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DELLA SCUOLA PUBBLICA G. GARIBALDI

ANITA, come ha già fatto per il passato anno scolastico, si assume la responsabilità di tenere un registro di chi ha copia delle chiavi della scuola (Plesso Mondovì e, possibilmente, Plesso Bobbio) e di informare l'IC fornendo qualora richiesto un elenco aggiornato delle persone che avranno le chiavi. L'uso delle chiavi è comunque consentito soltanto a soci/e di ANITA, quindi a persone con copertura assicurativa e rappresentanza di responsabilità di sicurezza e guardiania.

ANITA continuerà a impegnarsi accanto all'IC e al Comitato Genitori per richiedere al Municipio la riparazione del tetto, la parziale pedonalizzazione di Via Mondovì, l'isola ecologica su via Solunto con relativo spostamento dei cassonetti ora parcheggiati all'interno del cortile dell'orto. Richiederemo, inoltre, la riqualificazione dei muri esterni della scuola, per prepararla in modo degno al centenario.

ANITA continuerà a impegnarsi anche con il progetto "Palestra di cittadinanza", reperendo nuovi fondi per restituire alla scuola e al territorio spazi per l'educazione psico-motoria, l'arte, il teatro e la socialità. In particolare ci preme ripulire tutte le stanze, anche quelle che non

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

22



A.N.I.T.A. Garibaldi
 Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
 alla scuola Garibaldi



Foto: Ci ha ispirato a questo progetto la palestra realizzata dall'Ass. Genitori Di Donato, premiata dal Comune e dal Municipio. In particolare si vede il sistema di aereazione applicato alle finestre.

Come abbiamo chiesto l'anno scorso, anche nel corso del prossimo anno scolastico vorremmo realizzare, previo consenso della Dirigente Scolastica, uno o più campi di lavoro con volontari internazionali (organizzati da Lunaria o dal Servizio Civile Internazionale o da ANITA stessa, con il programma Erasmus+ o con collaborazioni con associazioni di volontariato, scuole superiori, università). I volontari saranno formati in modo adeguato, assicurati e seguiti e potranno impiegare il loro lavoro per:

- riqualificare alcuni spazi dei seminterrati;
- riqualificare spazi delle scuole dell'IC Ceneda, interni ed esterni;
- realizzare piccoli lavori di falegnameria utili per la didattica (Montessori e non solo);
- curare l'orto e proporre laboratori (sensoriali, creativo-artistici, di scoperta della natura, di educazione psico-motoria);
- gestire spazi di rafforzamento educativo (lingua italiana e lingue straniere e altre discipline che l'IC riterrà utili);
- realizzare percorsi educativi e creativi per promuovere l'intercultura e la relazione inter-generazionale;

Ogni campo di volontariato sarà coordinato da una o due persone adeguatamente formate (a seconda del numero di volontari) e supervisionato da professionalità competenti rispetto ai lavori da svolgere, con copertura assicurativa totale, e si svolgerà sempre in una

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

24



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

tempistica coordinata con la Dirigente scolastica e con la vicaria della scuola interessata, in modo da non intralciare il normale svolgimento delle attività didattiche. Non ci sarebbe ovviamente nessun costo né per le scuole né per le famiglie coinvolte, apportando anzi finanziamenti utili a riqualificare gli ambiti scolastici.

Continueranno le attività di riqualificazione e manutenzione dell'orto, che sarà dotato di:

- Un pannello fotovoltaico da piazzare sopra il casotto della Centrale termoelettrica
- Un nuovo sistema di irrigazione per il periodo estivo
- Albergo per gli insetti (utile a realizzare laboratori di scienze)
- Una casetta/te per pipistrelli (antizzanzara)

Oltre a queste proposte di riqualificazione degli spazi scolastici non utilizzati o sottoutilizzati, di cui terremo informata la dirigente scolastica man mano che il progetto riuscirà a sostanzarsi, vorremmo accogliere e realizzare le proposte di alcune mamme della scuola Bobbio, socie di ANITA, che vogliono impegnarsi direttamente anche in questo plesso.

ATTIVITA' IN ORARIO SCOLASTICO:

Accordandosi con la dirigente scolastica e le referenti istituzionali dei plessi coinvolti e mantenendo sempre il principio di gratuità delle attività proposte, potremmo inoltre proporre in orario scolastico le seguenti attività:

Laboratori di "orto, ecologia e ambiente" per le classi della scuola primaria e delle scuole dell'infanzia del plesso Garibaldi e possibilmente coinvolgendo anche le classi delle scuole del plesso Bobbio, Ceneda e Via Camilla, in coordinamento con le insegnanti che ne facciano richiesta e a seconda della disponibilità oraria delle socie ANITA che si occupano dell'orto e dell'educazione ecologica.

IN ORARIO EXTRA-SCOLASTICO:

Aperture pomeridiane dell'orto e dell'eventuale Casa dei Mille, siamo molto grati alla scuola di aver messo a disposizione della collettività questi spazi di incontro in un quartiere così poco verde e poco accogliente per i ragazzi e le loro famiglie. La comunità si allarga ogni anno, i nostri bambini sono cresciuti insieme diventando ragazzi socievoli e sereni, i ragazzi delle medie vengono a trovare i loro amici della scuola e condividono con loro laboratori di approfondimento (semina, insetti utili, cura delle piante, compostaggio, talco, ecc.) e gioco libero. Proponiamo di continuare le aperture pomeridiane per almeno due pomeriggi a settimana, assicurando la guardiana e offrendo, attraverso un lavoro costante condiviso da grandi e bambini, la pulizia e manutenzione dello spazio affidatoci. A questa attività di manutenzione si potrà aggiungere quella prestata alcune mattine della settimana da soci-genitori della materna statale di via Mondovì e della scuola comunale di Via Mondovì, sempre in accordo e collaborazione con la dirigente, le vicarie e le maestre eventualmente coinvolte.

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

25



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

Ci preme sottolineare che le attività dell'orto e i nostri laboratori sono spesso legate al ciclo della natura per "ricordare" ai nostri bambini di città che la vita muore e rinasce ogni anno. Cercheremo quindi di realizzare la festa delle zucche (seminate ora a fine maggio) e che arriveranno a maturazione proprio ad inizio dell'autunno. Altra proposta laboratoriale verrà fatta, sempre a novembre, con la realizzazione di lanterne ispirate alla leggenda di San Martino che preparerà tutti noi ad accogliere l'inverno.

I laboratori e le attività prendono vita grazie alla collaborazione di tutti, con un lavoro trasversale di educazione alla cittadinanza attiva, al volontariato, alla cura per il Bene Comune.

Nello spazio dell'orto, del Bibiorto, della Casa dei Mille e della Palestra di cittadinanza potranno tenersi anche corsi di formazione/aggiornamento per docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie e volontari/e di ANITA interessati/e ai temi dell'interculturalità, dell'insegnamento di Italiano L2, dell'inclusione di bambini/e con disabilità e migranti, dell'ortoterapia. ANITA è in grado di trovare associazioni capaci di riconoscere i crediti formativi MIUR, pronte a collaborare nel rispetto dei criteri di accessibilità economica/gratuità.

Sempre negli spazi prima inutilizzati e ora riqualificati e mantenuti gratuitamente da ANITA, sarà possibile proporre centri estivi (o natalizi) o spazi di ricreazione-educazione durante i colloqui delle famiglie con le maestre, in modalità di mutuo-soccorso, auto-organizzazione e comunque secondo criteri di qualità e accessibilità economica (laddove ci fosse la necessità di pagare educatori/trici qualificati e ANITA non trovasse un bando adeguato a coprire interamente il costo), sempre garantendo la gratuità alle famiglie indicate dalla scuole.



Foto: lavori che si possono fare in sinergia con l'orto; dalla creatività artistica, allo studio scientifico della biodiversità grazie all'albergo degli insetti, alla sperimentazione giocata delle forze fisiche.

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

26



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

ALTRE INIZIATIVE

Prevediamo inoltre di poter realizzare, in orario scolastico o extrascolastico, a seconda delle necessità e delle possibilità di sinergia con l'IC Ceneda, le seguenti attività:

Feste ed eventi di promozione dell'IC e del progetto "Scuole Aperte"

- **Feste Aperte** a tutt/e (inizio anno, halloween, Natale, Carnevale, Primavera e fine anno). In queste occasioni potranno essere presentati anche i lavori realizzati da grandi e piccoli nei laboratori dell'orario extra-scolastico.
- **Open Day e settimana della scuola pubblica.**

Laboratori e corsi:

- **Corsi "spot" di Anita**, della durata di uno o due appuntamenti, di introduzione alle materie scientifiche e per l'apprendimento di tecniche artistiche: corsi di Fisica, Astronomia, Tecniche artistiche, basi di Informatica, Tecniche base cucito punto croce e ricamo, Ceramica, Tecnologie ambientali, Acquerello, Introduzione alla contabilità per bambini/e (e non solo), ecc., con genitori esperti (soci/e di ANITA). La modalità "spot" dei corsi permette flessibilità (i corsi si potranno ripetere o proseguire di livello a seconda delle richieste).
- **Spazio alla musica:** spazio di prove musicali autogestito dai/le ragazzi/e con la supervisione di una persona adulta negli spazi limitrofi e per il servizio di guardiania.
- **Cineforum – arena estiva**, con eventuale merenda-spuntino.
- **Corso di musiche, canti e balli popolari:** il gruppo musicale "Le tarantole" propone un corso di ballo e laboratorio musicale (canto e tamburello) con un repertorio che attinge a tutte le tradizioni del Centro-Sud d'Italia: Tammorriate (Napoli e Campania) in tutte le forme tradizionali ancora vive; la Pizzica, pizzica d'amore (Puglia); le Tarantelle Calabresi, Tarantella Calabro Luciana, Tarantella di Montemarano. Il corso è destinato a bambini e ad adulti, non occorre alcuna preparazione ma solo tanta voglia di ballare e divertirsi.
- **Club del libro** gestito direttamente dai/le bambini/e e ragazzi/e con la supervisione di una persona adulta negli spazi limitrofi e per il servizio di guardiania.
- **Corsi/laboratori di Ludopedagogia, clownerie, "comunicazione non violenta"**, per adulti e/o bambini

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

17



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

- **Laboratori di rafforzamento didattico e di costruzione di competenza:** scrittura creativa, inglese, arte, musica, coro, riciclo-riuso, erboristeria, ecc.

Specificiamo che tutti i corsi di lunga o breve durata proposti nei locali della scuola gestiti dall'ass. ANITA seguiranno i seguenti principi:

- trasparenza amministrativa;
- accessibilità economica (basso costo di iscrizione e possibilità di partecipare gratuitamente per bambini/e di famiglie svantaggiate, in accordo con l'IC);
- copertura assicurativa completa;
- garanzia di sicurezza e guardiania;
- professionalità educativa e impegno delle persone che condurranno i corsi e degli eventuali aiutanti, che saranno tutti iscritti all'associazione ANITA;
- inclusione, solidarietà, valorizzazione delle differenze;
- rispetto per la Scuola Pubblica e garanzia di pulizia e decoro per i locali che verranno usati;
- disponibilità a un monitoraggio costante e alla continuità di collaborazione con l'IC, nell'ottica di offrire alla Scuola Pubblica un apporto volontario e l'impegno alla sussidiarietà.

Se vengono approvati i progetti che ANITA ha recentemente approvato, inoltre, si prevede la realizzazione totalmente gratuita dei corsi/laboratori previsti dal progetto "Sasà" (vedi Bilancio sociale)

SERVIZI PER LE FAMIGLIE/LA SCUOLA/IL TERRITORIO:

- **Organizzazione della terza edizione del Concorso scolastico relazionato all'Archivio storico della Scuola** e continuità al sostegno alla scuola per aiutare la fruizione dell'archivio riqualificato. Il concorso rientra nel progetto premiato dall'edizione 2021 di "Roma Best Practice Award". In collaborazione con l'IC Ceneda, attraverso la sempre preziosa collaborazione della maestra Silvia Vincenzi e dell'insegnante Francesca Neri, quest'anno il Concorso scolastico si focalizzerà, oltre all'analisi dei materiali di archivio, anche sulla raccolta di storie migratorie e sull'importanza della tolleranza interreligiosa e dei valori della fratellanza e della pace. Il concorso, ove possibile, collaborerà anche con altre realtà territoriali attive nell'ambito educativo, quali ad esempio l'ass. Doposcuola, gruppi Scout, ANPI, ComunitAppia, Comunità di Sant'Egidio e il Comitato per la celebrazione del centenario del quartiere Appio, proprio nell'ottica di rendere maggiormente fruibili e valorizzate le risorse della scuola.
- **Servizio di presa in carico** dei bambini in uscita da scuola per partecipare allo spazio gratuito dell'orto o ai corsi/laboratori pomeridiani presso la Casa dei Mille e la Palestra di cittadinanza. Lo stesso servizio, su richiesta, potrebbe essere organizzato anche per sostenere i genitori che devono partecipare a colloqui o riunioni a scuola.

Via Mendovi 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioncanita@gmail.com

28



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi.

- Possibilità di organizzare **momenti di aggregazione, informazione su realtà del terzo settore attive sul territorio e formazione**. In questi casi si potranno ospitare iniziative anche di altre istituzioni e associazioni, purché le persone coinvolte si associno ad ANITA (onde avere la copertura assicurativa e sottoscrivere i principi statutari e regolativi) e garantiscano sia la sicurezza per la scuola che la pulizia dei locali.
- Allestire presso i seminterrati un **punto di raccolta** della differenziata di riuso, di grembiuli in disuso, di vestiti, libri e giochi di seconda mano, sia per uso interno delle famiglie afferenti alla scuola che per eventuali donazioni a soggetti terzi (in passato abbiamo organizzato servizi di raccolta di coperte e vestiti per rifugiati e di spesa sospesa per le famiglie in difficoltà durante il lockdown).
- **G.A.S. – Gruppo di Acquisto solidale**: se almeno 10 famiglie si attivano in tal senso, assumendosi la responsabilità di turnazione nella gestione degli ordini, una sala dei seminterrati, adeguatamente allestita con scaffali chiusi, potrebbe funzionare da punto di raccolta e smistamento della spesa solidale di prodotti biologici e a km zero. Le famiglie potrebbero quindi associare alle attività post scuola anche il ritiro di una spesa sana e solidale con l'ambiente e i piccoli produttori.
- Dare continuità al progetto di **manutenzione degli spazi** non utilizzati per le lezioni (orto, biblioteca, casa dei mille, seminterrati).
- Dare continuità al **sostegno al Comitato genitori e all'IC** per la promozione e la partecipazione attiva in eventi di pulizia e riqualificazione degli spazi normalmente usati per le lezioni (atrio, corridoi, classi, saloni, aula LIM, ecc.) e per l'organizzazione di feste delle scuole (Open Day, Settimana della scuola, Festa di Natale e fine anno, ecc.).
- Promozione di corsi e sostegno con **borsa di studio per volontari/e ANITA** che possano poi reinvestire in attività di educazione e riqualificazione presso la scuola/l'associazione ANITA (es. laboratori di orto, riuso, educazione alimentare, ecc.).
- **Organizzazione di corsi di aggiornamento e formazione per insegnanti e soci/e ANITA** (ivi inclusi i nuovi genitori interessati) per dare continuità alle formazioni focalizzate sull'inclusione, l'educazione alla cittadinanza globale, il contrasto del razzismo e del bullismo, l'ortoterapia, con associazioni ed enti abilitati per farlo, come per esempio AIFO.
- **Gite domenicali** ai musei (1 volta al mese, in corrispondenza delle domeniche di ingresso gratuito, con accompagnamento di soci/e esperti/e e, tra questi, della guida Giorgio Montanari, storico dell'arte).

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
 C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

29



A.N.I.T.A. Garibaldi
Associazione Nuove Idee per un Territorio Aperto
alla scuola Garibaldi

- **Gita annuale di ANITA** (fine settimana di condivisione e scoperta di un parco e un luogo storico).
- **Promozione dell'associazione e Ricerca fondi** per ristrutturare seminterrati (bagni, palestra-teatro) e fare attività educative e ricreative.
- **Possibilità di progetti con il programma Erasmus +**, per la formazione e l'interscambio di soci/e ANITA e docenti.
- **Possibilità di aderire al CONI e trovare sinergie con associazioni** di promozione dello sport, del gioco, della ricreazione educativa e outdoor.
- **Collaborazioni** con associazioni/enti/accademie per la cura dell'orto: Scienze della formazione, Orto Botanico de La sapienza, associazione Zappata Romana, Licei e Istituti di formazione che realizzano programmi di alternanza scuola-lavoro.

Per realizzare tutto questo è per noi imprescindibile l'approvazione e il supporto del Cdi, al quale chiediamo fin d'ora una delibera di presa visione del piano qui presentato per l'a.s. 2021-2022.

Ringraziamo anticipatamente per la cortese attenzione, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti o riunioni.

In attesa di una pronta risposta porgiamo cordiali saluti

Valentina Pescetti (presidente ass. ANITA)

Via Mondovì 16 – 00183 ROMA
C.F. 97742910587
associazioneanita@gmail.com

30

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Premessa

(Dalle Linee guida di compilazione del RAV e del PDM - MIUR 2019)

Definizione di priorità e traguardi

Si ritiene opportuno ribadire l'importanza di prestare una particolare attenzione alla definizione delle priorità e dei traguardi. Essa risulta fondamentale per la successiva fase di predisposizione del piano di miglioramento e per la redazione, al termine del ciclo di valutazione, della rendicontazione sociale. La scuola deve tenere ben presente che al termine del triennio 2019/2022 sarà chiamata a rendere conto dei risultati raggiunti nel perseguimento delle priorità e traguardi così come definiti nel RAV.

Per agevolare il lavoro delle scuole, si ricordano le seguenti definizioni:

✓ le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti;

i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in forma osservabile e/o misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento;

✓ gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate e costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Perché possa essere intrapreso un percorso di miglioramento efficace è opportuno individuare un numero limitato di priorità (1 o 2) all'interno di una o due aree degli Esiti degli studenti.

Il presente Piano di Miglioramento, da qui indicato con PDM, si basa sull'ultimo aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (da qui indicato con RAV), effettuato ad ottobre 2020, ai sensi della Nota 17377 del 28 settembre 2020: "aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche".

Nella quinta sezione del RAV sono contenute le Priorità e i Traguardi, sulla base dei quali è stato formulato l'aggiornamento del PTOF relativo all'a.s.2020/2021, approvato dal Collegio dei Docenti con delibera n.12, Prot. 0005357/E del 21/10/2020 e dal Consiglio di Istituto con delibera n.12, Prot. 0005617/E del 28/10/2020.

Il presente PDM costituisce la premessa alla formulazione del nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa (da qui PTOF), a partire dall'ottobre 2021, per il triennio 2021-2024.

Il PDM si articola in 4 sezioni:

1. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari. Alla luce delle priorità individuate nel RAV;
2. Individuazione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
3. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati, alla luce del lavoro svolto dal Gruppo Interno per l'Autovalutazione.

Punto di partenza

PIANO DI MIGLIORAMENTO DESUNTO A.S.2020/2021

| | PRIORITÀ | TRAGUARDI |
|---|---|---|
| RISULTATI SCOLASTICI | Continuare nell' impegno per il miglioramento degli esiti in uscita. | Valorizzazione delle eccellenze. |
| RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI | Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali. | Riduzione scarto percentuale degli esiti delle classi. |
| COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave | Potenziamento della formazione dei docenti in ambito digitale. Attuazione della programmazione per competenze chiave. |
| RISULTATI A DISTANZA | Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. | Passaggio da curricolo verticale per competenze a curricolo digitale. |

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione
Sebbene i risultati ottenuti dagli alunni siano al di sopra della media, la fascia delle eccellenze risulta esigua anche in riferimento al contesto socio- culturale; pertanto l' attivazione di percorsi di potenziamento potrebbe favorire la crescita delle competenze degli alunni. Nonostante la perplessità di alcuni docenti nella somministrazione delle prove nazionali di valutazione si ritiene opportuno rinforzare le capacità degli alunni e rendere omogenei i risultati delle prove all'interno di tutto l' Istituto.

A seguire, in nero obiettivi e priorità per l'a.s.2020/2021, in azzurro obiettivi e priorità per il triennio 2021-2024, come desunti dalle risultanze del RAV.

| Area di processo | Obiettivi di processo | Connesso alla priorità... | | | |
|--|--|---|---|--|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Curricolo, progettazione e valutazione | 1 Potenziamento delle eccellenze. | Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita. | Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali. | Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee. | Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. |
| | 2-Implementazione di un curriculum verticale di Istituto | | X | | X |
| | 3-Elaborare un curriculum per competenze trasversali | X | X | X | X |
| | 4-Progettazione per dipartimenti disciplinari in continuità verticale | | X | X | X |
| Ambiente di apprendimento | 1 Valorizzare i laboratori esistenti; attrezzare spazi idonei alle attività laboratoriali. | Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita. | Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali. | Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee. | Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. |
| | 2-Sviluppare metodologie didattiche innovative (Cooperative learning, flipped classroom, ecc.) | X | X | X | X |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Connesso alla priorità... | | | |
|-------------------------------|--|---------------------------|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | 3-creare ambienti di apprendimento immersivi e personalizzati (didattica laboratoriale) | X | | X | X |
| | 4-Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica | X | X | X | X |
| Inclusione e differenziazione | 1-creazione di ambienti di apprendimento personalizzati | X | X | X | X |
| | 2-Attività di prevenzione del cyberbullismo | X | X | X | X |
| | 3-Attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della multiculturalità | X | X | | |
| | 4-Sportello di ascolto | X | X | X | X |
| Continuità e orientamento | 1-Sviluppo di un curriculum verticale di istituto | X | X | X | X |
| | 2-Introduzione di percorsi verticali di attività di potenziamento | X | X | X | X |
| | 3-Utilizzo di moduli articolati per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie | X | | | |
| | 4-Monitoraggio del percorso del secondo ciclo | X | | | |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Connesso alla priorità... | | | |
|---|--|---|---|--|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Orientamento strategico e organizzazione della scuola | 1 Articolazione adeguata del Collegio docenti in dipartimenti e gruppi di lavoro. | Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita. | Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali. | Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee. | Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. |
| | 2-creazione di un modello organizzativo che sostenga il curricolo verticale di Istituto | X | X | X | X |
| | 3-miglioramento della comunicazione interna | | | X | X |
| | 4-Aumento della partecipazione al modello organizzativo | | X | X | X |
| Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | 1 Sostenere ed incanalare le iniziative di formazione dei docenti in relazione alle esigenze | Continuare nell'impegno per il miglioramento degli esiti in uscita. | Ridurre le differenze tra le classi parallele e tra le discipline. Aumentare la partecipazione alle prove standardizzate nazionali. | Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee. | Potenziamento della programmazione trasversale dell'educazione civica. Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. |
| | 2-Formazione docenti sulla progettazione per competenze | X | X | X | X |

| Area di processo | Obiettivi di processo | Connesso alla priorità... | | | |
|---|--|---------------------------|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 |
| | 3-Approfondimento della formazione del personale sulle competenze digitali | X | X | X | X |
| | 4-Formazione sulla valutazione autentica | X | X | X | X |
| Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie | 1-Potenziamento dei rapporti con gli enti del territorio | | | X | X |
| | 2-Formazione di reti di scopo | | | | X |
| | 3-Progetti e iniziative di contrasto al bullismo | X | X | X | X |
| | 4-Estendere l'azione delle associazioni di genitori (cfr.ANITA) | X | X | X | X |

Elaborazione di una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

| | Obiettivi di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (Da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|----|--|---------------------------|-----------------------|---|
| 1 | 2-Implementazione di un curriculum verticale di Istituto | 5 | 5 | 25 |
| 2 | 3-Elaborare un curriculum per competenze trasversali | 5 | 5 | 25 |
| 3 | 4-Progettazione per dipartimenti disciplinari in continuità verticale | 4 | 5 | 20 |
| 4 | 2-Sviluppare metodologie didattiche innovative (Cooperative learning, flipped | 4 | 5 | 20 |
| 5 | 3-creare ambienti di apprendimento immersivi e personalizzati (didattica laboratoriale) | 4 | 5 | 20 |
| 6 | 4-Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica | 4 | 5 | 20 |
| 7 | 1-creazione di ambienti di apprendimento personalizzati | 3 | 3 | 9 |
| 8 | 2-Attività di prevenzione del cyberbullismo | 5 | 5 | 25 |
| 9 | 3-Attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della multiculturalità | 5 | 4 | 20 |
| 10 | 4-Sportello di ascolto | 3 | 4 | 12 |
| 11 | 1-Sviluppo di un curriculum verticale di istituto | 5 | 5 | 25 |
| 12 | 2-Introduzione di percorsi verticali di attività di | 4 | 5 | 20 |
| 13 | 3-Utilizzo di moduli articolati per il consiglio orientativo da consegnare alle famiglie | 5 | 3 | 15 |
| 14 | 4-Monitoraggio del percorso del secondo ciclo | 3 | 3 | 9 |

| | Obiettivi di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (Da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|----|---|---------------------------|-----------------------|---|
| 15 | 2-creazione di un modello organizzativo che sostenga il curricolo verticale di Istituto | 5 | 5 | 25 |
| 16 | 3-miglioramento della comunicazione interna | 4 | 4 | 16 |
| 17 | 4-Aumento della partecipazione al modello organizzativo | 2 | 3 | 6 |
| 18 | 2-Formazione docenti sulla progettazione per competenze | 5 | 5 | 25 |
| 19 | 3-Approfondimento della formazione del personale sulle competenze digitali | 5 | 4 | 20 |
| 20 | 4-Formazione sulla valutazione autentica | 5 | 5 | 25 |
| 21 | 1-Potenziamento dei rapporti con gli enti del territorio | 3 | 3 | 9 |
| 22 | 2-Formazione di reti di scopo | 3 | 3 | 9 |
| 23 | 3-Progetti e iniziative di contrasto al bullismo | 5 | 5 | 25 |
| 34 | 4-Estendere l'azione delle associazioni di genitori (cfr.ANITA) | 5 | 5 | 25 |

NB: 1=nullo; 5=del tutto.

La valutazione di fattibilità e impatto ha tenuto conto dei traguardi definiti nel RAV.

Si riportano gli **obiettivi** che hanno il **valore di rilevanza dell'intervento più alto**.

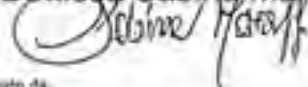
| | Obiettivi di processo in via di attuazione | Risultati attesi | Indicatori di monitoraggio | Modalità di rilevazione |
|----------|--|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------------|
| 1 | 2-Implementazione di un curriculum verticale di Istituto | 5 | 5 | 25 |
| 2 | 3-Elaborare un curriculum per competenze trasversali | 5 | 5 | 25 |
| 3 | 2-Attività di prevenzione del cyberbullismo | 5 | 5 | 25 |
| 4 | 1-Sviluppo di un curriculum verticale di istituto | 5 | 5 | 25 |
| 5 | 2-creazione di un modello organizzativo che sostenga il curriculum verticale di Istituto | 5 | 5 | 25 |
| 6 | 2-Formazione docenti sulla progettazione per competenze | 5 | 5 | 25 |
| 7 | 4-Formazione sulla valutazione autentica | 5 | 5 | 25 |
| 8 | 3-Progetti e iniziative di contrasto al bullismo | 5 | 5 | 25 |
| 9 | 4-Estendere l'azione delle associazioni di genitori (cfr.ANITA) | 5 | 5 | 25 |

Seguiranno, nel corso del successivo anno scolastico 2021/2022 e per tutto il triennio 2021/2024, le seguenti azioni:

- I. Pianificazione delle azioni di ciascun obiettivo di processo in passi successivi, il cui quadro sarà parte integrante dell'atto di indirizzo del Dirigente scolastico per il PTOF 2021/2024.
- II. Programmazione del monitoraggio periodico dello stato di avanzamento dell'obiettivo di processo.
- III. Monitoraggio delle azioni.
- IV. Monitoraggio dei risultati attesi.
- V. Valutazione degli effetti positivi e degli effetti negativi delle azioni.
- VI. Collegamento degli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo.
- VII. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del PDM.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sabina Maraffi

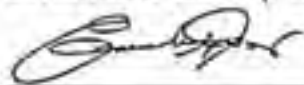


Firmato da:
MARAFFI SABINA
Codice fiscale: RRPSBN64M53933A
03/04/2021 19:33:22

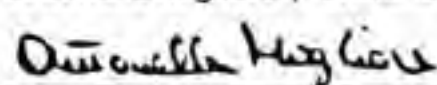
IL NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Delibera n.19 del Collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021

Emanuela Giovi (Funzione strumentale Area 1)



Antonella Migliore (Funzione strumentale Area 1)



LE OFFERTE DIDATTICHE CURRICOLARI

Le "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" definiscono – a livello nazionale - i principi le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I° grado.

I riferimenti fondamentali degli obiettivi generali del processo formativo sono rappresentati dalle **competenze chiave** per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e da Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:

- * comunicare nella madrelingua
- * comunicare nelle lingue straniere
- * competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- * competenza digitale
- * imparare ad imparare
- * competenze sociali e civiche
- * spirito di iniziativa ! consapevolezza ed espressione culturale.

Il nuovo quadro di riferimento (Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018) delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- * competenza alfabetica funzionale;
- * competenza multilinguistica;
- * competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;

- * competenza digitale;
- * competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- * competenza in materia di cittadinanza;
- * competenza imprenditoriale;
- * competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

L'Istituto fa proprio il documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari" emanato in data 22/02/2018 con nota del MIUR n 3645/18.

Inoltre valorizza le competenze formali acquisite a scuola e quelle non formali acquisite all'esterno, nelle attività che lo studente compie sia nelle associazioni sportive che di altro tipo. Si tratta di un profilo che considera lo sviluppo in termini di competenze che permettano allo studente di "iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità". (Nuove Indicazioni nazionali 2012).

Sulla base delle linee e dei criteri forniti dalle Indicazioni ogni istituto ha il compito di progettare il proprio Curricolo, tenendo conto della specificità dei propri alunni e delle caratteristiche del Territorio in cui opera.

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

Ogni ordine di scuola concorre alla realizzazione del curricolo in base alla sua specificità:

Scuola dell'infanzia

L'azione formativa della scuola dell'infanzia mira a sviluppare l'identità, potenziare l'autonomia, favorire l'acquisizione delle prime competenze, promuovere il senso di cittadinanza attraverso la creazione di un ambiente di vita, di relazioni di qualità all'interno di un dialogo educativo con la comunità e con la famiglia.

Scuola primaria

La scuola primaria mira al rafforzamento dell'identità personale e all'integrazione delle diversità, attraverso l'autonomia personale all'interno dei percorsi di conoscenza e di relazione, in vista della educazione alla convivenza e alla cittadinanza attiva. Il suo compito formativo è orientato all'acquisizione degli apprendimenti di base, consentendo l'opportunità di sviluppare tutte le dimensioni psico-affettive, cognitive, sociali, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso "gli alfabeti di ciascuna disciplina" utilizzata come laboratorio di saperi e di saper fare, la scuola si pone con la sua azione formativa che consente di esprimere ed esercitare i diversi stili cognitivi, premessa per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

Scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di I° Grado concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva. E' una scuola dunque, formativa, che aggiunge ai contenuti programmatici delle singole discipline gli stimoli necessari per offrire agli alunni occasioni concrete di sviluppo della personalità successiva alla scuola primaria. Accogliendo gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, ne prosegue l'orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascun cittadino, accresce le capacità di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura 'secondaria', la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e formazione. In questo segmento di scuola si attuano una più

approfondita padronanza delle discipline ed una più articolata organizzazione delle conoscenze, per la costruzione "di un sapere sempre più integrato e padroneggiato".

Il curriculum della scuola dell'infanzia si articola:

- Campi di esperienza
- Traguardi di sviluppo della competenza
- Valutazione

I **campi di esperienza** sono luoghi del fare e dell'agire del bambino orientati dall'azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Il curriculum della scuola del I° ciclo si articola in:

- Discipline
- Traguardi di sviluppo della competenza
- Obiettivi di apprendimento
- Valutazione

CURRICOLO UNITARIO DI ISTITUTO

Il Curricolo d'Istituto è il percorso metodologico formativo che la scuola, all'interno del suo Piano dell'offerta formativa, in base alle Indicazioni Nazionali date dal Ministero della Pubblica Istruzione, progetta e segue nelle sue articolazioni dalla Scuola dell'Infanzia per arrivare alla Scuola Secondaria di 1° Grado, passando per la Scuola Primaria.

Innegabili sono i vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;
- la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;
- l'impianto organizzativo unitario;
- la continuità territoriale;
- l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE TRASVERSALI

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline devono essere integrate a loro volta con competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

IL CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. L'organizzazione in istituto comprensivo del nostro complesso scolastico ha consentito la progettazione di un unico curriculum verticale facilitando il raccordo con il secondo ciclo del sistema d'istruzione e formazione.

Partendo dal Profilo delle competenze del 1° ciclo di istruzione definito delle Indicazioni nazionali del Curricolo e tenendo conto dei Traguardi di sviluppo relativi alle singole discipline in esse contenute si è costruito il nostro percorso curricolare.

A dare unità e coerenza al processo sono le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con le Raccomandazioni del 18 dicembre 2006:

- * comunicare nella madrelingua
- * comunicare nelle lingue straniere
- * competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- * competenza digitale
- * imparare ad imparare
- * competenze sociali e civiche
- * spirito di iniziativa
- * consapevolezza ed espressione culturale

Il curriculum del nostro istituto mira dunque alla formazione integrale del cittadino europeo che dovrà essere in grado alla fine del percorso di trasferire in contesti reali ciò che ha imparato a scuola.

Per realizzare la continuità tra primo e secondo ciclo, le competenze chiave di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curriculum del primo ciclo previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli otto anni di scuola di scuola del primo ciclo e dei dieci anni di obbligo d'istruzione.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Il Piano dell'offerta formativa che la scuola presenta alle famiglie si caratterizza le proprie scelte didattiche secondo criteri di continuità e di flessibilità.

Gli alunni sperimentano metodi e strategie gradualmente e concatenate, guidate dai docenti dei diversi ordini di studio tenendo conto delle peculiarità di ciascuna fascia d'età attraverso "piste metodologiche".

Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa presuppone necessariamente l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle ICT:

- * **Problem Posing**, per sviluppare l'autonomia
- * **Problem Solving**, per migliorare le strategie operative, al fine di raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data
- * **Didattica Laboratoriale**, per conoscere attraverso l'azione
- * **Inquiry Based Learning**, per sviluppare la curiosità e costruire il ragionamento scientifico
- * **Cooperative Learning**, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali
- * **Peer Tutoring**, per attivare un "passaggio" spontaneo di conoscenze ed esperienze
- * **Learning by doing**, per mettere in gioco le conoscenze pregresse, integrando nuove conoscenze
- * **Digital Game Based Learning**, per rafforzare la "STEM" Education
- * **Brain Storming**, per migliorare la creatività e favorire l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità
- * **Digital Storytelling**, supportato da elementi multimediali, per generare processi ermeneutici – interpretativi e correlazioni concettuali significative.

COMPETENZE TRASVERSALI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

| COMPETENZE CHIAVE EUROPEE | COMPETENZE DI CITTADINANZA |
|--|---|
| Comunicazione nella madrelingua e lingua d'istruzione | Comunicare e comprendere |
| Comunicazione nella lingua straniera | Comunicare e comprendere |
| Consapevolezza ed espressione culturale | Comunicare, comprendere, rappresentare |
| Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia | Risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni |
| Competenza digitali | Acquisire e interpretare le informazioni |
| Imparare a imparare | Imparare a imparare |
| Competenze sociali e civiche | Collaborare, partecipare, agire in modo autonomo e responsabile |
| Spazio di iniziativa | Progettare, individuare collegamenti e relazioni |

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

ROMA IERI, OGGI E DOMANI

(Si veda in Appendice)

**I.C. VIA CENEDA
PROGETTO UNITARIO
ROMA, IERI OGGI E DOMANI**



ESEMPI DI POSSIBILI ATTIVITA' TRASVERSALI LEGATE AI PERCORSI PROPOSTI

1 **VOCABOLARIO ILLUSTRATO** di Roma

2 Concorso/mostra fotografica:

GLI ANGOLI DI ROMA. Dalla Roma sparita alla Roma ritrovata

3 **Vocabolario tematico illustrato:** le piante di Roma (gli alberi nelle strade, le piante nelle Ville)

4 **Laboratorio di poesia romanesca:** Rassegna poetica, Pasquinate degli anni duemila

5 **NUOVE IDEE PER UNA ROMA SOSTENIBILE.**

Concorso interno "COMINCIAMO DA NOI"

Uno slogan, una campagna pubblicitaria di sensibilizzazione, un compito di realtà da portare avanti insieme al VII Municipio, Legambiente...

6 **CAMMINANDO A ROMA:** diario, riflessioni e illustrazioni di passeggiate tra monumenti, ville e resti di un tempo perduto

7 **La Roma dei turisti:** I sette colli - Chiese, monumenti e musei - I Castelli romani

8 **Considerazioni sulla Roma di ieri e di oggi a partire dalle sue contraddizioni:**

Trionfo vs decadenza - Amore vs morte

Bellezza vs degrado - Conquista vs sconfitta

Schiavitù vs libertà - Storia vs memoria

Differenza vs uguaglianza - Accoglienza vs rifiuto

9 **PERCORSI TEMATICI "COLORATI"**

-Roma blu

Roma e l'acqua: gli acquedotti, le fontane di Roma, il fiume Tevere

-Roma green

Le ville di Roma, l'orto botanico, il roseto comunale.

I Parchi regionali: il Parco dell'Appia antica, il Parco dei Castelli Romani

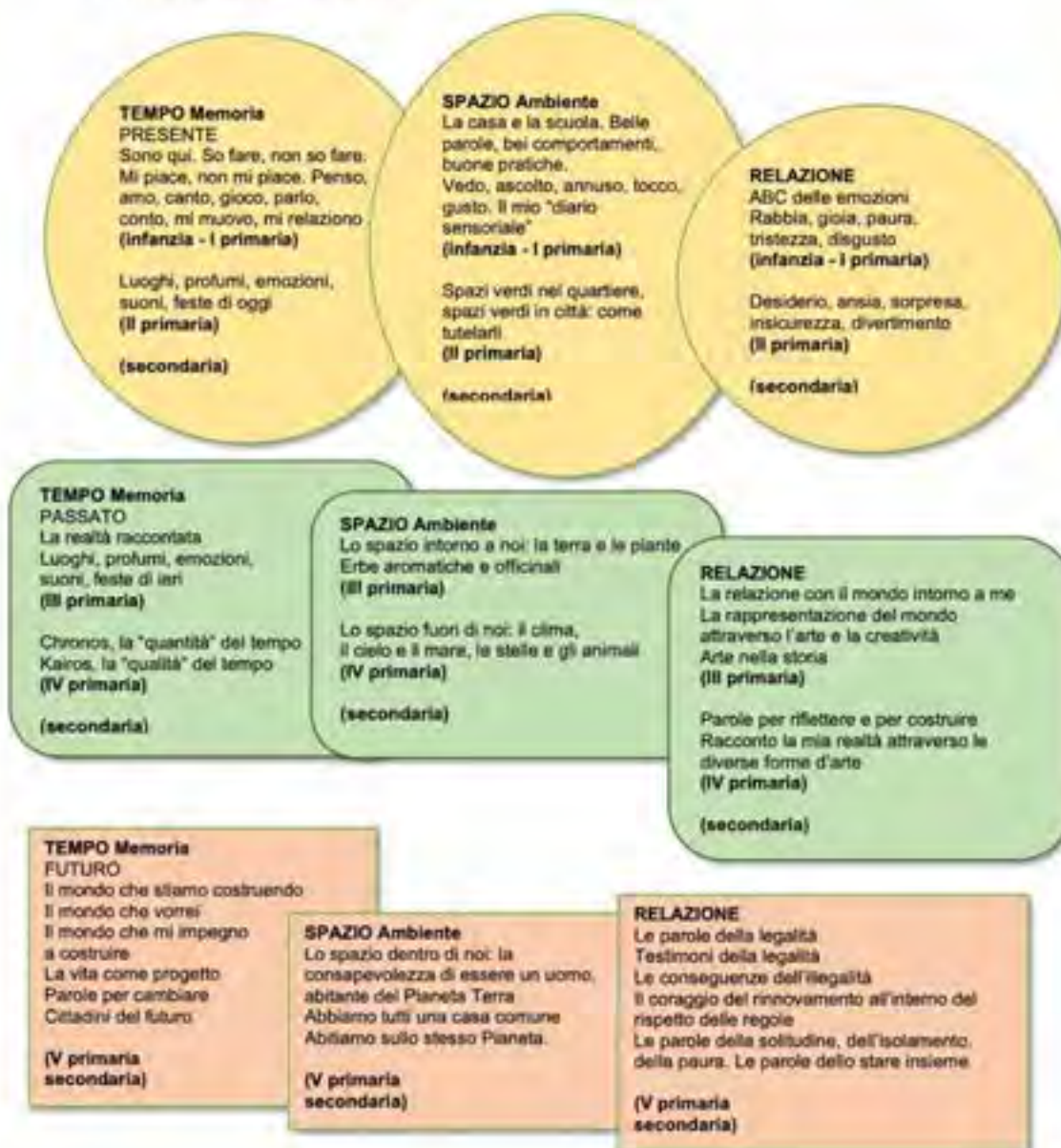
-Roma in the sky

Roma e le stelle: l'Osservatorio di Montemario

I.C. VIA CENEDA - PROGETTO UNITARIO TRIENNALE

A SCUOLA DI PAROLE

CONTENUTI/CONOSCENZE



LABORATORI/ATTIVITA'**LABORATORIO DI
LETTURA/SCRITTURA CREATIVA**

Le parole dei pensieri
Le parole "di senso"
Le parole della creatività
La parola alle emozioni
Domande e risposte
Tecniche di scrittura creativa

CINEFORUM

Le parole delle immagini
Le parole dei mass media

LABORATORIO SCIENTIFICO

Le parole della scienza
Le parole della natura
La Giornata della Terra
Earthday e il Villaggio per la Terra
Le parole del pc e della didattica
multimediale

**IL LINGUAGGIO
TEATRALE**

La parola
all'immedesimazione
Le parole delle azioni

**LABORATORIO DI GIOCHI
MATEMATICI**

Le parole della logica
Strategie per entrare in relazione.

**LABORATORIO
STORICO
ARCHIVISTICO**

Le parole della
memoria

LABORATORIO ARTISTICO

Le parole dell'arte e della bellezza
Emozioni e rappresentazione
grafica
Il linguaggio della fotografia.
Emozioni in foto

**LABORATORIO RICICLO
CREATIVO**

Le parole della fantasia

**LABORATORIO
SPORTIVO/GIOCHI
MOTORI**

Le parole dello sport

**LABORATORIO
MUSICALE**

Le parole e i silenzi della
musica

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

(Si veda in Appendice)

L'OFFERTA DIDATTICA CURRICOLARE DI ISTITUTO

Il cuore didattico del P.T.O.F. è il curricolo che viene predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni e la sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola (cit. archivio Pubblica Istruzione). L'articolazione integrale del curricolo dei tre ordini di scuola è presente in appendice.

SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

INDIRIZZO MONTESSORI

L'istituzione di sezioni a indirizzo Montessori offre proposte didattiche come risposta a una serie di attuali problematiche che coinvolgono l'individuo che si affaccia all'età dell'adolescenza debuttando come neonato essere sociale, quali:

- * instabilità emotiva (egocentrismo, vulnerabilità, permalosità);
- * ricerca e affermazione della propria identità oppure, al contrario, eccessiva omologazione e bisogno di approvazione da parte dei pari;
- * evoluzione asincrona del corpo e della psiche;
- * desiderio di esplorare e di mettersi alla prova: il bambino "prende le misure" del mondo.

I criteri generali di impostazione montessoriana a cui si conforma la scuola sono:

- la scoperta come motore fondamentale dell'azione educativa;
- L'utilizzazione di strategie che favoriscano un sapere unitario;
- L'autocorrezione
- la presentazione dei concetti anche attraverso esperienze percettive;
- l'approccio storico nella determinazione delle attività;
- la formazione di una comunità scolastica;
- l'utilizzo di ambienti polifunzionali
- L'organizzazione individualizzata rispettosa dei tempi e delle modalità di ogni alunno;
- l'organizzazione didattica fondata su momenti di lavoro libero con approfondimenti personali e promozione del lavoro di gruppo;
- una nuova figura d'insegnante, formato nel metodo;
- l'autovalutazione degli alunni;

- le classi aperte;
- la ricerca di autonomia;
- una didattica basata su laboratori, uscite, progetti e prime forme di praticantato sociale.

L'approccio metodologico montessoriano è un progetto di ricerca che presuppone da parte dell'insegnante un grande lavoro preparatorio, che consenta "un passo indietro" in classe per lasciare spazio agli alunni.

Il team pedagogico è coinvolto nel progetto formativo e didattico in cui il metodo montessoriano è il mezzo; un laboratorio di buone pratiche esportabili in altri contesti educativi, sulla spinta della "crescita armoniosa degli studenti" evidenziata da Maria Montessori.

CLASSI 4.0

In continuità con la sezione digitale della scuola secondaria di I grado, le classi dell'infanzia e della primaria potranno sperimentare percorsi di Coding e programmazione tramite linguaggio Swift, nonché approcci di didattica innovativa digitale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Approfondimento della lingua inglese

Possibilità di approfondire la lingua inglese e accedere alle certificazioni linguistiche.

Sezione Digitale

Progetto classe digitale

FINALITÀ

Proporre un'offerta formativa di qualità e innovativa.

OBIETTIVI

- Creare le condizioni per l'**innovazione didattica**
- Qualificare l'offerta formativa
- Implementare soluzioni adatte alla Didattica Digitale integrata
- **Garantire l'inclusione**, attraverso l'uso di strumenti compensativi



- Garantire l'inclusione socioeconomica, grazie al risparmio del costo dei libri di testo cartacei, sui tre anni
- Garantire l'inclusione linguistica
- Attuare l'esigenza di **competenze digitali** di cittadinanza nella scuola
- **Educare all'uso corretto delle tecnologie e prevenire i rischi del cyberbullismo**

STRUTTURA DEL PROGETTO

- La sezione digitale si inserisce nel dettato normativo ex Legge 107/2015, nel Piano nazionale Scuola Digitale e specificamente nell'azione BYOD (Bring Your Own Device).
- Il progetto è stato formulato anche alla luce della normativa sulla Didattica Digitale Integrata, che punta a lasciare un bagaglio di esperienze e buone pratiche che restino "a regime" anche all'indomani dell'attuale emergenza sanitaria.
- La disponibilità di fondi dedicati rende il progetto particolarmente inclusivo, in quanto la scuola è in grado di contribuire per il 50% alla spesa dei device da parte delle famiglie, anche se in sé **la classe digitale porta ad un consistente risparmio netto** in termini di acquisto libri nel triennio.
- L'azione della scuola punta ad un'**offerta di eccellenza**, che metta in pratica sia il progetto "**Scuola senza zaino**", sia le metodologie innovative come la flipped classroom e la didattica laboratoriale.
- Infine, ma non da ultimo, la proposta trae forza dal percorso che i docenti stanno facendo di formazione e aggiornamento nell'ambito della Didattica Digitale Integrata, dell'uso di Aule virtuali e di materiali didattici digitali.
- Il Progetto prevede l'**assistenza continua** e l'uso dei prodotti di Apple Education, leader indiscusso nel campo dei prodotti digitali per la didattica, che vanta esperienze di classi digitali in tutta Italia, da almeno un decennio.
- La proposta è **sostenuta dai docenti di tutte le discipline**, che renderanno la futura classe prima digitale.

ROMA, IERI OGGI E DOMANI

| STORIA E MEMORIA | UNA BELLEZZA SENZA TEMPO | LA SFIDA DELLA SOSTENIBILITA' |
|--|---|--|
| DISCIPLINE, CONOSCENZE, DIDATTICA LABORATORIALE | | |
| <p>STORIA Laboratorio storico archivistico ROMA COM'ERA -I sette colli -Roma antica (Roma caput mundi) -Roma capitale (la breccia di Porta Pia) -Roma e la guerra (leggi razziali, rastrellamenti, il quartiere ebraico) STORIA E LEGGENDA -Boschi e ninfe. -I misteri e i fantasmi di Roma</p> | <p>ITALIANO Laborat. di scrittura creativa -Lectture, poesie, brani letterari su Roma nelle diverse fasi della vita della città. -Roma e la poesia. Trilussa, Belli e gli altri</p> | <p>EDUCAZIONE CIVICA AGENDA 2030 E SOSTENIBILITÀ Contro lo spreco: -Riciclo, riutilizzo, riuso -Lo spreco di cibo -Uso consapevole dell'acqua. La giornata mondiale dell'acqua -La giornata mondiale della Terra: Earthday e il Villaggio per la Terra -Il turismo sostenibile, il traffico, i rifiuti e la raccolta differenziata Laboratorio di riciclo creativo</p> |
| <p>IRC -Roma, centro della cristianità e meta di pellegrinaggio. -Chiese e Parrocchie a Roma -Qualità della vita e cultura dello scarto</p> | <p>GEOGRAFIA E SCIENZE Laboratorio scientifico -I sette colli. La montagna e il mare di Roma. -Spazi verdi nella città -Cambiamento climatico e inquinamento in città</p> | |
| <p>ARTE Laboratorio artistico -Scopriamo insieme i segreti di architettura e pittura -L'arte classica, la Roma imperiale, rinascimentale, barocca, neoclassica. Il Novecento, lo stile liberty, il quartiere Coppede -Riproduzione di opere pittoriche -La moda a Roma</p> | <p>MATEMATICA E GEOMETRIA Laboratorio di geometria e di arte -La geometria nei quartieri, nei monumenti e nei dipinti. -Geometria e architettura -Gli archi e i ponti a Roma. Le linee curve del barocco. Il Colosseo quadrato</p> | <p>COSTITUZIONE, LEGALITÀ, SOLIDARIETÀ -Stili di vita nei quartieri: il centro, la periferia, la borgata. -I luoghi della Roma istituzionale. -Gli ultimi: (esempio s. Egidio, Caritas...)</p> |
| <p>MUSICA Laboratorio musicale -L'Opera lirica e la commedia musicale: dalla TOSCA a RUGANTINO -I cantautori romani -La canzone popolare romana</p> | <p>ARTE E CULTURA MUSICA INGLESE CINEMA TEATRO FOTOGRAFIA</p> | <p>EDUCAZIONE MOTORIA Laboratorio sportivo e di giochi motori</p> |
| <p>Laboratorio di cultura popolare -Il dialetto, i proverbi, i modi di dire, le tradizioni popolari. -La satira, lo stornello, l'ironia. Pasquino -La cucina romana</p> | <p>Laboratorio di fotografia Cattura emozioni: la Roma sparita e la Roma di Oggi. -Il teatro: da Ettore Petrolini a Gigi Proietti. -Il cinema: il Neorealismo, i grandi protagonisti della comicità e della commedia all'italiana. -I luoghi del cinema: Cinecittà, il Festival del Cinema di Roma Cineforum</p> | <p>-Il calcio, gli Internazionali di Tennis, le Olimpiadi, la Formula E e l'automobilismo, l'atletica leggera, il nuoto -Sport all'aperto -I luoghi dello sport. Il Foro Italico. Lo Stadio olimpico. Lo stadio del tennis. Lo stadio olimpico del nuoto. Lo stadio dei marmi</p> |

MODELLO ORARIO SCUOLA PRIMARIA**QUOTA DISCIPLINE TEMPO PIENO A 40 ORE**

| DISCIPLINE | Classe 1° | Classe 2° | Classe 3° | Classi 4°e 5° |
|-----------------------------|------------------|------------------|------------------|----------------------|
| ITALIANO | 10 | 9 | 9 | 9 |
| STORIA | 2 | 2 | 3 | 3 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 9 | 9 | 7 | 7 |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 3 | 3 | 3 | 3 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MUSICA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 |
| ED. MOTORIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| IRC | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE | 35 | 35 | 35 | 35 |
| MENSA | 5 | 5 | 5 | 5 |

QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE

| DISCIPLINE | Classe 1° | Classe 2° | Classe 3° | Classi 4°e 5° |
|----------------------|-----------|-----------|-----------|---------------|
| ITALIANO | 9 | 8 | 8 | 8 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| MATEMATICA | 8 | 8 | 8 | 8 |
| SCIENZE E TECNOLOGIA | 2 | 2 | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 2 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 |
| ED. MOTORIA | 1 | 1 | 1 | 1 |
| IRC | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE | 30 | 30 | 30 | 30 |

QUOTA DISCIPLINE TEMPO NORMALE A 30 ORE

| DISCIPLINE | Classe 1°, 2°, 3° | Classe 1°, 2°, 3° |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|
| | Settimanale | Annuale |
| ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA | 9 | 297 |
| APPROFONDIMENTO LETTERE | 1 | 33 |
| MATEMATICA E SCIENZE | 6 | 198 |
| TECNOLOGIA | 2 | 66 |
| INGLESE | 3 | 99 |
| SECONDA LINGUA comunitaria | 2 | 66 |
| ARTE E IMMAGINE | 2 | 66 |
| MUSICA | 2 | 66 |
| Sc. MOTORIE E SPORTIVE | 2 | 66 |
| IRC | 1 | 33 |
| TOTALE ORE | 30 | 990 |

PROGETTO DI ISTITUTO
"STOP AL BULLISMO E ALLE VIOLENZE"

"Cyber FACTOR"

Progetto approvato con Nota prot: QM20210026128 del: 29/07/2021

Proposta progetto:
"Stop al bullismo e alle violenze"

"Cyber FACTOR"

RIEPILOGO ESECUTIVO

Finalità

Educare attraverso l'autoregolazione. L'autoregolazione non ha a che vedere soltanto con il controllo degli aspetti cognitivi, ma anche di quelli emotivi e comportamentali: essa migliora praticandola; se vogliamo aiutare a far crescere le capacità di autoregolazione dei nostri studenti dobbiamo offrir loro opportunità di praticarle.

In un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale, se il fine è quello che gli studenti "utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo", è anche indispensabile educare ad un uso consapevole delle tecnologie, che deve passare attraverso un corretto uso dei device a scuola.

Obiettivi

- prevenire e mettere in campo azioni mirate a ridurre il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- integrare le tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro;
- promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale
- sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili;
- promuovere e consolidare la sicurezza online;
- promuovere l'inclusione, la socializzazione e la coesione sociale, attraverso una corretta formazione/informazione degli studenti, dei docenti, delle famiglie e della comunità.

Soluzione

Consolidare una consapevolezza digitale nei docenti e quindi negli alunni, attraverso una strutturata educazione alla cittadinanza digitale, dove l'uso delle tecnologie non deve costituire un fine, ma uno strumento per aumentare le potenzialità di istruzione e formazione

Destinatari del progetto

- Alunni di tutte le classi

Tempi del progetto

- Intero anno scolastico. Il progetto sarà parte integrante del progetto d'istituto.

Responsabili del progetto

- Tutti i docenti. Il progetto coinvolgerà tutte le discipline

Figure istituzionali coinvolte nel progetto

- Polizia di Stato - Polizia postale
- Psicologia generale, Dipartimento DISCAB Università degli Studi dell'Aquila
- Telefono Azzurro
- AGE - Associazione italiana Genitori
- Comunità Educante Diffusa - Municipio VII - Roma

Struttura del progetto**FASE1 - FORMAZIONE**

- Incontro con la referente del bullismo e il team del bullismo.
- Incontro con la Polizia Postale per tutti gli alunni al fine di far conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa.
- Incontro con docenti universitari di psicologia cognitiva, incentrato sui punti di forza e sulle criticità dell'uso degli strumenti digitali da parte degli adolescenti.
- Workshop con SOS Telefono Azzurro.

FASE 2 - SVILUPPO

- Formazione rivolta agli alunni. In questa fase si intendono affrontare i problemi di esposizione dei bambini e dei ragazzi al cyberbullismo. I docenti aiuteranno gli alunni a utilizzare gli strumenti di comunicazione/interazione Internet in modo corretto. Verranno individuati 2 o 3 alunni per plesso che saranno formati in maniera specifica per diventare **ambasciatori contro il bullismo e cyberbullismo**. Essi saranno un punto di riferimento per tutti i ragazzi dell'istituto.

FASE 3 - DISSEMINAZIONE

- Gli alunni, *"ambasciatori contro il bullismo e cyberbullismo"*, realizzeranno prodotti digitali per la diffusione/informazione rivolta ad alunni, famiglie e comunità sociale.
- *"Cyber FACTOR"*: gli alunni dell'Istituto valuteranno, attraverso l'uso di survey digitali, i prodotti realizzati dai loro compagni e verrà premiato il gruppo che avrà raggiunto il miglior risultato, dimostrando di aver conseguito il Cyber FACTOR!
- Evento finale in collaborazione con la Comunità Educante Diffusa del VII Municipio con la premiazione.

PRODOTTI FINALI

Per potenziare l'uso delle nuove tecnologie gli studenti realizzeranno vari prodotti:

- Un gioco interattivo digitale, utilizzando la metodologia del Game Based Learning, che aiuti a riconoscere le vittime del bullismo o del cyberbullismo, a mettere in atto comportamenti adeguati, a fornire agli studenti gli strumenti necessari per combattere il fenomeno, rendendoli non più spettatori ma protagonisti attivi.
- Video (cose da fare e da non fare), da pubblicare e diffondere attraverso le piattaforme digitali.
- Una brochure riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione, da diffondere a tutta la comunità, anche attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Istituto.

Descrizione del progetto

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sia sugli episodi di bullismo, troppo spesso scambiati come "uno scherzo di cattivo gusto", sia sulle tematiche della sicurezza online. Questo progetto vuole favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere internet un luogo più sicuro: le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, ...e ultimamente si parla sempre più di cyberbullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva (ad es. gli haters) e ripetuta nel tempo. Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in

Italia sono utenti di internet, e il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (Instagram, tik tok, ecc.); l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata. Internet rappresenta per gli adolescenti un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenersi in contatto con amici e conoscenti, cercare informazioni, studiare, etc. Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico. Il senso di inadeguatezza dei docenti, di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo che possono sfociare anche in tragedia (anche in periodi differiti da quello in cui occorrono in genere vessazioni e provocazioni più o meno gravi), rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari e rafforzare i soggetti più fragili, garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace. La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo e cyber-bullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria. La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa isolata, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura.

Agli insegnanti quindi spetta un duplice compito:

1. Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali problemi, fornendo consigli.
2. Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi ed ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete nel subire comportamenti o atteggiamenti che danno fastidio, che umiliano, che fanno del male e al contempo di sensibilizzare anche sul rischio che un ragazzo potrebbe correre nel fare delle cose che lui ritiene essere solo degli scherzi o un modo per mettersi in mostra e farsi vedere coraggiosi, ma che in realtà sono dei veri e propri reati. Queste sono le

motivazioni che stanno alla base del presente progetto: riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità a volte divertenti, ma comunque sempre in modo serio.

OGGETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE IL FENOMENO DEL BULLISMO

1. Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo
2. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nella scuola
3. Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali
4. Identificare i "bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"
5. Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno.
6. Creazione di uno sportello psicologico di Istituto dedicato per tutti gli alunni, i genitori e i docenti, nel rispetto del possibile e garantito anonimato dell'interlocutore.

OGGETTIVI GENERALI PER CONTRASTARE I PERICOLI DI INTERNET E IL CYBER-BULLISMO

1. Far conoscere e riconoscere ai ragazzi i pericoli della Rete: pedofilia e cyberbullismo
2. Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione ai pericoli della rete
3. Istruire i ragazzi ad un uso consapevole e corretto della rete, sfruttandone le potenzialità positive;
4. Promuovere interventi di collaborazione e tutoring di aiuto reciproco
5. Attuare percorsi di educazione alla convivenza civile e alla cittadinanza

COMPETENZE ATTESE

- Riconoscere casi di bullismo o cyberbullismo presso le strutture scolastiche coinvolte
- Saper supportare le vittime di bullismo e cyberbullismo
- Implementare un programma di recupero per i "bulli"
- Sviluppare capacità di collaborazione, autoaffermazione ed integrità
- Lavorare in gruppo, creare confidenza e sviluppare empatia

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

| Progetto curricolare | Infanzia | Primaria | Sec. I grado |
|---|----------|----------|--------------|
| App..peroma | | X | |
| Arte e musica nella Roma barocca | | | X |
| Comunicare attraverso la musica: un omaggio a Rossini | | X | |
| Continuità | X | X | |
| Cyber factor | X | X | X |
| I libri per i grandi | | X | X |
| I segni intorno a noi | | X | |
| I siti archeologici del quartiere | | X | |
| Le parole del cuore | | X | |
| Memoria inclusiva: incontrarsi nella memoria | | X | X |
| Progetto lingue | | X | X |
| Recupero | | X | |
| Ri-creabilmente | | | X |
| Roma: ieri oggi domani | X | | |
| Storytelling: The little mermaid | | X | |

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO EXTRACURRICOLARE

| Progetto extracurricolare | Infanzia | Primaria | Sec. I grado |
|---------------------------|----------|----------|--------------|
| CYBER FACTOR | X | X | X |
| Sport per tutti | | | X |

SPORTELLO DI ASCOLTO E CONSULENZA PSICOLOGICA

La scuola rappresenta idealmente un ambiente fondamentale e primario di riferimento sia per gli studenti che per le famiglie, un luogo di crescita e di passaggio importante. Non svolge solo una funzione didattico- educativa, ma è anche luogo dove si manifestano i processi di crescita e in cui è possibile osservare da vicino eventuali bisogni e problematiche degli studenti. La scuola di oggi, inoltre, in seguito alla pandemia che ha colpito in questi mesi il nostro Paese, è sicuramente diversa da quella che bambini, ragazzi, famiglie e docenti hanno conosciuto e sperimentato finora. Le difficoltà sono tante, tutto è in continua evoluzione. Uno stato che genera non poco stress e che ha avuto un impatto sugli studenti, ma anche sui genitori e sugli insegnanti.

L'I.C. "Via Ceneda" ha previsto, proprio per garantire attenzione costante e supporto ai bisogni di studenti, famiglie e personale scolastico, l'attivazione di uno Sportello di ascolto e consulenza psicologica, uno spazio destinato a ragazzi, docenti, personale ATA e genitori, attivando un servizio che possa permettere di individuare eventuali difficoltà, segnali di disagio, prevenire i conflitti e i disagi tipici dell'età preadolescenziale, migliorare le capacità degli alunni di comprendere sé stessi. Il servizio si propone, inoltre, di fornire specifico supporto a studenti e docenti per rispondere a eventuali disagi derivanti dall'emergenza COVID-19.

LO sportello di ascolto e consulenza psicologica resterà un presidio attivo **permanente** all'interno dell'Istituto Comprensivo "Via Ceneda".

SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLA PREVENZIONE DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Grazie al Progetto biennale Cyber Factor, l'IC "Via Ceneda", a partire dall'a.s.2021/2022, offrirà un supporto di consulenza per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, ad opera di una figura specialista in psicologia e dinamiche dell'apprendimento.

INCLUSIONE - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Priorità: potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I A.S. 2020/21- analisi dei punti di forza e di criticità

| A. Rilevazione dei BES presenti: | n° |
|---|-------------------|
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 54 tot |
| ➤ minorati vista | 1 |
| ➤ minorati udito | 1 |
| ➤ Psicofisici | 52 tot |
| 2. disturbi evolutivi specifici | |
| ➤ DSA | 40 tot |
| ➤ ADHD/DOP | 3 tot |
| ➤ Borderline cognitivo | |
| ➤ Altro | |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | |
| ➤ Socio-economico | 8 |
| ➤ Linguistico-culturale | 30 tot |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | 6 tot |
| ➤ Altro (difficoltà di apprendimento) | |

| | |
|---|-------------------|
| <i>Totali</i> | 141 |
| % su popolazione scolastica | |
| N° PEI redatti dai GLHO | 54 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | 40 tot |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | 45t ot |

| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì/ No |
|---|---|-------------------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | Sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | NO |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | NO |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | Sì |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, RES) | | Sì |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | Sì |
| Docenti tutor/mentor | | Sì |
| Altro: | | |
| Altro: | | |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | Attraverso... | Sì/ No |
|--|--|-------------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | Sì |
| | Rapporti con famiglie | Sì |
| | Tutoraggio alunni | Sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Altro: | |
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | Sì |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | Sì |
| | Altro: | |

| | | |
|---|--|-----------|
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | Sì |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | Sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | Sì |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | No |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | No |
| | Procedure condivise di intervento sulla Disabilità | No |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | No |
| | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | No |
| | Rapporti con CTS / CTI | Sì |
| | Altro: | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | No |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | Sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | No |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo- didattiche / gestione della classe | Sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo- didattici a prevalente tematica inclusiva | Sì |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | Sì |

| | | |
|--|---|-----------|
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | Sì |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | No |

| | | Altro: | | | | |
|---|--|----------|----------|----------|----------|----------|
| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | | X |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | | X |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | X | | | | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | | | X |
| Altro: Livello di inclusività della DaD per gli alunni con disabilità grave | | | | | | X |
| Altro: Aspetti organizzativi e gestionali della DaD (azione sinergica docenti sostegno, Oepa, docenti curricolari, famiglie) | | | | | | X |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo | | | | | | |
| Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici | | | | | | |

Funzioni Strumentali Sostegno-BES scuola primaria e secondaria

- **Coordinamento, implementazione di "Buone pratiche", rapporti con Enti, territorio e famiglie per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni diversamente abili e alunni stranieri.**

- accogliere i docenti e fornire indicazioni in merito alle modalità organizzative della scuola;
- informare su scadenze e materiali da preparare;
- consegnare, entro i termini stabiliti, al DS, PEI e PDP da firmare e successiva riconsegna degli stessi;
- promuovere richiesta sostegno e adeguamento USR;
- compilare le statistiche relative agli alunni D.A.;
- gestire i fascicoli personali degli alunni D.A con raccolta certificazioni, verifica scadenza, contatti con i genitori ed uffici competenti;
- richiedere assistenza OEPA alunni non autonomi, con raccolta dati e certificazioni, richiesta di unità necessarie per garantire il servizio, contatti con Municipio, Cooperativa e genitori;
- predisporre atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione;
- promuovere incontri informativi e formativi per i docenti e coordina gruppi di lavoro operativi con la presenza di eventuali specialisti;
- mantenere i contatti con le famiglie;
- dare indicazioni ai colleghi per organizzazione e convocazione GLO1 e 2;
- curare la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO (prima accoglienza e passaggio alla scuola sec. di I grado);
- coordinare e/o effettuare colloqui preliminari di orientamento per le famiglie;
- mantenere contatti con ASL RM2, Municipio, Cooperative, CTS, centri accreditati;
- predisporre la convocazione e l'organizzazione del GLI;
- **DSA e BES.** Attivare una banca dati per gli alunni BES;
- promuovere l'applicazione di misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010;
- fornire sostegno agli insegnanti per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni BES e per la stesura del PDP (Progetto Didattico Personalizzato);
- predisporre Format PDP specifiche differenziati per tipologia;
- sostenere gli insegnanti nella predisposizione di strumenti compensativi adeguati e modalità alternative per il lavoro scolastico, anche attraverso le nuove tecnologie e l'acquisto di appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano.
- **Disabilità certificate legge 104/art.3 commi 1 e 3.:**
- Predisporre gli spazi (laboratori ed aule dedicate) e di materiali didattici differenziati
- accoglie i docenti e fornisce indicazioni in merito alle modalità organizzative della scuola
- fornisce sostegno ai team docenti per criticità emerse e per prime segnalazioni
- collabora nel tenere aggiornati i fascicoli personali degli alunni D.A
- gestisce l'organizzazione relativa al servizio OEPA nei vari plessi
- collabora nella predisposizione degli atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione
- mantiene i contatti con le famiglie
- dà sostegno e indicazione ai colleghi per GLO
- cura la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO (prima accoglienza e passaggio alla scuola sec. di I grado).

Funzione Strumentale Intercultura L2

- organizza e aggiorna la banca dati alunni non italofofoni con bisogni educativi speciali
- monitora le azioni pedagogiche e didattiche in corso.
- Predispone la modulistica per i PDP da realizzarsi per tutti gli alunni non italofofoni al momento dell'inserimento nell'Istituto.
- monitora e controlla la compilazione obbligatoria dei PDP per tutti gli alunni non italofofoni.
- coordina i docenti e gli esperti esterni, cura i rapporti e la ricerca-azione avviata con l'Università di Roma Tre.
- tiene i contatti con la segreteria in caso di prima iscrizione di alunni stranieri;
- fornisce indicazioni al Dirigente scolastico per l'assegnazione degli alunni alle classi;
- fornisce le informazioni ottenute e la modulistica in lingua ai docenti delle classi in cui l'alunno straniero è inserito;
- definisce il livello linguistico dell'alunno straniero;
- contatta, eventualmente, le associazioni che operano sul territorio.
- screening degli alunni non italofofoni e inserimento in percorsi laboratoriali per l'apprendimento dell'italiano come L2 (docenti interni e volontari ass. "Più culture"); gestione e feedback laboratori.

Docenti organico dell'autonomia

Attività didattiche laboratoriali a sostegno dell'inclusività: potenziamento sostegno e supporto nella comunicazione ed espressione linguistica.

Collegio dei Docenti

- delibera il PAI, entro il mese di Giugno, su proposta del GLI
- approva l'esplicitazione nel PTOF dell'orientamento dell'Istituto per una reale integrazione.

Consiglio di Classe e Team docenti

- Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica in presenza o assenza di documentazione clinica o diagnosi.
- Predisporre il PDP innanzitutto per gli alunni non italofoeni.
- predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) contenente gli interventi didattico-educativi individualizzati e personalizzati, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di verifica e valutazione.
- collabora e partecipa alla stesura del PEI per gli alunni con disabilità certificata.
- garantisce la partecipazione di più rappresentanti, oltre l'insegnante di sostegno, ai GLO

L'insegnante di sostegno

E' assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione ed inclusione. E' contitolare.

- Partecipa alla progettazione didattico-educativa del Consiglio di Classe o del team docenti, dando supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive
- svolge funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione Inclusione dell'alunno con disabilità, dalla famiglia agli insegnanti curricolari, alle figure specialistiche della Asl, dei centri accreditati e dei servizi sociali
- redige il PEI sulla base del PdF insieme al Consiglio di classe/team docenti.
- tiene un registro per le attività di sostegno.
- alla fine dell'anno riferisce il suo operato in una relazione finale.

Docenti curricolari

- monitorano la presenza di alunni non italofoeni e predispongono opportunamente il relativo PDP.
 - promuovono azioni pedagogiche di supporto per gli alunni non italofoeni anche con il supporto del "Sillabo" contenuto nel PTOF.
 - segnalano le situazioni di disagio e le criticità alle Funzioni Strumentali per promuovere tutte le strategie d'intervento previste nel PAI
 - partecipano ai GLO
 - elaborano il PDP con il supporto delle FS BES e di eventuali insegnanti di sostegno del consiglio di classe o del team docente
 - promuovono eventuali progetti di intervento didattico domiciliare per alunni con gravi problemi di salute.
- GLO**
- elabora, monitora e valuta il Piano Educativo Individualizzato con relativo " progetto di vita", per gli alunni con disabilità certificata.

ASL

- Si occupa, su richiesta dei genitori, di effettuare valutazioni ed eventuale presa in carico
- redige, sulla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti
- risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica
- fornisce, in sede di GLO, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati
- fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia

Servizio Sociale

- Riceve la segnalazione da parte della scuola e si rende disponibile ad incontrare la famiglia.
- su richiesta della famiglia, valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti a sostegno

della genitorialità, in continuo coordinamento con la scuola.

- qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia, attiva la procedura per l'eventuale assegnazione di AEC
- qualora la famiglia dimostri una particolare resistenza o emergano elementi che possano far supporre l'esistenza di fatti di rilevanza giudiziaria, attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste.

Operatore OEPA

- favorisce il processo d'integrazione dei ragazzi con disabilità sostenendone e promuovendone l'autonomia
- facilita il processo di integrazione e comunicazione in classe
- concorda con l'insegnante di sostegno ed il team docenti gli interventi necessari per garantire una reale integrazione
- partecipa ai GLO

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Attivazione di percorsi di informazione/formazione specifici per insegnanti sui temi dell'inclusione:

- Prevenzione bullismo/cyber bullismo.
- Attivazione di didattica personalizzata per alunni non italofoni.
- Pedagogia e didattica speciale (Inclusione e disabilità), corsi di formazione con la rete di scuole
- DSA, strumenti compensativi e utilizzo di software specifici: formazione on line (Associazione Italiana Dislessia)
- autoformazione on-line
- Legislazione primaria e secondaria sull'inclusione
- ICF-CY
- Progettare e valutare per competenze
- Progettazione curricolo verticale
- Giocare con la musica per promuovere l'inclusione..
- Insegnare italiano come L2
- Raccontare la storia del mondo: migrare attraverso storie, musica, cinema e arti visive

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Nei processi personalizzati per alunni con BES (PEI e PDP), sono stabilite le modalità di verifica e i criteri di valutazione che dovranno essere adottati anche in sede di esame finale
- la valutazione iniziale, in itinere e finale viene svolta tenendo conto dei punti di partenza dell'alunno e di ciò che è stato stabilito nel PEI e nel PDP
- valutazione del "bisogno" attraverso un approccio bio-psico-sociale (ICF) al fine di rimuovere le barriere e rafforzare i facilitatori alla partecipazione e all'apprendimento
- Strategie di valutazione in riferimento ai contenuti, ai processi, ai prodotti e agli ambienti di apprendimento
- Utilizzazione di format condivisi per gestione di GLHO 0-1-2
- Scheda riassuntiva per la rilevazione degli alunni BES
- Modello PEI nazionale - PDP
- Scheda di valutazione relativa al curricolo personalizzato.
- Scheda di certificazione delle competenze relative al curricolo personalizzato
- Gestione insegnamento flessibile e dinamico
- nell'ambito del progetto di ricerca-azione inerente ai laboratori interculturali, verranno introdotte verifiche qualitative delle azioni intraprese.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- I compiti degli operatori e l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno della scuola sono già stati indicati nel quadro "Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo"; le loro funzioni si esplicitano nel corso dell'intero anno scolastico

Collaboratori del DS, Funzioni Strumentali e team docenti:

- percorso di accoglienza prevenzione inclusione secondo quanto previsto dal PTOF e condiviso nel PAI a favore degli alunni BES - tempi: intero anno scolastico

- Consiglio di classe per l'inclusione: presentazione dell'alunno diversamente abile all'intero consiglio di classe alla presenza dei genitori

-Laboratori per alfabetizzazione e recupero linguistico degli alunni non italofoeni: docenti interni, volontari e docenti esterni.

-Laboratori sul tema dell'intercultura: docenti interni, esperti esterni (Mimesis Lab. Università Roma Tre Associazione Più Culture).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Collaborazione con il CTS di riferimento

- Collaborazione con operatori OEPA e assistenti alla comunicazione per garantire continuità didattico- educativa scolastica ed extrascolastica.

- Collaborazione con ASL, associazioni, cooperative per la costruzione di una rete inclusiva scuola-territorio

- eventuale accoglienza tirocinanti delle Università.

-Collaborazione con le rete "Scuole Migranti" per il recupero o potenziamento linguistico degli alunni non italofoeni.

- Collaborazione con l'Università di Roma Tre per i laboratori interculturali.

- Collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio per laboratori con genitori e alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Incontri Scuola-famiglia-territorio.
- L'associazione "Più Culture", per il prossimo anno scolastico, si propone di avviare un corso di italiano per genitori non italofoni per promuovere la partecipazione di tutte le famiglie all'interno del sistema scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

- percorsi di prevenzione accoglienza inclusione come previsto dal PTOF 2021-24
- Adozione di strumenti compensativi e dispensativi come da C.M. n° 8 e legge 170
 - Redazione del PDP e del PEI
 - Uso condiviso dei format GLO 1-2 e degli strumenti di rilevazione alunni BES
 - maggiore utilizzo delle LIM presenti nelle classi.
 - organizzazione inclusiva degli spazi in classe (disposizione dei banchi..) e di quelli esterni
 - organizzazione di aule dedicate
 - formazione di gruppi di lavoro in laboratori per l'apprendimento dell'italiano come L2 e in laboratori interculturali.
 - Attraverso il progetto "Intercultura", i laboratori di italiano come L2, il protocollo di accoglienze e il syllabo si vuole promuovere l'attenzione riguardo all'inclusione di tutte le etnie presenti nel nostro istituto con particolare riferimento alla valorizzazione delle stesse e ai temi della comunicazione, dell'incontro e del dialogo.

Valorizzazione delle risorse esistenti

ottimizzazione delle risorse interne ed esterne volte a valorizzare differenti competenze, ruoli, propensioni/inclinazioni

Azione sinergica tra:

- Docenti
- Funzioni strumentali
- Operatori OEPA, collaboratori scolastici, assistente alla comunicazione
- Risorse esterne: CTS, ASL RM2.

Si richiede deroga all'attribuzione delle ore di sostegno per i seguenti alunni:

Scuola dell'infanzia: n. 1 alunno art.3. comma 3 richiesta rapporto 1/1.

Scuola primaria: totale n. 26 alunni di cui 1 non vedente art.3 comma 3 e 25 alunni psicofisici art.3 comma 3 (dei quali uno ha già sentenza) per i quali si richiede rapporto 1/1.

Scuola secondaria di primo grado: totale n. 19 alunni di cui 1 sensoriali art.3 comma 3 e 10 psicofisici art.3 comma 3 per i quali si richiede rapporto 1/1.

Approvato dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione in data 11 giugno 2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2021

INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Via Ceneda ripudia qualsiasi attività a scopo di lucro e sceglie di offrire esclusivamente servizi realmente inclusivi, **gratuiti** e quindi usufruibili da tutti gli allievi dell'Istituto.

A questo scopo l'IC VIA CENEDA **si interfacerà esclusivamente con enti e Associazioni che prestino servizio gratuito per attività extrascolastiche quali *studio assistito, italiano L2*, ed altre attività aventi carattere inclusivo e miranti all'integrazione e al miglioramento dei risultati scolastici.**

VERIFICA E VALUTAZIONE

E' possibile valutare le competenze solo in situazione, perché la competenza è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Secondo le Linee guida, la competenza si pu «accertare facendo ricorso a compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive».

Compito di realtà: «una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, privilegiare prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti. La risoluzione della situazione-problema (compito di realtà) viene a costituire il prodotto finale degli alunni su cui si basa la valutazione dell'insegnante» (Linee guida).

I compiti di realtà:

- * propongono compiti che ci si trova ad affrontare nel mondo reale, personale o professionale; non sono esercizi scolastici decontestualizzati
- * pongono problemi aperti a molteplici interpretazioni, piuttosto che risolvibili con l'applicazione di procedure note; la complessità dei problemi viene resa accessibile allo studente, ma non ridotta
- * offrono l'occasione di esaminare i problemi da diverse prospettive teoriche e pratiche: non c'è una singola interpretazione come non c'è un unico percorso per risolvere un problema; gli studenti devono diventare capaci di selezionare le informazioni rilevanti e di distinguerle da quelle irrilevanti
- * permettono più soluzioni alternative e questo apre a molte soluzioni originali, e non a una singola risposta corretta ottenuta dall'applicazione di regole e procedure ! sono complessi e richiedono tempo: giorni o settimane

- * forniscono l'occasione di collaborare, perché propongono attività che non possono essere portate a termine da un solo studente: la collaborazione è integrata nella soluzione del compito
- * sono un'occasione per riflettere sul proprio apprendimento, sia individualmente sia in gruppo
- * possono essere integrati e utilizzati in settori disciplinari differenti ed estendere i loro risultati al di là di specifiche discipline; incoraggiano prospettive multidisciplinari e permettono agli studenti di assumere diversi ruoli e di sviluppare esperienze in molti settori
- * sono strettamente integrati con la valutazione, come accade nella vita reale, a differenza della valutazione tradizionale che separa artificialmente la valutazione dalla natura della prova
- * sfociano in un prodotto finale completo autosufficiente, non sono un'esercitazione funzionale a qualcos'altro.

Non sono autentiche – cioè compiti di realtà – indiscriminatamente tutte le prove che contengono elementi di realtà, ma solo quelle che promuovono transfer collegando il mondo 'vero' dello studente al curriculum scolastico.

Valutazione nella Scuola Montessori

All'interno del metodo Montessori l'attività di verifica e valutazione appare molto particolare e delicata: le attività didattiche vengono strutturate in modo tale che il bambino possa svolgere individualmente il suo lavoro, seguendo inconsciamente dei veri "diagrammi di flusso", dove il controllo dell'errore non risiede nella supervisione dell'adulto ma nel successo dell'azione. La filosofia generale su cui è basato il metodo ci induce a considerare che ogni alunno, aiutato a "fare da sé" sia dall'ambiente sia dall'insegnante, faccia costantemente il meglio rispetto alle sue capacità e possibilità.

L'apprendimento di ogni alunno è guidato dal materiale; il materiale stesso denuncia al bambino gli errori commessi. Questo requisito rende possibile la verifica immediata della risposta e gli consente di apprendere controllando la propria attività e di correggere immediatamente le risposte errate.

Le verifiche degli insegnanti sull'attività dell'alunno vertono principalmente

sull'osservazione sistematica e attenta delle conquiste personali che si rilevano quotidianamente in essi. Ogni insegnante annota periodicamente il frutto della propria osservazione su un album o su schede e da ciò emerge il percorso che ciascun bambino compie durante la sua vita scolastica; tale strumento può essere usato come base di discussione negli incontri individuali con i genitori.

Nell'attività di verifica e valutazione dell'alunno consideriamo i seguenti aspetti:

- capacità di scegliere autonomamente un'attività;
- tempo di concentrazione;
- ripetizione dell'esercizio;
- capacità di svolgere organicamente l'attività;
- capacità di portare a termine in modo autonomo il lavoro intrapreso;
- livello di autostima;
- rapporto con gli altri;
- rispetto delle regole;
- disponibilità e partecipazione.

Queste osservazioni sono la base per costruire la valutazione specifica di ogni alunno.

Valutazione nella Scuola dell'infanzia

Nella scuola dell'infanzia il curricolo si sviluppa attraverso campi di esperienza intesi come specifici ambiti entro i quali promuovere lo sviluppo armonico di ogni bambino, partendo dall'azione per arrivare in seguito alla conoscenza ed alla competenza (intesa come capacità di utilizzare quello che si è appreso in altri contesti).

La valutazione si svolge attraverso attività di osservazione che accompagnano, descrivono e documentano i processi di crescita del bambino stesso, non i prodotti che realizza, cercando di sviluppare adeguatamente tutte le sue potenzialità.

SCUOLA PRIMARIA

| CLASSE PRIMA | |
|--------------|--|
| ITALIANO | Ascoltare e comprendere le comunicazioni dell'insegnante e dei compagni mantenendo l'attenzione per periodi sempre più lunghi. |
| | Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione, rispettando le regole stabilite. |
| | Esprimere sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato. |
| | Leggere, utilizzando diverse tecniche di lettura, comprendere e memorizzare brevi testi. |
| | Organizzare la comunicazione scritta da un punto di vista grafico Scrivere autonomamente semplici testi. |
| INGLESE | Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano |
| | Produrre frasi riferite a oggetti, luoghi, persone, situazioni note |
| | Interagire con i compagni utilizzando frasi adatte alla situazione |
| | Comprendere brevi messaggi scritti |
| STORIA | Cogliere i rapporti di successione nei fatti e nelle esperienze vissute e riconoscere la ciclicità in fenomeni ed eventi che si ripetono a intervalli. |
| | Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere i rapporti di successione e contemporaneità esistenti tra loro utilizzando il lessico relativo agli organizzatori temporali (prima, dopo, ora, mentre) |
| | Rilevare il rapporto di causa- effetto |
| GEOGRAFIA | Sapersi orientare nello spazio circostante |
| | Usare correttamente i principali concetti topologici |
| | Rappresentare graficamente spazi vissuti, ambienti e percorsi |
| MATEMATICA | Riconoscere nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre entro il 20 |
| | Leggere, scrivere, contare in modo progressivo e regressivo, confrontare i numeri naturali entro il 20 |
| | Eseguire addizioni e sottrazioni con i numeri naturali entro il 20. |
| | Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizione e sottrazione |
| | Riconoscere, denominare e descrivere le figure geometriche di base. Raccogliere dati e rappresentarli in grafici, tabelle e diagrammi. |
| SCIENZE | Riconoscere le caratteristiche principali degli esseri viventi e dei non viventi |
| | Analizzare oggetti e coglierne le principali proprietà e funzionalità |
| | Riconoscere e prevenire comportamenti e situazioni dannose per la salute e l'ambiente. |
| | Esplorare l'ambiente attraverso i cinque sensi Partecipare in modo attivo alle esperienze osservando, descrivendo, confrontando e formulando ipotesi. |
| TECNOLOGIA | Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche |
| | Osservare e analizzare le caratteristiche di elementi che compongono l'ambiente di vita riconoscendone le funzioni |
| | Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione di manufatti |
| ALTERNATIVA | Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della cooperazione, della diversità e del rispetto degli altri |
| ED. CIVICA | Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle. |
| | Acquisire comportamenti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della persona |
| | Acquisire informazioni e competenze digitali di base in maniera consapevole |
| MUSICA | Riconoscere e riprodurre alcuni suoni e rumori dell'ambiente circostante |
| | Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti «veri partendo da stimoli musicali, motori, ambientali e naturali, per espressioni parlate, recitate e intonare brani. |
| | Ascoltare semplici brani musicali, esprimere le emozioni suscitate e interpretare i suoni. |
| ARTE | Utilizzare materiali diversi per rappresentare i contenuti dell'esperienza. |
| | Stabilire relazioni fra forme e colori e utilizzare il colore in chiave emozionale. |
| | Utilizzare tecniche grafico- pittoriche, manipolare materiali plastici e di recupero a fini espressivi |

| | |
|------------|---|
| ED. FISICA | Variare schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio (eseguire una marcia, una danza.) |
| | Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per i propri compagni, gli spazi. |
| | Praticare giochi di gruppo rispettando le regole. |
| | Utilizzare abilità motorie in forma singola |
| RELIGIONE | Maturare atteggiamenti di rispetto e accoglienza nei confronti di se stessi e degli altri |
| | Maturare atteggiamenti di rispetto e di responsabilità nei confronti del Creato. |
| | Descrivere l'ambiente di vita di Gesù |

| CLASSE SECONDA | |
|----------------|--|
| ITALIANO | Ascoltare e comprendere le comunicazioni dell'insegnante e dei compagni mantenendo l'attenzione per periodi sempre più lunghi. Comprendere, memorizzare, riferire il contenuto globale di semplici testi orali. Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione, rispettando le regole stabilite. Esprimere sensazioni, pensieri e vissuti attraverso il parlato utilizzando un lessico sempre più vario rispettando l'ordine cronologico e/o logico. Leggere e comprendere correttamente vari tipi di testo (narrativo, descrittivo, regolativo, poetico) e analizzarli mostrando di saperne cogliere il senso globale. Scrivere autonomamente utilizzando strategie di autocorrezione. |
| MILIARE | Comprendere vocaboli, istruzioni espressioni e frasi di uso quotidiano. Produrre frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Leggere e riconoscere i termini conosciuti. Scrivere semplici termini della vita quotidiana e familiare. |
| STORIA | Cogliere e scoprire che il passato si può ricostruire mediante l'utilizzo di semplici fatti e saperle utilizzare per ricostruire situazioni ed eventi. Collocare sulla linea del tempo fatti ed esperienze vissute o riconoscere i rapporti di successione e contemporaneità esistenti tra loro utilizzando il lessico relativo agli organizzatori temporali. Rilevare il rapporto di causa effetto. Riconoscere e rappresentare la sequenza narrativa di brevi storie. |
| GEOGRAFIA | Sapersi orientare nello spazio usando correttamente i concetti topologici. Rappresentare graficamente ambienti spazi e percorsi. Riconoscere gli elementi fisici e antropici del paesaggio e le trasformazioni apportate dall'uomo nel proprio territorio. Saper leggere semplici rappresentazioni iconiche. |
| MATEMATICA | Riconoscere nella scrittura in base 10 dei numeri, il valore posizionale delle cifre. Leggere, scrivere, contare e confrontare i numeri naturali, eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali applicando le proprietà per facilitarne il calcolo. Risolvere situazioni problematiche rappresentando e utilizzando le quattro operazioni. Effettuare misure dirette e indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misura non convenzionali. Riconoscere costruire disegnare denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche. Rappresentare i dati in tabella e in grafici. |
| SCIENZE | Riconoscere le caratteristiche principali degli esseri viventi e non viventi. Esplorare attraverso i cinque sensi, riconoscere e descrivere semplici fenomeni della realtà. Partecipare in modo attivo alle esperienze osservando descrivendo confrontando e formulando ipotesi. |
| TECNOLOGIA | Classificare i materiali conosciuti in base alle loro principali caratteristiche. Osservare e analizzare le caratteristiche di elementi che compongono gli oggetti riconoscendone le funzioni. Individuare i passaggi necessari alla costruzione di semplici manufatti. |
| ALTERNATIVA | Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della cooperazione, della diversità e del rispetto degli altri. |
| ED. CIVICA | Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle. Acquisire comportamenti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della persona. Acquisire informazioni e competenze digitali di base in maniera consapevole. |
| MUSICA | Riconoscere e riprodurre alcuni suoni e rumori dell'ambiente circostante. Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari partendo da stimoli musicali, rumori, ambientali e naturali, per espressioni parlate, recitate. Ascoltare semplici brani musicali, esprimere le emozioni suscitate e interpretare i suoni. |
| ARTE | Stabilire relazioni tra forme e colori e utilizzare il colore in chiave emozionale. Acquisire sensibilità verso i beni artistico-culturali del proprio territorio. Utilizzare tecniche grafico/pittoriche, manipolare materiali plastici e di recupero ai fini espressivi. |
| ED. FISICA | Partecipare ai giochi di squadra cooperando nel gruppo e rispettando le regole. Muoversi con scioltezza, destrezza, disinvolture e ritmo. |
| | Variare schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio. |
| RELIGIONE | Riconoscere significato e specificità dei segni. Individuare nelle pagine evangeliche, i segni utilizzati da Gesù. |

| CLASSE TERZA | |
|--------------|--|
| ITALIANO | Comprendere il contenuto globale di un messaggio orale, individuare le principali informazioni, riferirle utilizzando un lessico adeguato rispettando l'ordine cronologico e/o logico. |
| | Leggere e comprendere il contenuto globale di un testo letto, individuare le principali informazioni, conservarle in memoria e riferirle. |
| | Scrivere autonomamente semplici testi di vario genere utilizzando le principali convenzioni ortografiche e i segni di punteggiatura rispettando l'ordine cronologico e/o logico e rispettando la corretta grafia delle parole. |
| | Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche. |
| INGLESE | Interagire in contesti diversi e partecipare allo scambio comunicativo per condividere informazioni semplici. |
| | Leggere semplici testi per ampliare e approfondire il repertorio linguistico. Produrre semplici frasi scritte per interagire nello scambio comunicativo relativo agli interessi personali e del gruppo. |
| STORIA | Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. |
| | Discriminare le fonti e riconoscere i rapporti di successione e contemporaneità esistenti tra i fatti. |
| GEOGRAFIA | Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico. |
| | Riconoscere negli ambienti gli elementi fisici e antropici cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza. |
| | Rappresentare graficamente spazi vissuti, ambienti e percorsi e saper leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche, utilizzando le legende e i punti cardinali. |
| | Organizzare le informazioni e metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico. |
| MATEMATICA | Leggere, scrivere, rappresentare, ordinare ed operare con i numeri naturali e razionali applicando le proprietà per facilitarne il calcolo. |
| | Effettuare misure dirette e indirette di grandezze, ed esprimerle secondo unità di misura convenzionali e non convenzionali, anche utilizzando multipli e sottomultipli. |
| | Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare figure geometriche, individuando gli elementi fondamentali, l'area e il perimetro. |
| | Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni, anche attraverso la raccolta di dati e con l'utilizzo di grafici, tabelle e diagrammi. |
| SCIENZE | Sviluppare la capacità di osservare, analizzare, sperimentare. |
| | Risolvere e descrivere la realtà circostante. |
| | Organizzare le informazioni e le metterle in relazione per riferirle, utilizzando il lessico specifico. |
| TECNOLOGIA | Osservare, rappresentare e descrivere elementi del mondo artificiale. |
| | Risolvere e comprendere e seguire istruzioni d'uso. Utilizzare semplici strumenti, anche digitali, per l'apprendimento. |
| ALTERNATIVA | Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della cooperazione, della diversità e del rispetto degli altri. |
| ED. CIVICA | Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle. |
| | Acquisire comportamenti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della persona. Acquisire informazioni e competenze digitali di base in maniera consapevole. |
| MUSICA | Ascoltare brani musicali, esprimere le emozioni suscitate nelle diverse forme artistico-espressive. |
| | Riconoscere e discriminare alcuni parametri musicali. Riprodurre e riprodurre semplici melodie e/o sequenze ritmiche. |
| ARTE | Utilizzare materiali e tecniche grafico-pittoriche diversi per rappresentare i contenuti dell'esperienza. |
| | Acquisire sensibilità verso i beni artistico-culturali del proprio territorio. Sviluppare l'osservazione e l'analisi delle opere d'arte. |
| ED. FISICA | Combinare e variare schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibrio (eseguire una marcia, una danza.) |
| | Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara e cooperare all'interno del gruppo. Cooperare nel gruppo, confrontandosi lealmente nelle competizioni con i compagni. |
| RELIGIONE | Riconoscere il sentimento religioso dell'uomo, fin dai popoli primitivi. |
| | Riconoscere nella Bibbia la memoria scritta di ebraici e cristiani. |
| | Conoscere il concetto di alleanza tra Dio e uomo, partendo dai racconti biblici delle origini e all'interno della storia della salvezza, attraverso figure significative. |

| CLASSE QUARTA | |
|---------------|--|
| ITALIANO | Ascoltare e comprendere i significati di messaggi orali e/o scritti per interagire in contesti diversi e partecipare allo scambio comunicativo. |
| | Esprimere attraverso il parlato spontaneo il proprio vissuto per comunicare esperienze. |
| | Leggere testi di vario genere e di diversa difficoltà per comprendere, per formulare giudizi personali e per mettere in relazione le conoscenze acquisite. |
| | Produrre e rielaborare semplici testi per comunicare e comprendere in diverse occasioni di apprendimento che la scuola offre. |
| | Rispettare le convenzioni della scrittura e utilizzare un lessico sempre più specifico. Riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua. |
| INGLESE | Ascoltare e comprendere brevi messaggi orali e/o scritti per interagire in contesti diversi e partecipare allo scambio comunicativo. |
| | Comunicare in modo comprensibile per scambiare informazioni semplici. |
| | Leggere semplici testi per ampliare e approfondire il repertorio linguistico. Produrre semplici frasi per interagire nello scambio comunicativo relativo agli interessi personali e del gruppo. |
| STORIA | Usare i concetti temporali e individuare tracce e fonti per orientarsi e collocare nel tempo e nello spazio fatti ed eventi. |
| | Collocare, riconoscere e organizzare eventi e informazioni per comprendere cambiamenti e stabilire relazioni tra fatti e gruppi sociali. |
| | Utilizzare il lessico specifico. |
| GEOGRAFIA | Usare correttamente i concetti topologici per orientarsi nello spazio. |
| | Orientarsi e osservare lo spazio geografico per descrivere e confrontare ambienti e paesaggi. |
| | Utilizzare il lessico specifico. |
| MATEMATICA | Operare con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali per interpretare, comprendere e agire nella realtà quotidiana. |
| | Riconoscere, classificare e costruire le principali figure geometriche esplorate per individuare elementi e caratteristiche utilizzando strumenti. |
| | Affrontare e analizzare problemi per organizzare un percorso di soluzione e realizzarlo. |
| | Conoscere e utilizzare i linguaggi della logica e della statistica per evidenziare relazioni tra fatti, dati e termini. |
| SCIENZE | Esplorare, osservare, descrivere e rappresentare i fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico per cogliere gli aspetti quantitativi e qualitativi dei fenomeni e le loro relazioni. |
| | Utilizzare il lessico specifico. |
| | Sperimentare con oggetti e materiali la realtà circostante per individuare correlazioni e per cogliere cambiamenti e formulare ipotesi e previsioni. |
| TECNOLOGIA | Esplorare e interpretare il mondo fatto dall'uomo per conoscere e descrivere le funzioni di oggetti e strumenti di uso quotidiano. |
| ALTERNATIVA | Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della cooperazione, della diversità e del rispetto degli altri. |
| ED. CIVICA | Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle. |
| | Acquisire comportamenti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della persona. |
| | Acquisire informazioni e competenze digitali di base in maniera consapevole. |
| MUSICA | Ascoltare, analizzare e rappresentare eventi sonori e linguaggi musicali. |
| | Realizzare esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani di vario genere. |
| ARTE | Riconoscere e utilizzare gli elementi di base del linguaggio visivo per osservare, descrivere e leggere immagini di vario genere. |
| | Produrre e rielaborare in modo creativo la realtà attraverso molteplici tecniche. |
| ED. FISICA | Acquisire consapevolezza di sé attraverso la conoscenza e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, per adattarsi alle variabili spaziali e temporali. |
| | Svolgere un ruolo attivo e significativo nelle attività di gioco-sport individuali e di squadra, cooperare nel gruppo e rispettare le regole dei giochi praticati. |
| | Rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita. |
| RELIGIONE | Contestualizzare Gesù, uomo del suo tempo e della sua terra. |
| | Conoscere la struttura dei quattro Vangeli. |
| | Conoscere il messaggio di Gesù. |

| CLASSE QUINTA | |
|---------------|---|
| ITALIANO | Ascoltare e comprendere il contenuto e le caratteristiche di testi appartenenti a tipologie diverse |
| | Esprimere attraverso il parlato spontaneo pensieri e stati d'animo. |
| | Partecipare a discussioni di gruppo, esponendo con chiarezza le proprie opinioni e rispettando i turni secondo le modalità stabilite. |
| | Leggere ad alta voce e in maniera espressiva testi diversi e individuarne le principali caratteristiche strutturali e di genere. |
| INGLESE | Leggere e comprendere testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, informativi, poetici); individuare le principali caratteristiche strutturali e di genere. |
| | Produrre e rielaborare testi scritti, coesi e coerenti, per raccontare, esporre, esprimere e riflettere sulle funzioni e sull'uso della lingua. |
| | Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, brevi testi multimediali di cui identifica parole chiave e il senso generale. |
| | Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. |
| STORIA | Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie. |
| | Saper sistemare periodi e calcolare durate, cogliere la contemporaneità e la collocazione nello spazio delle civiltà studiate. |
| GEOGRAFIA | Conosce il contesto ambientale, sociale, economico, religioso in cui si svilupparono le antiche civiltà. |
| | Ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche, artistico-letterarie). |
| MATEMATICA | Conoscere le regioni italiane nei vari aspetti: geografico, economico, storico, amministrativo, climatico. |
| | Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali ed eseguire le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e/o scritto a seconda delle situazioni, avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre. |
| | Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie. Determinare il perimetro e l'area utilizzando le più comuni formule, utilizzando le |
| SCIENZE | Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati e disposizione e rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura. |
| | Riconoscere e risolvere situazioni problematiche, anche con tabelle e grafici. |
| | Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente, avendo cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. |
| TECNOLOGIA | Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, predisporre e utilizzare schemi e tabelle per raccogliere e tabulare dati e informazioni ed utilizzare una terminologia appropriata per riordinare ed elaborare le conoscenze acquisite. |
| | Riconoscere l'importanza della tecnologia nella vita quotidiana e conoscerne oggetti e strumenti tecnici o multimediali di uso quotidiano. |
| ALTERNATIVA | Realizzare oggetti, anche con materiale di riciclo, descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni. |
| ED. CIVICA | Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della cooperazione, della diversità e del rispetto degli altri. |
| MUSICA | Comprendere il significato delle regole per la convivenza nella società e la necessità di rispettarle. |
| | Acquisire comportamenti orientati alla salvaguardia dell'ambiente e al rispetto della persona. |
| ARTE | Acquisire informazioni e competenze digitali di base in maniera consapevole. |
| | Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere. |
| ED. FISICA | Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione. |
| RELIGIONE | Utilizzare tecniche artistiche tridimensionali e bidimensionali su supporti di vario tipo (tecnica dell'acquerello, del cartoncino, del decoupage, del mosaico, utilizzo di materiali di recupero...) |
| | Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente nelle competizioni con i compagni e rispettare regole esecutive funzionali alla sicurezza nei vari ambienti di vita. |
| | Conoscere le origini e le radici storiche del cristianesimo. |
| | Conoscere l'evoluzione della Chiesa edificio: dalla basilica alla Chiesa moderna. |
| | Interpretare segni e valori religiosi espressi dai vari popoli. |

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

**DOCUMENTI APPROVATI NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 21 GENNAIO 2021,
CON DELIBERA DI CUI AL PROT. 0000429/E DEL 21/01/2021**

**A INTEGRAZIONE DELLA SEZIONE DEL P.T.O.F.
RELATIVA ALLA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI NELLE PROVE A DISTANZA
A INTEGRAZIONE DI QUELLE IN PRESENZA**

| Materia: _____ Descrittori di osservazione | Voto in decimi |
|---|----------------|
| Padronanza del linguaggio e dei linguaggi specifici | |
| Rielaborazione e metodo | |
| Completezza e precisione | |
| Competenze disciplinari | |
| Puntualità nella riconsegna della prova | |

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO IN DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

| ELEMENTI DI OSSERVAZIONE | DESCRITTORI | LIVELLO | VOTI CORRISPONDENTI |
|--|--|------------|---------------------|
| partecipazione e capacità di relazione a distanza | partecipazione assidua e attiva; capacità costruttive e autonome di relazione a distanza | avanzato | 10-9 |
| | partecipazione abbastanza costante e attiva; buone capacità di relazione a distanza | intermedio | 8-7 |
| | partecipazione discontinua; relazioni a distanza essenziali | base | 6 |
| | partecipazione saltuaria o nulla; scarse relazioni a distanza e solo dietro sollecitazione | iniziale | 5-4 |

| | | | |
|--|---|------------|------|
| puntualità nelle consegne | puntuale in tutte o quasi tutte le consegne | avanzato | 10-9 |
| | abbastanza puntuale nella maggior parte delle consegne | intermedio | 8-7 |
| | saltuariamente puntuale, ma con recupero di consegne precedenti | base | 6 |
| | invii selettivi/sporadici/nulli | iniziale | 5-4 |
| presentazione del compito assegnato | ordinata e accurata | avanzato | 10-9 |
| | abbastanza ordinata e accurata | intermedio | 8-7 |
| | non sempre ordinata e accurata | base | 6 |
| | poco ordinata e non accurata | iniziale | 5-4 |

GRIGLIA VERIFICA E VALUTAZIONE FORMATIVA INTERMEDIA

| INDICATORI | DESCRITTORI | VOTO IN DECIMI CORRISPONDENTE |
|---|--|-------------------------------|
| partecipazione alle attività proposte | propositiva, con interventi costruttivi e critici | 10 |
| | propositiva, con interventi pertinenti | 9 |
| | costante | 8 |
| | abbastanza costante | 7 |
| | accettabile, anche se la presenza non è costante | 6 |
| | saltuaria/selettiva | 5 |
| | molto irregolare/nulla | 4 |
| rispetto e svolgimento delle consegne | puntuale rispetto delle consegne e svolgimento che dimostra piena padronanza degli argomenti e metodo di studio efficace, critico e autonomo | 10 |
| | puntuale rispetto delle consegne e svolgimento pienamente corretto | 9 |
| | regolare rispetto delle consegne e svolgimento adeguato | 8 |
| | rispetto delle consegne abbastanza regolare e svolgimento sostanzialmente adeguato | 7 |
| | rispetto delle consegne non sempre regolare e svolgimento accettabile, anche se sono presenti errori | 6 |
| | saltuario rispetto delle consegne e/o svolgimento inadeguato | 5 |
| | consegne non rispettate | 4 |
| processo di apprendimento rispetto agli obiettivi programmati <i>da segnalare al termine di un segmento di apprendimento o di una frazione temporale</i> | pienamente corrispondente agli obiettivi prefissati | 10 |
| | corrispondente agli obiettivi prefissati | 9 |
| | complessivamente corrispondente agli obiettivi prefissati | 8 |
| | sostanzialmente corrispondente agli obiettivi prefissati | 7 |
| | solo in parte corrispondente agli obiettivi prefissati | 6 |
| | ancora poco corrispondente agli obiettivi prefissati | 5 |
| | non corrispondente agli obiettivi prefissati | 4 |

L'utilizzo di questa griglia prevede che la relativa valutazione:

- scaturisca dalla media aritmetica dei tre indicatori;
- segua un segmento di apprendimento o una frazione temporale;
- tenga conto della specificità degli alunni B.E.S.;
- tenga conto di eventuali difficoltà strumentali di cui il consiglio di classe sia a conoscenza.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E DISCIPLINARI
PER LA VALUTAZIONE FINALE DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

| LIVELLI DI VALUTAZIONE | DESCRITTORI |
|--|--|
| 10 ECCELLENTE (I.R.C./AR) | conoscenze articolate e consolidate |
| | capacità espositiva e uso del linguaggio specifico sicuri e appropriati |
| | iniziativa personale, impegno e organizzazione evidenti, costanti e proficui |
| | significativi e utili contributi personali sia al lavoro individuale e collettivo, sia all'apprendimento |
| | partecipazione attiva e costante durante le attività a distanza |
| 9 OTTIMO (I.R.C./AR) | conoscenze complete |
| | capacità espositiva e uso del linguaggio specifico appropriati |
| | iniziativa personale, impegno e organizzazione evidenti e costanti |
| | contributi personali al lavoro e all'apprendimento validi e dotati di spirito critico |
| | partecipazione attiva e costante durante le attività a distanza |
| 8 DISTINTO (I.R.C./AR) | conoscenze sicure |
| | abilità abbastanza produttiva di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti |
| | impegno, organizzazione e strategie di lavoro complessivamente buoni durante le attività a distanza |
| 7 BUONO (I.R.C./AR) | conoscenze discretamente significative |
| | capacità espositiva e uso del linguaggio specifico adeguati |
| | abilità discretamente produttiva di svolgere compiti e risolvere semplici problemi in contesti noti |
| | discrete iniziativa personale e organizzazione durante le attività a distanza |
| 6 SUFFICIENTE (I.R.C./AR) | conoscenze essenziali |
| | abilità di svolgere compiti e risolvere semplici problemi che necessita ancora della guida del docente |
| | capacità espositiva e uso del linguaggio specifico sufficientemente appropriati |
| | iniziativa personale e impegno durante le attività a distanza complessivamente adeguati |
| | conoscenze frammentarie |

| | |
|--|--|
| 5 NON SUFFICIENTE (I.R.C./AR) | abilità di svolgere compiti e risolvere problemi insicure |
| | capacità espositiva incerta |
| | impegno scarso durante le attività a distanza; consegne avvenute con frequenti ritardi e spesso con lacune |
| 4 SCARSO (I.R.C./AR) | nessuna partecipazione alle attività e nessuna consegna dei materiali richiesti |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

| DESCRIZIONE | LIVELLO |
|---|------------|
| Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto; conosce e rispetta sempre i punti di vista e i ruoli degli altri; è consapevole delle proprie capacità di mostrando di saperle gestire; assolve in modo attivo e responsabile agli obblighi scolastici; rispetta in modo scrupoloso le regole. | AVANZATO |
| Interagisce attivamente nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità ed è quasi sempre disponibili al confronto; conosce e rispetta i punti di vista e i ruoli degli altri; riconosce le proprie capacità e inizia a saperle gestire; assolve in modo regolare e abbastanza responsabile agli obblighi scolastici; rispetta sempre le regole. | INTERMEDIO |
| Interagisce in modo collaborativo nel gruppo; cerca di gestire in modo positivo la conflittualità; generalmente rispetta i punti di vista e i ruoli degli altri; si avvia a identificare le proprie capacità e cerca di gestirle; assolve in modo regolare agli obblighi scolastici; rispetta generalmente le regole. | BASE |
| Ha difficoltà di collaborazione nel gruppo; non sempre riesce a gestire la conflittualità; rispetta saltuariamente i punti di vista e i ruoli degli altri; si avvia a identificare le proprie capacità ma non sempre riesce a gestirle; assolve in modo discontinuo agli obblighi scolastici; rispetta saltuariamente le regole. | INIZIALE |

Per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado il comportamento farà riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto di corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

Criteria di ammissione alle classi successive e all'esame di Stato, per la scuola secondaria (numero di assenze, deroghe, numero di insufficienze).

Non viene ammesso alla classe successiva l'alunno al quale mancano 6 punti per raggiungere la soglia della sufficienza in tutte le materie, non intendendo considerare la media matematica;

si riportano alcuni esempi: non si ammette chi presenta 3 votazioni con 4 oppure 2 votazioni con 4 e 2 con 5 oppure 1 votazione con 4 e 4 con 5.

Il collegio, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento delle carenze, decide di inviare comunicazione alle famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con insufficienze in una o più discipline. (Delibera Collegio docenti, Prot. 0001744/E del 03/03/2021).

Sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'esame di Stato.

Il Collegio dei docenti, all'unanimità, ha deliberato di accogliere il DPR 249/98 art 4 comma 3 e comma 9 (Prot. 0001745/E del 03/03/2021).

Criteri per la formulazione del voto di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, sulla base del percorso triennale, ai sensi del Dlgs 62/2017.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo viene espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico dell'ultimo anno compiuto dall'alunno /a. (Delibera del Collegio dei docenti, Prot. 0003965/E del 20/05/2021).

Specifiche strategie per il recupero del mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento previsti, sia in itinere che per la sospensione estiva. (Produzione di materiale da consegnare alle famiglie).

Il collegio, all'unanimità, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, al fine di attivare specifiche strategie per il miglioramento delle carenze, decide di inviare comunicazione alle famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con insufficienze in una o più discipline (delibera Prot. 0003966/E del 20/05/2021).

Tale comunicazione conterrà:

1. Gli obiettivi minimi che l'alunno dovrà raggiungere con lo studio autonomo estivo
2. Il programma minimo di studio

Nella prima decade di ottobre i ragazzi verranno sottoposti alla verifica del raggiungimento degli obiettivi.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

ATTIVITÀ PREVISTE DAL P.N.S.D.

In conformità con il PNSD, l'IC Ceneda sta perseguendo una politica di innovazione digitale favorendo la dematerializzazione (azioni #11, #12 e #13 del PNSD) tramite l'inserimento:

- nel sito di Decreti Ministeriali, Note, Circolari e avvisi interni e rivolti all'utenza
- nel R.E. di verbali, programmazioni, valutazioni, lezioni multimediali
- e nella piattaforma didattica Google Workspace for Education di materiali ed esercitazioni sottesi a metodiche di insegnamento innovative e integrate.

Sul sito è possibile inoltre:

- scaricare la modulistica presente
- consultare l'Albo Pretorio on line per dare pubblicità legale agli atti deliberati nelle sedi collegiali di istituto
- consultare "Amministrazione trasparente" per l'inserimento di documenti di cui al D. Lgs 33/2013.

Sul R.E. è inoltre possibile:

1. mantenere i rapporti con le famiglie permettendo di gestire gli appuntamenti per il ricevimento
2. avere accesso da parte delle famiglie alle informazioni (avvisi e comunicazioni, assenze e compiti) e, nel rispetto della trasparenza, alla sezione "voti".

Sulla piattaforma didattica Google Workspace sono state create le identità digitali di ogni docente e di ogni alunno dell'Istituto (azioni #9 e #10 del PNSD) allo scopo di offrire la possibilità di utilizzare una vasta gamma di applicazioni web native e aperte (OER-Risorse Educative Aperte; azione #23 del PNSD) dedicate all'approfondimento, al training per la verifica dell'apprendimento, alla comunicazione, alla collaborazione e all'archiviazione.

Inoltre è stato portato avanti un capillare intervento di formazione/aggiornamento dei docenti al fine di dotarli delle competenze e della conoscenza degli strumenti necessari ad una didattica al passo con i tempi.

Questo ha poi reso possibile anche l'avviamento di una delle sezioni della scuola secondaria di I grado a carattere prevalentemente digitale, con la sostituzione degli strumenti didattici 'tradizionali' con quelli informatici (tablet ambiente IOS e app native) cofinanziati dalla scuola allo scopo di favorire l'inclusione.

L'IC Ceneda ha infine partecipato ai principali PON banditi dal M.I. vincendo nell'A.S. 2020/2021 quello riguardante i fondi per l'adeguamento/realizzazione del cablaggio dei plessi.

Tra le priorità di intervento previste nel precedente PTOF, da considerarsi concluso nell'A.S. 2021/2022, alcune sono state solo parzialmente realizzate. Pertanto prima di programmare ogni altra azione, verrà data precedenza alla loro completa esecuzione ovvero:

1. potenziamento della rete wi-fi e LAN nei 5 plessi di Istituto (azioni #1 e #2 del PNSD);
2. fornitura di una I.i.m. o monitor touch o Smart-TV LCD in ogni classe laddove assente;
3. integrazione/revisione dotazione tecnologica di Istituto anche al fine di creare laboratori mobili per attività in aula ovvero carrelli con alimentazione elettrica con tablet/pc (cfr. azione#4 del p.n.s.d.);
4. adeguamento/acquisto software e hardware delle aule informatiche per attività didattiche curricolari ed extracurricolari;
5. passaggio dal curricolo verticale per competenze al curricolo digitale (azione #15 del PNSD);
6. aumentare la visibilità delle attività svolte a scuola, soprattutto laddove siano portatrici di innovazione metodologica (sia sul piano pedagogico che tecnologico), tramite il sito web della scuola e spazi sui principali social network.

Pertanto per il nuovo triennio si prevedono le azioni di seguito indicate anche alla luce dell'atto di indirizzo emanato dalla DS, prof.ssa Sabina Maraffi, nell'anno scolastico 2021/2022.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO

Priorità d'intervento:

| AMBITO | PRIORITÀ |
|---|--|
| <p>Interventi di innovazione metodologica e adeguamento al PNSD per il conseguimento di una piena cittadinanza digitale.</p> | Implementazione di pratiche di didattica innovativa, secondo le tecnologie didattiche digitali. |
| | Attuazione condivisa di pratiche di didattica digitale. Aumentare l'uso delle tecnologie digitali nella didattica |
| | Potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni. |
| | Implementare le pratiche di didattica innovativa secondo le tecnologie didattiche digitali. Attuare un progetto condiviso relativo alle competenze chiave di cittadinanza. Garantire a tutti gli alunni dell'Istituto il raggiungimento delle competenze di base, delle competenze chiave europee. |

IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE¹

La legge 107/2015 introduce il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), con lo scopo di dotare il soggetto di una metodologia conoscitiva, attraverso un uso consapevole e situato delle tecnologie, di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale attraverso la pratica del coding e in generale sollecitare i Dirigenti scolastici affinché agevolino un utilizzo sano delle tecnologie informatiche. L'azione #28 del Piano nazionale per la scuola digitale prevede che "ogni scuola avrà un animatore digitale, un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola". Il Piano ha previsto quindi da un lato la formazione dei docenti e dall'altro dotazioni tecnologiche adeguate. La nota MIUR - 22 novembre 2018, prot. n. 762 prevede di "promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie", come:

1. Spazi alternativi per l'apprendimento

2. Laboratori mobili

3. Aule "Aumentate" dalla tecnologia

Le più recenti ricerche in campo educativo dimostrano che l'introduzione delle tecnologie nelle scuole non rappresenta in automatico un fattore di miglioramento dei risultati. Occorre quindi investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare.

Bring Your Own Device (BYOD)

Il ricorso a politiche attive per il BYOD in ambito educativo viene espressamente previsto, attraverso una specifica azione, dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale". Il Programma individua dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola; si afferma che "bisogna insegnare a usare bene e integrare nella

¹ AA.VV. "L'innovazione al tempo della trasformazione digitale", edited by C.Formica, NOI (Napoli Open Innovation), Giapeto Editore, ISBN 978-88-9326-243-9, pp.71-87.

didattica quotidiana i dispositivi, anche attraverso una loro regolamentazione. Proibire l'uso dei dispositivi a scuola non è la soluzione. A questo proposito ogni scuola adotta una Politica di Uso Accettabile (PUA) delle tecnologie digitali". E ancora la scuola "fornisce, per quanto possibile, i necessari servizi e l'indispensabile connettività, favorendo un uso responsabile dei dispositivi personali (BYOD). Le tecnologie digitali sono uno dei modi per sostenere il rinnovamento della scuola".

Competenza digitale

DigComp 2.1 è l'evoluzione del quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini, realizzato dall'AgID, Agenzia per l'Italia Digitale, che prevede otto livelli di padronanza per ciascuna competenza: sono stati definiti attraverso i risultati di apprendimento (tramite verbi di azione, secondo la tassonomia di Bloom) traendo ispirazione dalla struttura e dal vocabolario del quadro europeo delle qualifiche EQF (European Qualification Framework).

Competenze digitali di cittadinanza e nella scuola

Le linee guida Ue sulle competenze digitali di cittadinanza e nella scuola individuano Cinque aree di competenza digitale (articolare in 21 obiettivi specifici) e in otto livelli valutazione della padronanza di queste competenze. Le dimensioni da misurare sono le seguenti:

- **Informazione e data literacy:** la capacità di navigare in maniera critica e di sceverare le fonti affidabili e quelle non affidabili (Area di Competenza 1).
- **Comunicazione e collaborazione:** il saper comunicare e collaborare sui media digitali in maniera competente e il conoscere le modalità corrette di interagire on-line (Area di Competenza 2).
- **Creazione di contenuti digitali:** la capacità di programmare, creare, sviluppare e integrare contenuti digitali in maniera efficace e in ottemperanza alle norme sul copyright (Area di Competenza 3);
- **Sicurezza:** il saper tutelare la propria identità digitale, la sicurezza dei propri dati e dei propri dispositivi, oltre che la propria salute fisica (Area di Competenza 4);
- **Problem solving:** la facoltà di identificare i bisogni e le risposte efficaci che la tecnologia può offrire, unita a quella di utilizzare il più possibile in maniera creativa le tecnologie digitali e a quella di identificare i propri gap di competenze (Area di Competenza 5)

I livelli di valutazione delle competenze sono invece otto per ciascuno dei ventun obiettivi specifici contenuti nelle cinque Aree che abbiamo descritto più sopra. Due livelli di base; due intermedi, due avanzati, fino ai due livelli di alta specializzazione. Il tutto compone un quadro chiaro e ben definito dei passi necessari per raggiungere l'obiettivo di garantire ai cittadini europei una compiuta cittadinanza digitale, cioè il possesso degli strumenti per usufruire a pieno dei vantaggi della digital transformation che è stato riassunto significativamente dagli autori del Framework con la metafora visiva dell'imparare a nuotare.

Approccio didattico consapevole alla tecnologia

In un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale, se il fine è quello che gli studenti “utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo”, è anche indispensabile educare ad un uso consapevole delle tecnologie, che assolutamente non può passare attraverso il divieto dell'uso dei device a scuola. È invece possibile educare attraverso l'autoregolazione. L'autoregolazione non ha a che vedere soltanto con il controllo degli aspetti cognitivi, ma anche di quelli emotivi e comportamentali: essa migliora praticandola; se vogliamo aiutare a far crescere le capacità di autoregolazione dei nostri studenti dobbiamo offrir loro opportunità di praticarle.

AZIONI

| AMBITO | PRIORITÀ |
|---|--|
| Creazione di soluzioni innovative | * Accesso a Internet wireless / L.A.N. per tutto il personale della scuola; |
| | * Passaggio alla fibra ottica |
| | * Creazione di ambienti digitali "dedicati" per la didattica innovativa digitale |
| | * Potenziamento delle infrastrutture digitali (schermi, PC portatili, ecc.) |
| | * Creazione di un laboratorio mobile sfruttando oltre alla tecnologia già in dotazione della scuola, la tecnologia in possesso degli alunni e docenti (B.Y.O.D.); |
| | * Utilizzo di classi virtuali (community, classroom) |
| | * Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom; |
| Coinvolgimento della comunità scolastica | * Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con il gruppo di lavoro; |
| | * utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: <ul style="list-style-type: none"> • programmazioni • relazioni finali • monitoraggi azioni del P.T.O.F. e del P.D.M.; |
| | * Realizzazione di biblioteche scolastiche come ambienti mediali; |
| | * Implementazione sul sito istituzionale della scuola dello spazio dedicato al P.N.S.D. per informare sul piano e sulle iniziative della scuola. |
| | * Attivazione di momenti informativi/formativi per le famiglie |
| Formazione interna | * Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del P.N.S.D. con il corpo docente; |
| | * Formazione specifica per Animatore Digitale; |
| | * Elaborazione di un questionario di monitoraggio delle attività digitali già in atto o pregresse e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; |
| | * Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale; |

| AMBITO | PRIORITÀ |
|--------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">* Formazione per l'uso di software open source;* partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. |
| | <ul style="list-style-type: none">* Aggiornamento per utilizzo di spazi Drive condivisi e documentazione di sistema; |
| | <ul style="list-style-type: none">* Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. |

REGOLAMENTO D'USO DELLA PIATTAFORMA DIGITALE

INFORMATIVA

L'Istituto Comprensivo Ceneda di Roma, ha attivato i servizi della piattaforma G-Suite for Education che Google mette gratuitamente a disposizione delle scuole e delle università. Questa "Suite" è costituita da un insieme di applicazioni. Le principali sono: la posta elettronica, i documenti condivisi (Google Drive), il Calendario, i siti web (Sites) e Google Classroom (classi virtuali). Le funzionalità sono le stesse, praticamente identiche anche a quelle degli account Gmail di tipo privato, ma la grande differenza è nelle condizioni d'uso: con G-Suite for Education la proprietà dei dati rimane in capo all'utente, con totale protezione e privacy e priva di pubblicità, mentre per gli account privati le possibilità di "intromissione" da parte di Google sono numerose. L'obiettivo di questa iniziativa è ottimizzare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie, nonché facilitare la circolazione delle informazioni interne, come comunicazioni, documentazione e didattica (tramite uso di applicazioni specifiche). Le applicazioni della "G-Suite for Education" consentono di gestire in modo efficace il flusso informativo all'interno dell'istituto attraverso tre strumenti principali e relative applicazioni:

- Comunicazione: Gmail, Meet, Calendar, Gruppi
- Archiviazione: Drive
- Collaborazione: condivisione di Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Sites e di Google Classroom per la gestione di una classe virtuale.

Ad ogni studente sarà assegnata una casella postale così composta:

nome.cognome@studenti.comprensivoceneda.edu.it

Gli studenti potranno utilizzare la casella di posta all'interno del dominio @comprensivoceneda.edu.it e ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola. Per lavorare bene insieme è utile stabilire delle regole di comportamento e il presente REGOLAMENTO vuole appunto definire tali regole e per procedere all'attivazione è necessaria la liberatoria da parte di entrambi i genitori/tutori.

L'amministratore della piattaforma è il Dirigente Scolastico unitamente ai proff. Mauro De Meo, Maria Intriери e Giovanni Scerra.

Regola 1 – Dichiarazione

Lo Studente riceverà la password per accedere ai servizi di G-Suite for Education quando lui e i suoi genitori/tutori avranno sottoscritto e riconsegnato il modulo per il consenso informato alle seguenti regole di utilizzo, dichiarando così di averle accettate e di essere a conoscenza della normativa locale, nazionale ed europea vigente reperibile anche al seguente indirizzo:

<http://www.miur.gov.it/-/misure-minime-di-sicurezza-ict-per-le-pubbliche-amministrazioni>

Solo a tali condizioni lo studente avrà accesso alla piattaforma di Google Suite for Education.

Regola 2 - Durata del rapporto

Il Rapporto per l'uso di "G-Suite for Education" con lo Studente ha durata annuale e viene rinnovato automaticamente all'atto dell'iscrizione agli anni successivi.

Gli account degli alunni rimarranno quindi attivi fino al conseguimento del diploma di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione o finché non avvenga un trasferimento ad altra scuola. Terminato il rapporto formativo con l'istituto l'account degli studenti viene sospeso.

Regola 3 - Obblighi dello Studente

Lo Studente si impegna:

- A. a conservare la password personale e a non consentirne l'uso ad altre persone;
- B. a comunicare immediatamente all'amministratore l'impossibilità ad accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi o qualsiasi altra anomalia o malfunzionamento;
- C. a non consentire ad altri, a nessun titolo, l'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education;

- D. fermo restando l'adozione dell'Istituto di attivare procedure, hardware e software per prevenire o ridurre i rischi collegati all'accesso in Internet ed alla piattaforma, a riferire agli insegnanti se ricevono e-mail offensive.
- E. a non diffondere eventuali informazioni riservate di cui venisse a conoscenza, relative ad altri utenti;
- F. ad osservare il presente regolamento, pena, a seguito di ricorrenti violazioni, la sospensione da parte dell' Istituto dell'account personale dello Studente, previa delibera del Consiglio di classe.
- G. ad utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola.
- H. lo Studente e la sua famiglia si assumono la piena responsabilità di tutti i dati da lui inoltrati, creati e gestiti attraverso la piattaforma G-Suite for Education.

Regola 4 - Limiti di Responsabilità

L'Istituto non sarà responsabile di eventuali danni arrecati allo Studente a causa di guasti e/ o malfunzionamenti del servizio e si impegna affinché la piattaforma G-Suite for Education funzioni nel migliore dei modi. L'Istituto non è comunque responsabile della natura o del contenuto del materiale disponibile su internet. L'Istituto declina, altresì, qualsiasi responsabilità in caso di accesso scorretto alla piattaforma da parte dello studente e per i danni che ne derivino. L'Istituto chiede ai genitori/tutori di sottoscrivere la dichiarazione liberatoria allegata.

Regola 5 - Netiquette per lo STUDENTE

Di seguito sono elencate le regole di comportamento che ogni studente deve seguire affinché il servizio possa funzionare nel miglior modo possibile, tenendo presente che cortesia ed educazione, che regolano i rapporti comuni tra le persone, valgono anche in questo contesto. Poiché il servizio è uno dei mezzi di comunicazione tra Docenti e lo Studente, dovrai accedere alla piattaforma con regolarità;

1. in POSTA e in GRUPPI invierai messaggi brevi che descrivano in modo chiaro di cosa stai parlando; indicherai sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa immediatamente individuare l'argomento della mail ricevuta;

2. non dovrai inviare mai lettere o comunicazioni a catena (es. catena di S. Antonio o altri sistemi di carattere "piramidale") che causano un inutile aumento del traffico in rete;
3. non dovrai utilizzare la piattaforma in modo da danneggiare, molestare o offendere altre persone;
4. non dovrai creare e/o trasmettere immagini, dati o materiali offensivi, osceni o indecenti;5 non dovrai creare e/o trasmettere materiale offensivo per altre persone o enti;
5. non dovrai creare e/o trasmettere materiale commerciale o pubblicitario se non espressamente richiesto;
6. quando condividi documenti non dovrai interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei tuoi docenti o dei tuoi compagni;
7. non dovrai violare la riservatezza degli altri utenti;
8. dovrai usare gli strumenti informatici e la piattaforma G-Suite for Education in modo **Accettabile** e **Responsabile** e mostrare **Considerazione** e **Rispetto** per compagni e Docenti.

L'infrazione alle regole nell'uso della piattaforma informatica, comporta sanzioni di tipo disciplinare ed altro.

AZIONE ORGANIZZATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI ED OTTIMIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

Art.1 Obiettivi e finalità

Dall'art.1 legge 107/2015: "1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.....

2. *Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla massima flessibilità diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.*

3. *La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275."*

Tali obiettivi e finalità, previste dalla norma, saranno garantiti attraverso la formulazione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa da parte del Collegio dei Docenti, nella piena espressione delle proprie competenze in merito agli indirizzi didattici e formativi dell'azione educativa.

Il Dirigente Scolastico emanerà il proprio ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22, ai sensi dell'art.1 c.14 della L. 107/2015. Elementi imprescindibili dell'atto di indirizzo dirigenziale sono:

- ✳ **Inclusione**, attraverso azioni che favoriscano la piena integrazione di TUTTI gli alunni, senza distinzioni di etnia, religione o cultura, potenziando nel contempo tutte le forme di intervento che includano pienamente gli allievi con disabilità e con bisogni educativi speciali (Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 - "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"). La scuola si farà promotrice di tutte le iniziative che contribuiscano alla diffusione e al consolidamento della cultura dell'inclusione, e che contribuiscano, attraverso il "mantenimento della memoria", a scongiurare derive culturali contrarie a tali principi.
- ✳ **Potenziamento delle competenze**, attraverso un'adeguata progettazione, che preveda adeguate forme di valutazione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti").
- ✳ **Innovazione didattica e metodologica**, così come previsto dalle normative (Legge 13 luglio 2015, n. 107 - "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"). La scuola si farà promotrice di metodologie didattiche innovative e approcci che consentano il pieno sviluppo psico-fisico di ognuno, in linea con le istanze della società attuale e futura.

La strategia di azione per un continuo miglioramento punterà su:

- ✳ Comunicazione efficace
- ✳ Valorizzazione delle risorse umane nel rispetto delle potenzialità e delle attitudini di ciascuno
- ✳ Organizzazione efficiente ed ottimizzazione delle procedure.

ORGANIGRAMMA

| STAFF | Funzioni |
|--|---|
| Collaboratori del Dirigente scolastico | |
| <p>Primo collaboratore con funzioni vicarie</p> <p>Dominici Anna Elisa</p> <p><i>Nomina Prot. 0004554/U del 12/06/2021, fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sostituire il Dirigente in sua assenza e rappresentarlo, su delega, nelle riunioni istituzionali • Sostituire il Dirigente in occasione degli Esami di stato conclusivi del primo ciclo • presiedere i consigli di classe in caso di assenza o impedimento del dirigente scolastico; • coordinare i lavori delle funzioni strumentali; • rappresentare il DS nei rapporti con enti e territorio • organizzare il piano delle attività annuali • organizzare e coordinare le attività pomeridiane; • vigilare sulle attività pomeridiane. • Firmare in luogo del Dirigente documenti e atti con l'eccezione di quelli non delegabili • Collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, dei Consigli di Intersezione e Interclasse; delle circolari. • Ricevere docenti, studenti e famiglie • Esercitare azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, dei regolamenti • Registrare il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari • Attività di supervisione sui seguenti aspetti delegati ai Responsabili di Plesso: monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i docenti assenti; elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; in occasione dei Consigli Intersezione e Interclasse predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza; raccogliere i Piani di Lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti. • D'intesa con il Docente fiduciario Responsabile di Plesso e il Docente Secondo Collaboratore: redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei Consigli di Intersezione e Interclasse, degli scrutini e degli esami d'idoneità; segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività. • Provvedere alla pubblicazione, entro la metà di ottobre, del calendario del ricevimento delle famiglie. • Gestire l'applicazione del Regolamento nella Sede. • Coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi, registrazione SIDI, supervisione delle attività della segreteria didattica settore primaria. |

| STAFF | Funzioni |
|---|---|
| <p>Secondo collaboratore</p> <p>Griffo Mariangela</p> <p><i>Nomina Prot. 0004555/U del 12/06/2021, fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • Sostituzione del Dirigente in sua assenza e in assenza/impossibilità del primo collaboratore e sua rappresentanza, su delega, nelle riunioni istituzionali • Aggiornare modulistica e modelli relativi a programmazione didattica, Consigli di Intersezione e Consigli di interclasse, con raccolta e archiviazione • Collaborare con il Dirigente nella stesura: dell'OdG del Collegio Docenti, dei Consigli di classe; delle circolari. • organizzare la modulistica della scuola (collegio docenti e consiglio di istituto) • archiviare verbali e delibere degli organi collegiali (CdD e Cdl) • tenere rapporti con le famiglie • rappresentare il DS nei rapporti con enti e territorio • vigilare sulle attività pomeridiane. • Operare il necessario raccordo all'interno della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2021-2024 • Garantire il coordinamento generale dell'Istituto in assenza del primo collaboratore • Controllare il flusso di comunicazioni in entrata e in uscita, evidenziando i documenti di rilievo per l'attività di Presidenza. • Attività di supervisione sui seguenti aspetti delegati ai Responsabili di Plesso: monitorare le presenze dei Docenti attraverso il Registro delle presenze; sostituire i Docenti assenti; elaborare il piano di vigilanza della sede e controllarne l'esecuzione; gestire il recupero dei permessi brevi del personale docente; in occasione dei Consigli di classe predisporre i registri dei verbali, i fogli firme e controllare che i segretari abbiano redatto correttamente e compiutamente il verbale di loro competenza. Raccogliere i Piani di Lavoro annuali e le relazioni finali comprensive dei programmi svolti. • D'intesa con il Docente fiduciario responsabile di plesso e il Docente primo collaboratore: redigere la bozza del Piano Annuale delle Attività, il calendario dei Consigli di classe, degli scrutini e degli esami d'idoneità; verificare che le circolari siano pubblicate; segnalare alle altre scuole gli impegni degli insegnanti condivisi, dopo l'approvazione del Piano Annuale delle Attività. • Provvede alla pubblicazione, entro la metà di ottobre, del calendario del ricevimento delle famiglie. • Gestisce l'applicazione del Regolamento nella Sede. • Coordinamento iscrizioni alunni e formazione classi, registrazione SIDI, supervisione delle attività della segreteria didattica settore primaria. |

| STAFF | Funzioni |
|--|---|
| Staff di Dirigenza | |
| <p data-bbox="183 806 335 913">Referente COVID di Istituto</p> <p data-bbox="183 981 406 1070">Anna Elisa Dominici</p> <p data-bbox="183 1142 430 1456"><i>Nomina Prot. 0004098/E del 12/09/2020, fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> <li data-bbox="454 593 1423 716">• <i>Ruolo di interfaccia con il dipartimento di prevenzione, di coordinamento dei referenti COVID di plesso e di supporto al Dirigente scolastico nell'applicazione delle regole fondamentali di prevenzione e contrasto alla diffusione del contagio da SARS-CoV-2 nella scuola</i> <li data-bbox="454 750 1005 784">• <i>Referente COVID di plesso (2 per plesso)</i> <li data-bbox="454 784 1404 996">• Predisporre e tenere aggiornato un registro degli alunni e del personale di ciascun gruppo classe e di ogni contatto che, almeno nell'ambito didattico e al di là della normale programmazione, possa intercorrere tra gli alunni ed il personale di classi diverse (es. registrare le supplenze, gli spostamenti provvisori e/o eccezionali di studenti fra le classi etc.) per facilitare l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP della ASL competente territorialmente <li data-bbox="454 1008 1292 1064">• Telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale in caso di allievo sintomatico. <li data-bbox="454 1075 1404 1153">• Fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. <li data-bbox="454 1164 1404 1288">• Nel caso di un numero elevato di assenze in una classe il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti <li data-bbox="454 1299 1348 1355">• Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità; fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti. <li data-bbox="454 1366 1420 1545">• Stabilire con il DdP un protocollo nel rispetto della privacy, per avvisare i genitori degli studenti contatti stretti; particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito scolastico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al DdP. <li data-bbox="454 1556 1396 1668">• I referenti scolastici identificati devono ricevere adeguata formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati. |

| STAFF | Funzioni |
|---|--|
| <p>STAFF DI DIRIGENZA PER L'INNOVAZIONE</p> <p>Rita Bianco Mauro De Meo Emanuela Giovi Cristiana Russo Fiorillo</p> | <ul style="list-style-type: none"> ☆ Responsabile dell'innovazione didattica (CLIL) - RITA BIANCO ☆ Responsabile area tecnica sezione digitale e orientamento in uscita - MAURO DE MEO ☆ Responsabile dell'innovazione metodologico-didattica digitale - EMANUELA GIOVI ☆ Responsabile dell'innovazione progettuale e curricolo verticale - CRISTIANA RUSSO FIORILLO <p><i>Nomina Prot. 0004553/U del 12/06/2021, fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> |
| <p>STAFF DI DIRIGENZA PER L'INCLUSIONE</p> <p>Mariarosaria Catapano</p> | <ul style="list-style-type: none"> ☆ Responsabile per l'inclusione area sostegno, BES - MARIAROSARIA CATAPANO <p><i>Nomina Prot. 0004553/U del 12/06/2021, fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> |

| STAFF | Funzioni |
|---|--|
| <p>STAFF DI DIRIGENZA PER L'ORGANIZZAZIONE</p> <p>Anna Elisa Dominici Mariangela Griffo Antonella Migliore</p> | <ul style="list-style-type: none"> ☆ Organizzazione interna, rapporti con Enti, rapporti con i serv. amministrativi - ANNA ELISA DOMINICI ☆ Rapporti con Enti e Associazioni (ANITA, Intercultura, ecc.) - MARIANGELA GRIFFO ☆ Organi collegiali, area didattica scuola primaria - ANTONELLA MIGLIORE <p><i>Nomina Prot. 0004553/U del 12/06/2021, fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> |
| <p>Referenti di plesso</p> <p><i>Nomina fino alla permanenza in servizio della docente individuata e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> | <ul style="list-style-type: none"> • sostituzione dei docenti assenti o impegnati in visite guidate o viaggi di istruzione • apertura e chiusura del plesso (custodia delle chiavi) • referente per l'organizzazione e la logistica (pulizia plesso, personale ATA, attività e sorveglianza) • segnalazione problematiche relative alla prevenzione e alla sicurezza. <p>Plessi</p> <p>Ceneda: Emanuela Giovi <i>Prot. 0004559/U del 12/06/2021</i></p> <p>Bobbio: Antonella Migliore <i>Prot. 0004556/U del 12/06/2021</i></p> <p>Camilla: Maria Intrieri <i>Prot. 0004587/U del 14/06/2021</i></p> <p>Mondovì: Daniela Cafaro <i>Prot. 0004558/U del 12/06/2021</i></p> |

| FUNZIONI STRUMENTALI | Funzioni |
|--|---|
| Funzioni strumentali alla realizzazione del PTOF | |
| <p>Area 1 Gestione del Piano dell'Offerta Formativa</p> <p>Antonella Migliore Emanuela Givi</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Stesura, revisione, aggiornamento e integrazione del P.T.O.F. • Raccolta e tabulazione dei dati relativi alla didattica laboratoriale afferente al progetto unitario di Istituto contenuto nel PTOF in fase istruttoria e riepilogativa. • Valutazione. • Stesura e coordinamento del Progetto unitario di Istituto • Coordinamento e monitoraggio del Progetto unitario di alternativa all'IRC • Inserimento nel PTOF del Progetto unitario di Ed.Civica. • RAV: predisposizione, coordinamento e tabulazione • PDM: predisposizione proposta al Collegio. <p>Delibera n.19 del collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021</p> |
| <p>Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti</p> <p>Cristiana Russo Fiorillo</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Collaborare alla costruzione dell'identità dell'istituto comprensivo attraverso il raccordo del lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato. • Sostenere la progettualità dell'Istituto attraverso la pagina attività alunni del sito. <p>Delibera n.19 del collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021</p> |
| <p>Area 3 Interventi e servizi per studenti</p> <p>Marcella Lo Giudice Francesca Neri</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Continuità e orientamento per la ricognizione nei plessi (o grado di scuola, come nel caso della scuola dell'infanzia) di docenti disposti a proporre azioni di verticalizzazione della didattica; • Intercultura: collaborare all'accoglienza degli alunni stranieri; • supportare gli insegnanti nel reperimento di strumenti di lavoro per l'insegnamento di italiano come L2; • elaborare un protocollo di accoglienza con criteri, principi, indicazioni riguardanti l'inserimento degli alunni neo arrivati. <p>Delibera n.19 del collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021</p> |

| FUNZIONI STRUMENTALI | Funzioni |
|--|--|
| <p>Area 4 Inclusione</p> <p>Mariarosaria Catapano</p> <p>Delibera n.19 del collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento, implementazione di "Buone pratiche", rapporti con Enti, territorio e famiglie per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alunni diversamente abili e alunni stranieri. • informare su scadenze e materiali da preparare; • consegnare, entro i termini stabiliti, al DS, PEI e PDP da firmare e successiva riconsegna degli stessi; • promuovere richiesta sostegno e adeguamento USR; • compilare le statistiche relative agli alunni D.A.; • gestire i fascicoli personali degli alunni D.A con raccolta certificazioni, verifica scadenza, contatti con i genitori ed uffici competenti; • richiedere assistenza OEPA alunni non autonomi, con raccolta dati e certificazioni, richiesta di unità necessarie per garantire il servizio, contatti con Municipio, Cooperativa e genitori; • predisporre atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione; • promuovere incontri informativi e formativi per i docenti e coordina gruppi di lavoro operativi con la presenza di eventuali specialisti; • mantenere i contatti con le famiglie; • dare indicazioni ai colleghi per organizzazione e convocazione GLO1 e 2; • curare la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO (prima accoglienza e passaggio alla scuola sec. di I grado); • coordinare e/o effettuare colloqui preliminari di orientamento per le famiglie; • mantenere contatti con ASL RM2, Municipio, Cooperative, CTS, centri accreditati; • predisporre la convocazione e l'organizzazione del GLI; • DSA e BES. Attivare una banca dati per gli alunni BES; • promuovere l'applicazione di misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010; • fornire sostegno agli insegnanti per la rilevazione dei bisogni formativi degli alunni BES e per la stesura del PDP • predisporre Format PDP specifiche differenziati per tipologia; • sostenere gli insegnanti nella predisposizione di strumenti compensativi adeguati e modalità alternative per il lavoro scolastico, anche attraverso le nuove tecnologie e l'acquisto di appositi software per l'autonomia nel lavoro quotidiano. • Disabilità certificate legge 104/art.3 commi 1 e 3.: • Predispone gli spazi (laboratori ed aule dedicate) e di materiali didattici differenziati • accoglie i docenti e fornisce indicazioni in merito alle modalità organizzative della scuola • fornisce sostegno ai team docenti per criticità emerse e per prime segnalazioni • collabora nel tenere aggiornati i fascicoli personali degli alunni D.A • gestisce l'organizzazione relativa al servizio OEPA nei vari plessi • collabora nella predisposizione degli atti per eventuali richieste di assistenza alla comunicazione • mantiene i contatti con le famiglie • dà sostegno e indicazione ai colleghi per GLO • cura la continuità tra i vari ordini di scuola organizzando i GLO (prima accoglienza e passaggio alla scuola sec. di I grado) • Collabora nell'elaborazione della proposta di Piano Annuale per l'Inclusione(PAI). |

| FUNZIONI STRUMENTALI | Funzioni |
|--|---|
| <p>Area 5 Innovazione digitale</p> <p>Maria Intrieri (animatore digitale) Nomina, Prot. 0004335/E del 17/09/2020</p> <p>Mauro De Meo Antonella Migliore Cristiana Russo Fiorillo</p> <p>Delibera n.19 del collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021 Su nomina prot. N.4342 del 17/09/2020</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere, organizzare e coordinare iniziative di aggiornamento professionale, formazione e informazione per il personale dell'Istituto. • Promuovere, attraverso l'informazione sul sito della scuola, le iniziative di formazione professionale, in ambito metodologico didattico e digitale, presenti in rete o proposti da Enti di formazione esterni. • Promuovere, organizzare e coordinare iniziative di aggiornamento professionale, formazione e informazione, attraverso l'e-learning, rivolte al personale e all'utenza, utilizzando come riferimento il sito istituzionale della scuola. • Iniziative di formazione e accompagnamento per la compilazione di: <ul style="list-style-type: none"> • moduli di iscrizione online • registro elettronico, sia per i docenti che per le famiglie • comunicazione digitale attraverso il registro elettronico, sia per i docenti, che per il personale ATA, che per le famiglie; • della programmazione didattica digitalizzata; • delle griglie di valutazione per competenze; • della modulistica per gli scrutini e le valutazioni finali; • della consultazione del registro elettronico da parte delle famiglie; • dell'utilizzo della modulistica online e della segreteria digitale, avvalendosi anche di personale esperto esterno. • Tutorial, da inserire sul sito della scuola in una sezione apposita, su: <ul style="list-style-type: none"> • consultazione e la fruizione della documentazione prodotta online; • metodologie didattiche innovative con l'uso del digitale. • Produrre materiale pubblicitario per le iniziative della scuola. • Tenere aggiornato il sito istituzionale dell'Istituto con: <ul style="list-style-type: none"> • tutto il materiale inerente il PNSD (a cura dell'animatore digitale); • tutto il materiale inerente la progettazione di Istituto con Enti esterni (PON, ecc.); • tutto il materiale afferente alla comunicazione sulle iniziative della scuola, finalizzato alla promozione dell'immagine dell'Istituto stesso; • tutto il materiale inerente la formazione e l'aggiornamento; • tutto il materiale in e-learning e i tutorial. • Coordinamento tecnico delle riunioni collegiali in modalità online. • PNSD: <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento PNSD dell'Istituto, innovazione digitale, didattica innovativa, aggiornamento e formazione dei docenti per l'innovazione metodologico-digitale. • Implementazione tecnologie didattiche innovative • Stesura e aggiornamento Piano Nazionale Scuola Digitale d'Istituto • Formazione e aggiornamento personale interno su dematerializzazione, digitalizzazione e utilizzo del <ul style="list-style-type: none"> registro elettronico • Coordinamento dell'area relativa all'innovazione didattica e metodologica • Monitoraggio, ricerca e sviluppo progetti esterni (MIUR, UE, PON, ecc) • Coordinamento dei referenti dell'area tecnologica • Produzione materiali per il sito web • Registro elettronico • Collaborazione per la stesura del RAV • Supporto organizzativo allo staff di dirigenza, nei plessi di servizio. • SITO WEB e PRIVACY: <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare la qualità, l'appropriatezza, la correttezza, l'accessibilità e l'aggiornamento dei contenuti presenti sul sito Internet Istituzionale dell'Ente; • raccogliere le segnalazioni inerenti la presenza di un contenuto obsoleto ovvero la non corrispondenza delle informazioni presenti sul sito a quelle contenute nei provvedimenti originali; • garantire una gestione coordinata sia dei contenuti e delle informazioni on line, sia dei processi redazionali dell'Amministrazione; • assicurare la qualità dei contenuti presenti nel sito in termini di appropriatezza, correttezza, aggiornamento e accessibilità; • Adeguamento del sito web alla bussola della trasparenza; • lavoro in team con l'amministratore di sistema e pubblicazione materiali sul sito relativi alla privacy. <p>Delibera n.19 del collegio dei docenti, Prot. 0001742/E del 03/03/2021</p> |

| REFERENTI COMMISSIONI | Funzioni |
|--|---|
| <p>Referente della valutazione per le prove INVALSI</p> <p>Emanuela Giovi Stefania Pellegrino Mariarosaria Catapano</p> | <ul style="list-style-type: none"> • Referente per la valutazione prove INVALSI di Istituto • Organizzazione, implementazione e supporto delle prove INVALSI per la scuola secondaria • Coordinamento e raccolta risultati e relazioni prove INVALSI per la scuola primaria. <p><i>Nomina Prot. 0004355/E del 17/09/2020, Prot. 0004357/E del 17/09/2020 e Prot. 0006286/U del 15/09/2021, fino alla permanenza in servizio dei docenti individuati e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> |
| <p>COMMISSIONE ELETTORALE</p> <p>Mauro De Meo Daniela Cafaro Roberto Antonelli (genitore) Concettina Grande (genitore) Concetta Lecce (ATA)</p> | <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione e coordinamento delle elezioni per il rinnovo della componente genitori nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe; • organizzazione e coordinamento delle elezioni per il rinnovo triennale del Consiglio di Istituto, per tutte le componenti; • preparazione del materiale elettorale • comunicazioni sul sito • raccolta del materiale elettorale e pubblicazione degli esiti. <p><i>Nomina Prot. 0006760/U del 06/10/2021, fino alla permanenza in servizio dei docenti individuati e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> |

| REFERENTI COMMISSIONI | Funzioni |
|---|--|
| <p data-bbox="172 999 536 1066">Referente di Istituto per l' Educazione Civica</p> <p data-bbox="172 1122 544 1211">Antonella Migliore Gilda Maria Aita</p> <p data-bbox="172 1267 576 1420"><i>Nomina Prot. 0005819/E del 04/11/2020, fino alla permanenza in servizio dei docenti individuati e comunque fino a nuova disposizione.</i></p> | <p data-bbox="608 499 1398 589">Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Referente per la valutazione prove INVALSI di Istituto</p> <ul data-bbox="608 595 1423 1921" style="list-style-type: none"> • Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; • Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; • Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; • Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; • Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. |

COMUNICAZIONE EFFICACE

Comunicazione formale e informale

I. COMUNICAZIONE INFORMALE

Per comunicazione informale si intende quella che avviene per le cosiddette "vie brevi", come telefonate e messaggistica su vari canali informali (social, WhatsApp, ecc), ma anche la comunicazione che avviene via e-mail quando l'indirizzo di posta elettronica del mittente e/o del destinatario non corrispondono agli indirizzi istituzionali preposti a tale comunicazione.

Ad esempio, inviare e-mail alla casella di posta elettronica istituzionale del dirigente scolastico NON costituisce comunicazione formale, in quanto il Dirigente scolastico interagisce con il personale e con l'utenza come legale rappresentante dell'istituzione scolastica e deve essere raggiunto esclusivamente tramite casella di posta elettronica della scuola.

Pertanto:

- A.** Si invita a non utilizzare i canali suddetti per comunicazioni di carattere formale e a rispettare il diritto alla disconnessione dei docenti e del personale amministrativo.
- B.** L'unico caso in cui la scuola si serve dei canali informali (come già disposto negli ordini di servizio) è quando arrivano, in orario di chiusura degli Uffici amministrativi) comunicazioni a carattere di urgenza da Enti esterni da dare tempestivamente alle famiglie (esempio messa in quarantena, chiusura in emergenza della scuola, ecc.). Tali comunicazioni informali, a cura dei coordinatori di classe, saranno sempre seguite dalla corrispondente comunicazione formale di conferma, negli orari di riapertura degli Uffici Amministrativi.
- C.** Le comunicazioni dell'utenza e del personale indirizzate al Dirigente Scolastico devono avere natura formale e non informale (vedere punto II)
- D.** La scuola può predisporre, per snellire le attività amministrative, indirizzi di Posta Elettronica Ordinaria Dedicati. Tali indirizzi, pur non rivestendo carattere

di formalità, potranno essere dedicati a raccogliere in digitale materiale vario (patti di corresponsabilità, Bollettini, ecc,) proveniente dall'utenza o dal personale, allo scopo di ridurre al massimo i documenti cartacei e, nell'attuale situazione emergenziale, anche i contatti fra estranei.

II. COMUNICAZIONE FORMALE DEL PERSONALE E DELL'UTENZA VERSO LA SCUOLA

Per comunicazione formale si intende quella che avviene **esclusivamente** sulla casella di posta elettronica istituzionale della scuola:

rmic8ge009@istruzione.it - PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

rmic8ge009@pec.istruzione.it - PEC (Posta Elettronica certificata).

La comunicazione alla scuola deve avvenire sempre agli indirizzi istituzionali, se non diversamente specificato.

A. Le comunicazioni dell'utenza e del personale indirizzate al Dirigente Scolastico vanno inviate agli indirizzi:

rmic8ge009@istruzione.it - PEO (Posta Elettronica Ordinaria)

rmic8ge009@pec.istruzione.it - PEC (Posta Elettronica certificata)

B. Comunicazione con le **famiglie**: indirizzi di posta elettronica privati, in quanto le famiglie non sono soggetti istituzionali; per essere raggiunte da tutte le comunicazioni, le famiglie devono comunicare alla scuola gli indirizzi di posta elettronica ai quali desiderano essere contattati.

C. Comunicazioni con il **personale docente**: preferibilmente indirizzi di posta elettronica istituzionale, il cui dominio è "**@istruzione.it**".

D. Elementi obbligatori della comunicazione formale:

4. Oggetto: inserire sempre nell'oggetto della e-mail un'informazione sintetica che si riferisca chiaramente al contenuto.

Es.: "Assenze scuola primaria", "richiesta informazioni scuola secondaria", ecc.

Se, infatti, sia le famiglie che il personale chiariscono in oggetto l'argomento della comunicazione è più facile che essa raggiunga, all'interno dell'amministrazione, il destinatario giusto e che quindi si possa dare una risposta tempestiva.

5. Se necessario, indicare a chi è destinato il documento. Es: "All'attenzione di...", in oggetto o all'inizio del testo della e-mail.

6. Documenti allegati in formato PDF e firmati.

I documenti vanno allegati ESCLUSIVAMENTE in formato PDF, poiché è il formato che garantisce leggibilità da qualsiasi device e inalterabilità.

NON possono essere presi in considerazione documenti in formato modificabile (word, pages, ecc.), né documenti in formato foto (jpeg, png, ecc.).

I documenti vanno firmati con la firma grafica o digitale.

Esistono vari software che consentono di firmare un documento digitale con firma grafica. Nel caso non si voglia scaricare il software adeguato, la firma va apposta sul documento cartaceo, che poi va scannerizzato e inviato in formato PDF.

NON possono essere presi in considerazione documenti che rechino come firma il semplice nome stampato.

III. USO DEL REGISTRO ELETTRONICO

In tema di comunicazione, l'uso del Registro Elettronico consente una comunicazione efficace, sicura, riservata e tempestiva tra docenti e famiglie.

Pertanto si raccomanda alle famiglie di visionare quotidianamente il registro elettronico, in tutte le sue parti.

TRAMITE IL REGISTRO ELETTRONICO LE FAMIGLIE:

- A. Prendono visione delle attività svolte quotidianamente in classe;
- B. Vengono informati in merito alla progettazione didattica di ogni docente;
- C. Prendono visione tempestivamente delle assenze dei figli;
- D. Giustificano le assenze con il PIN appositamente fornito dalla segreteria;
- E. Accedono al materiale didattico multimediale messo a disposizione dai docenti;
- F. Ricevono eventuali convocazioni (a distanza) o comunicazioni dai docenti della classe;

G. Condividono materiale riservato con la scuola.

TRAMITE IL REGISTRO ELETTRONICO I DOCENTI:

H. Attestano la presenza in classe, apponendo la firma opportunamente;

I. Annotano tempestivamente le assenze quotidiane;

J. Annotano le giustificazioni pervenute tramite l'utilizzo del PIN da parte delle famiglie;

K. Tengono aggiornata puntualmente la sezione delle attività svolte in classe;

L. Tengono aggiornata puntualmente la sezione delle consegne per casa (assegno giornaliero);

M. Caricano la programmazione didattica annuale della propria disciplina;

N. Caricano materiali didattici da condividere con gli studenti, possibilmente multimediali;

O. Caricano i verbali, opportunamente firmati, dei consigli di intersezione / interclasse / di classe;

P. Caricano i giudizi, ove necessario;

Q. Comunicano alle famiglie, tramite l'utilizzo dell'opportuna funzione di mail, eventuali criticità;

R. Convocano le famiglie, se necessario, per colloqui straordinari, da effettuare in modalità online concordata, secondo le linee guida approvate dal Consiglio di Istituto.

S. Dedicano particolare attenzione ad aggiornare (fornendo anche materiale aggiuntivo) le famiglie degli alunni assenti per periodi prolungati;

T. Accedono ai dati degli studenti per i monitoraggi di sorveglianza sanitaria.

Si ricorda ai docenti che, per tutte le considerazioni contenute in premessa, l'utilizzo del registro elettronico ha carattere obbligatorio.

IV. SITO WEB ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Via Ceneda" ha un sito WEB istituzionale, il cui indirizzo è:

www.comprensivoceneda.edu.it

Nell'ambito del processo di dematerializzazione, il sito WEB istituzionale della scuola costituisce il veicolo per la pubblicità legale.

Pertanto:

A. Il personale e l'utenza ha l'obbligo di referirsi al sito per la comunicazione di natura formale. La pubblicazione sul sito istituzionale esaurisce l'obbligo di pubblicità legale.

B. Obbligo della presa visione e firma delle circolari scolastiche

Il potere organizzatorio del datore di lavoro trova riscontro nel D.Lgs. n. 165/2001; l'art. 25 assegna pieni poteri di direzione e organizzazione ai dirigenti delle istituzioni scolastiche e la circolare è una delle espressioni manifeste del potere direttivo in capo al dirigente, esternazione della sua volontà regolativa verso taluni comportamenti e disposizioni da seguire.

Tale potere di organizzazione è avvalorato anche dall'art. 5 dello stesso decreto, rubricato "Potere di organizzazione".

Da ciò si ricava esplicitamente che le circolari scolastiche, essendo atti interni di natura regolativa, richiedono la presa visione da parte del personale. Prima dell'avvento della cosiddetta "digitalizzazione" della P.A., la presa visione era susseguita dalla loro sottoscrizione sul cartaceo; il dispositivo della presa visione e della consequenziale sottoscrizione trova peraltro un sostegno sotto il profilo civilistico rispettivamente negli artt. 2104 ("Diligenza del prestatore di lavoro") e 1375 ("Esecuzione di buona fede"). *Il prestatore di lavoro deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta e la disposizione che il contratto deve essere eseguito secondo buona fede.*

Ragion per cui le circolari interne emanate dal dirigente vanno lette.

C. La pubblicazione in Area Riservata docenti scaturisce da necessità di tutela della privacy; pertanto il personale ha l'obbligo di consultare quotidianamente, negli orari che non eccedano il riconosciuto diritto alla disconnessione, l'Area Riservata, dove **vengono pubblicati anche gli ordini di servizio**, la sezione *Circolari* e la sezione *Avvisi*.

LEADERSHIP EDUCATIVA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

INNOVAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA²

IL GAP DIGITALE

L'esperienza della didattica a distanza, imposta dal lockdown e dalla necessità di proseguire in qualche modo il percorso formativo degli allievi di tutti gli ordini di scuola, ha rivelato un quadro dell'Italia che, seppur non inedito agli addetti ai lavori, ha generato meraviglia in quanti ritenevano che il processo di digitalizzazione fosse ormai un fatto acquisito. Se da un lato i discenti hanno dimostrato dimestichezza con il mezzo digitale, i genitori, ma soprattutto gli insegnanti hanno invece evidenziato di non possedere nemmeno le competenze digitali di base. Naturalmente non si può generalizzare, ma è vero che il vero problema è che l'esistenza del gap digitale è aggravata dalla mancanza di una cultura realmente convinta di doverlo colmare. Tutto ciò "rischia di aumentare il già elevato tasso di esclusione sociale [...], mettendo a rischio la possibilità di esercitare i diritti sociali nel dialogo con la Pubblica Amministrazione ed impedendo ai giovani di essere parte attiva della cittadinanza digitale". Eppure negli ultimi trenta anni non sono mancate nel mondo della scuola le iniziative di formazione ed informazione volte all'acquisizione di competenze digitali per l'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole. Esse erano legate, e non potevano non esserlo, al rinnovamento dell'intera impostazione metodologica, che doveva far passare, dal mondo dei programmi ministeriali e dell'accumulo di conoscenze, al mondo della progettazione didattica basata sulle competenze. Nonostante le azioni normative e le risorse impegnate, "la scuola, di fatto, resta ancora dicotomica, sospesa tra quello che si fa nella realtà e quello che invece andrebbe fatto: da un lato l'approccio speculativo dell'uso passivo delle informazioni trasmesse dai libri, dall'altro l'approccio esperienziale, della ricerca attiva e pratica della conoscenza".

La complessità della società, globale e multiculturale, ha completamente sostituito i fondamenti della precedente società, fondata sulla tradizione e sulla trasmissività dei modelli comportamentali. I cambiamenti che oggi investono la società civile, i contesti economici e produttivi, le dinamiche occupazionali riguardano inevitabilmente anche il sistema scuola, ormai chiamato a dismettere l'abito di trasmettitore di un patrimonio statico di conoscenze per indossare, piuttosto, quello di promotore di capacità, motivazioni, interessi necessari per apprendere lungo tutto l'arco della vita, puntando non solo su quello che l'allievo "sa", ma anche su quello che "sa fare", oltre che sulle sue potenzialità ancora inesprese o latenti. Pertanto "la nozione di competenza include componenti cognitive ma anche componenti motivazionali, etiche, sociali e relative ai comportamenti. Costituisce l'integrazione di risultati

² AA.VV. "L'innovazione al tempo della trasformazione digitale", edited by C.Formica, NOI (Napoli Open Innovation), Giapeto Editore, ISBN 978-88-9326-243-9, pp.71-87.

di apprendimento (conoscenze e abilità), sistemi di valori e credenze, abitudini e altre caratteristiche psicologiche".

Dalle conoscenze, alle abilità, alle competenze

Negli ultimi decenni il concetto di conoscenza, intesa come sapere e quindi come valore in sé, muta in funzione di contesti e situazioni particolari. L'immutabilità dei saperi ha ceduto il posto al dominio di tecnologia e scienza, dando luogo ad una rivoluzione epocale: la telematica e lo sviluppo della "rete" come sistema di accesso all'informazione ed alla conoscenza. Si è resa necessaria un'organizzazione scolastica di tipo modulare, affinché l'apprendimento "funzionale" portasse al conseguimento di determinate abilità, intese come competenze trasversali per educare alla flessibilità. Il dominio culturale di discipline come la storia, la matematica, la letteratura, non più funzionali alla fruizione del mercato, ha lasciato il posto all'"acquisizione del metodo", legata alla trasversalità dei nuovi saperi ed alla necessità di formazione continua per fronteggiare le contingenze e le incertezze del momento.

Uno sviluppo competitivo basato sulla conoscenza

L'Unione Europea ha recepito le nuove istanze economico-sociali: con il trattato di Maastricht nel 1992 compare per la prima volta, tra gli obiettivi della politica europea, il tema dell'istruzione. In risposta ai cambiamenti verificatesi nel decennio precedente, nel trattato si rinvennero le linee di indirizzo che avrebbero ispirato l'azione dell'Unione Europea in materia di istruzione e formazione professionale (artt.126,127,128). Viene posto l'accento sull'inadeguatezza dei livelli d'istruzione in relazione ai mutamenti sociali ed economici e si evidenzia la necessità di integrazione tra scuola ed impresa, di definizione delle competenze per la società della conoscenza, di diffondere le nuove tecnologie informatiche e di conoscere tre lingue comunitarie. L'Unione Europea promuove (decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio, 2006) il Lifelong Learning Programme: "contribuire, attraverso l'apprendimento permanente allo sviluppo della Comunità quale società avanzata basata sulla conoscenza, con uno sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale" (Strategia di Lisbona, 2000); obiettivi questi in parte vanificati e riproposti con minori ambizioni nella strategia "Europa 2020".

Infine, l'Agenda 2030, con l'obiettivo n.4, impone alle Nazioni firmatarie di garantire un'educazione "di qualità, equa e inclusiva". Un impegno che la stessa Agenda 2030 dettaglia poi in 6 traguardi più specifici:

- garantire libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria, che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti;
- garantire uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione pre-scolastiche;

- garantire un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -anche universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità;
- aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria
- eliminare le disparità di genere e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette;
- garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo;
- garantire che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile
- costruire e potenziare le strutture dell'istruzione
- espandere considerevolmente il numero di borse di studio disponibili per i paesi in via di sviluppo
- aumentare considerevolmente la presenza di insegnanti qualificati.

Dalla programmazione per obiettivi alla didattica per competenze

Il modello di progettazione per obiettivi che ancora circola nelle scuole, apparso nella scuola italiana a metà degli anni Settanta, suggeriva un modello circolare in quattro fasi: analisi della situazione, definizione degli obiettivi, definizione contenuti e metodi, criteri di verifica e di valutazione e su quegli obiettivi costruisce apposite griglie di valutazione. Se ci facciamo caso, l'analisi della situazione iniziale molto spesso descrive semplicisticamente una realtà divisa in tre gruppi: quelli “normodotati”, i cui prerequisiti possono presumibilmente consentire di raggiungere gli obiettivi preposti, le eccellenze, per le quali si predispongono i gradi più alti nelle griglie di valutazione, e infine il gruppo di allievi i cui prerequisiti sono considerati non idonei al raggiungimento degli obiettivi preposti.

La stessa identica situazione di partenza, nella stragrande maggioranza dei casi, si ripropone alla fine dell'anno scolastico: gli allievi inseriti nella fascia più debole sono quelli per i quali si proporranno bocciature, rimandi, recuperi, salvataggi in extremis. Praticamente possiamo dire che già ad ottobre un docente ha il quadro di quale saranno gli esiti a giugno. Un quadro basato su una visione statica dell'istruzione, su un modello riduttivo dei cosiddetti “prerequisiti”, sulla certezza che l'intelligenza logico-razionale sia l'unica via per il conseguimento dei risultati desiderati. Eppure ormai sappiamo che è errato ritenere che ci sia qualcosa chiamata “intelligenza” che possa essere oggettivamente misurata e ricondotta ad un singolo numero, ovvero ad un punteggio “IQ”. Secondo Gardner, ogni persona è

intelligente in almeno sette modi diversi. Ciò significa che alcuni di noi possiedono livelli molto alti in tutte o quasi tutte le intelligenze, mentre altri hanno sviluppato in modo più evidente solo alcune di esse. Tuttavia è importante sapere che ognuno può sviluppare tutte le diverse intelligenze fino a raggiungere soddisfacenti livelli di competenza. Pertanto tutti possiamo sviluppare le nostre diverse intelligenze se siamo messi nelle condizioni appropriate di incoraggiamento, arricchimento e istruzione.

La didattica per competenze

Obiettivo delle trasformazioni che hanno portato alla dismissione del Programma Scolastico prescrittivo è “amplificare l’azione della scuola, garantendo alle studentesse e agli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale che possa compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e costituisca il volano per la loro crescita come individui e come cittadini”. La competenza è una integrazione di conoscenze (sapere), abilità (saper fare), capacità metacognitive e metodologiche (sapere come fare, trasferire, generalizzare, acquisire e organizzare informazioni, risolvere problemi), capacità personali e sociali (collaborare, relazionarsi, assumere iniziative, affrontare e gestire situazioni nuove e complesse, assumere responsabilità personali e sociali).

Il sistema formativo italiano ha rivalutato taluni aspetti legati alla “didattica per competenze”; in particolare:

- la transizione dall’apprendimento per discipline all’apprendimento per competenze, attraverso una riorganizzazione delle conoscenze disciplinari;
- una maggiore flessibilità dell’impianto formativo attraverso la previsione di quote di autonomia e flessibilità in rapporto alle quali articolare e differenziare i singoli percorsi formativi, curvandoli alle esigenze del territorio (si veda anche l’elenco delle “opzioni nazionali”);
- l’enfasi, in tutti i documenti del riordino, per la didattica laboratoriale, intesa non solo come luogo fisico di apprendimento (il laboratorio, appunto), ma soprattutto come modello pedagogico che promuove il dialogo e consapevoli processi di apprendimento in contesti operativi, rendendo attraente l’apprendimento;
- l’accentuazione della multidisciplinarietà al fine di coniugare i saperi scientifici e tecnologici con quelli linguistici e storico-sociali, nel quadro dei quattro assi culturali e delle otto competenze-chiave di cittadinanza.

La competenza, quindi, viene intesa come la mobilitazione di conoscenze, abilità e risorse personali, per risolvere problemi, assumere e portare a termine compiti in contesti professionali, sociali, di studio, di lavoro, di sviluppo personale; in sintesi, cioè, un “sapere agito”.

Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa

Il passaggio dalla didattica dei programmi e delle conoscenze alla didattica per competenze mira a valorizzare le possibilità di ognuno nella costruzione della propria formazione nell'intero arco della vita. Rafforzare le competenze di base in chiave innovativa presuppone necessariamente l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, attive ed esperienziali, supportate dalle ICT:

- Problem Posing, per sviluppare l'autonomia
- Problem Solving, per migliorare le strategie operative, al fine di raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data
- Didattica Laboratoriale, per conoscere attraverso l'azione
- Inquiry Based Learning, per sviluppare la curiosità e costruire il ragionamento scientifico
- Cooperative Learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali
- Peer Tutoring, per attivare un “passaggio” spontaneo di conoscenze ed esperienze
- Learning by doing, per mettere in gioco le conoscenze pregresse, integrando nuove conoscenze
- Digital Game Based Learning, per rafforzare la “STEM” Education
- Brain Storming, per migliorare la creatività e favorire l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità
- Digital Storytelling, supportato da elementi multimediali, per generare processi ermeneutico – interpretativi e correlazioni concettuali significative.

L'innovazione metodologica implica il conseguente sviluppo di strategie di insegnamento alternative e la creazione di modalità diverse per la valutazione.

Competenze digitali di cittadinanza e nella scuola

Le linee guida Ue sulle competenze digitali di cittadinanza e nella scuola individuano Cinque aree di competenza digitale (articolare in 21 obiettivi specifici) e in otto livelli valutazione della padronanza di queste competenze. Le dimensioni da misurare sono le seguenti:

- Informazione e data literacy: la capacità di navigare in maniera critica e di sceverare le fonti affidabili e quelle non affidabili (Area di Competenza 1).
- Comunicazione e collaborazione: il saper comunicare e collaborare sui media digitali in maniera competente e il conoscere le modalità corrette di interagire on-line (Area di Competenza 2).

- Creazione di contenuti digitali: la capacità di programmare, creare, sviluppare e integrare contenuti digitali in maniera efficace e in ottemperanza alle norme sul copyright (Area di Competenza 3);
- Sicurezza: il saper tutelare la propria identità digitale, la sicurezza dei propri dati e dei propri dispositivi, oltre che la propria salute fisica (Area di Competenza 4);
- Problem solving: la facoltà di identificare i bisogni e le risposte efficaci che la tecnologia può offrire, unita a quella di utilizzare il più possibile in maniera creativa le tecnologie digitali e a quella di identificare i propri gap di competenze (Area di Competenza 5).

I livelli di valutazione delle competenze sono invece otto per ciascuno dei ventun obiettivi specifici contenuti nelle cinque Aree che abbiamo descritto più sopra. Due livelli di base; due intermedi, due avanzati, fino ai due livelli di alta specializzazione. Il tutto compone un quadro chiaro e ben definito dei passi necessari per raggiungere l'obiettivo di garantire ai cittadini europei una compiuta cittadinanza digitale, cioè il possesso degli strumenti per usufruire a pieno dei vantaggi della digital transformation che è stato riassunto significativamente dagli autori del Framework con la metafora visiva dell'imparare a nuotare.

Approccio didattico consapevole alla tecnologia

In un'ottica di rafforzamento della cittadinanza digitale, se il fine è quello che gli studenti “utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo”, è anche indispensabile educare ad un uso consapevole delle tecnologie, che assolutamente non può passare attraverso il divieto dell'uso dei device a scuola. È invece possibile educare attraverso l'autoregolazione. L'autoregolazione non ha a che vedere soltanto con il controllo degli aspetti cognitivi, ma anche di quelli emotivi e comportamentali: essa migliora praticandola; se vogliamo aiutare a far crescere le capacità di autoregolazione dei nostri studenti dobbiamo offrir loro opportunità di praticarle.

È necessario cambiare forma mentis

L'unica via è puntare su una massiccia formazione degli insegnanti, ma anche dei dirigenti, con l'obiettivo di ottenere un completo mutamento della forma mentis: il digitale non va “sopportato” ma supportato. Costituisce un'opportunità, l'unica, per creare ambienti di apprendimento immersivi, che consentano l'acquisizione delle competenze e la loro valutazione attraverso compiti di realtà.

Va consolidata una consapevolezza digitale nei docenti e quindi negli alunni, attraverso una strutturata educazione alla cittadinanza digitale, dove l'uso delle tecnologie non deve costituire un fine, ma uno strumento per aumentare le potenzialità di istruzione e formazione.

Creare le condizioni per l'innovazione

Nel programma BYOD si legge che “la presenza delle tecnologie digitali costituisce una sfida e un'opportunità per la didattica e per la cultura scolastica. Dirigenti e insegnanti attivi in

questi campi sono il motore dell'innovazione. Occorre coinvolgere l'intera comunità scolastica anche attraverso la formazione e lo sviluppo professionale. Formare i futuri cittadini della società della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza e alla costruzione delle proprie competenze in un mondo sempre più connesso”.

Si tratta di accompagnare una rivoluzione culturale, che, malgrado sia iniziata come abbiamo visto più di trenta anni fa, tarda ad affermarsi soprattutto per reticenze di carattere psicologico. Un bravo insegnante sa che la cosa più difficile è rendere autonomi i propri studenti: ma è questa la strada. Per un apprendimento efficace; per un apprendimento lungo l'intero arco della vita.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PRIORITÀ EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

In coerenza con le Indicazioni sopra fornite, l'elaborazione del Piano di formazione e aggiornamento dei Docenti e del personale ATA (fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro) dovrà per i primi rispondere all'esigenza di privilegiare le attività interne di Istituto o in rete tra Istituti per lo sviluppo di un "linguaggio comune" tra docenti e, ad ogni modo, favorire l'approfondimento dei seguenti settori, individuati con il P.T.O.F. ed il R.A.V. di questo Istituto, cui aggiungere quanto attiene al perseguimento degli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (P.N.S.D.):

I seguenti aspetti hanno carattere di necessità:

- a. miglioramento dei processi di **progettazione**, sviluppo, verifica e **valutazione** dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto)
- b. **personalizzazione dei curricoli**, in vista sia del supporto degli alunni in difficoltà che della valorizzazione delle potenzialità, delle attitudini e delle eccellenze
- c. **modifica dell'impianto metodologico** per intervenire fattivamente, attraverso l'azione didattica, sull'acquisizione delle **competenze chiave di cittadinanza europea** e sulle **dimensioni trasversali** (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)
- d. effettuazione di **monitoraggi** ed intervento tempestivo sugli alunni a rischio (a partire da D.S.A. e B.E.S.)

Competenze digitali necessarie per un insegnante

Il Quadro europeo per la competenza digitale degli educatori (DigCompEdu) è un quadro scientificamente valido che descrive cosa significa per gli educatori essere digitalmente competenti. Fornisce un quadro di riferimento generale per supportare lo sviluppo di competenze digitali specifiche per gli educatori in Europa. Le competenze digitali necessarie per un insegnante si concentrano sui diversi aspetti di attività professionali degli insegnanti e degli educatori che sono raggruppate in sei aree:

1. Impegno professionale: l'utilizzo delle tecnologie digitali per la comunicazione, la collaborazione e il proprio sviluppo professionale (Area 1).
2. Risorse digitali: la capacità di ricercare e selezionare, ma anche di creare e condividere risorse digitali per l'educazione adatte al livello dei propri studenti (Area 2).
3. Insegnamento e apprendimento: l'abilità di gestire e orchestrare l'uso delle tecnologie digitali in classe, ad esempio quella di allestire un Ambiente virtuale per l'apprendimento, o di utilizzare software e tools digitali specifici per specifiche esigenze trasversali o disciplinari (Area 3).
4. Valutazione: la capacità di utilizzare tecnologie e strategie digitali per migliorare i differenti aspetti della valutazione sia sommativa sia di processo (Area 4).
5. Empowerment degli studenti: l'abilità di promuovere tra gli studenti un utilizzo delle tecnologie digitali che permetta di migliorarne l'inclusione, che favorisca la personalizzazione degli apprendimenti e il coinvolgimento attivo nei processi di insegnamento apprendimento e di socializzazione (Area 5).
6. Facilitazione dell'acquisizione di competenze digitali da parte degli studenti: la capacità, cioè, di trasmettere le proprie competenze agli studenti in modo che questi utilizzino gli strumenti digitali in modo produttivo, responsabile e creativo. Si tratta di permettere ai propri allievi di acquisire progressivamente, a scuola, un buon livello di competenze digitali sia nel campo dell'apprendimento sia in quello della cittadinanza digitale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

PRIORITÀ EMERSE DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Fatti salvi gli obblighi informativi e formativi per tutto il personale in materia di igiene e di sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché di privacy e trattamento dati, sulla base delle esigenze emerse nel Piano di Miglioramento, si privilegerà la formazione inerente le competenze digitali, nella comunicazione e nella gestione amministrativa.

RENDICONTAZIONE SOCIALE

RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

Grafico 1: RMIC828008 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze: Incidenza delle variabili - Incidenza scolastica nel suo complesso

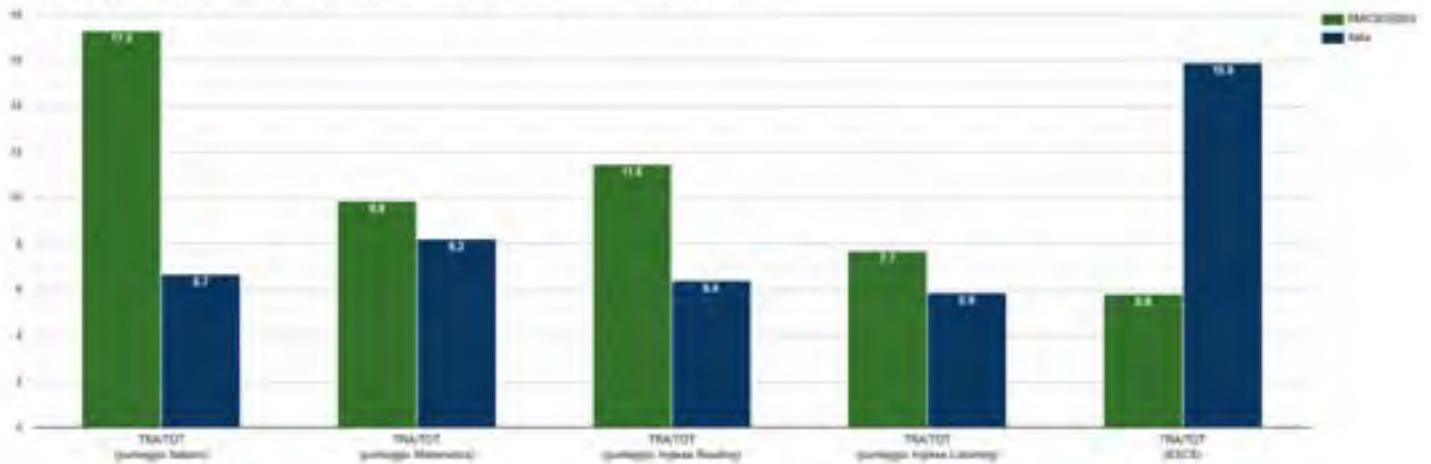
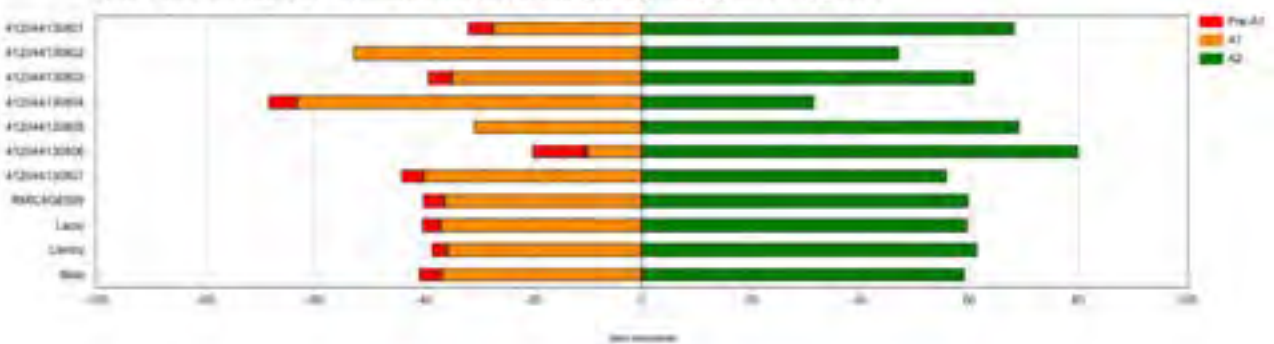
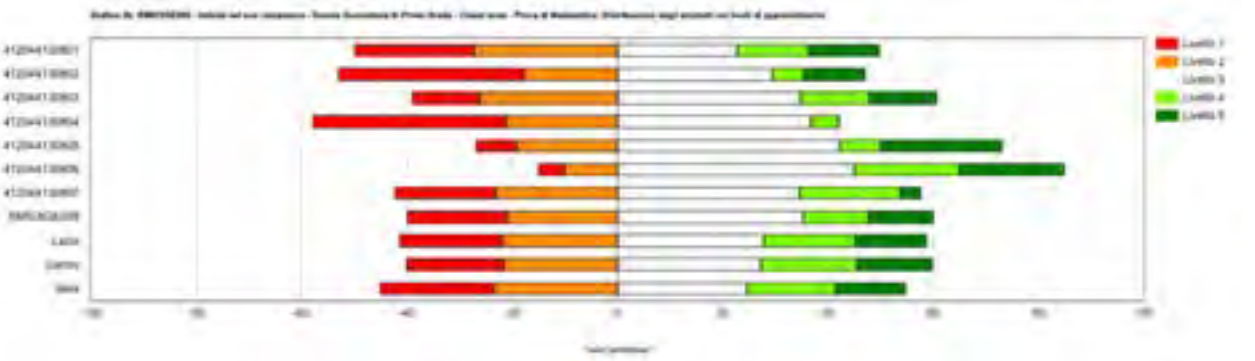
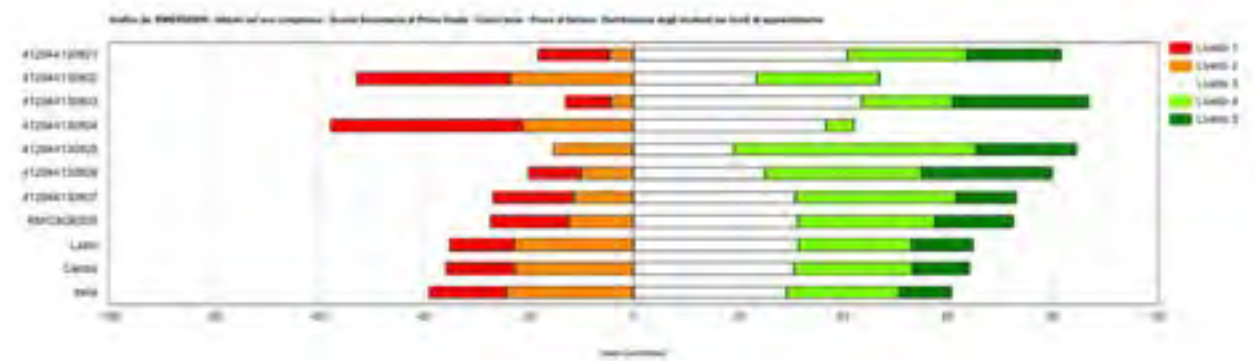
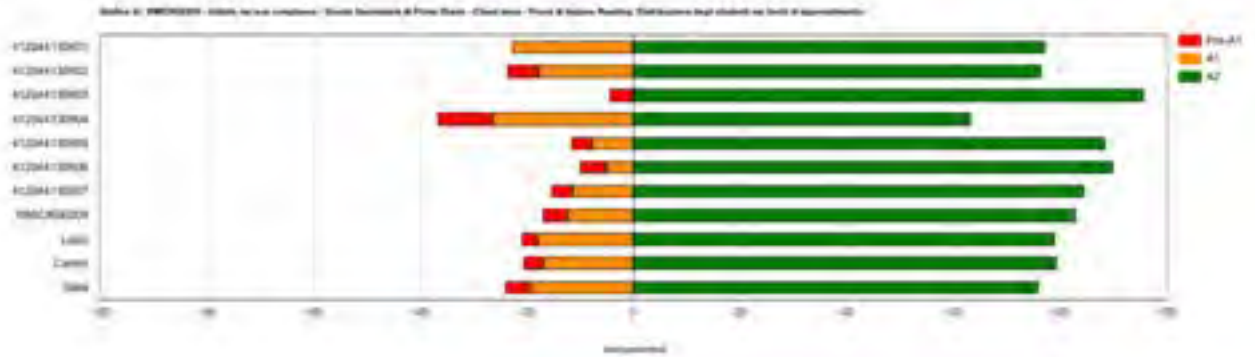


Grafico 2: RMIC828008 - Scuola nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese (Listening) - Distribuzione degli studenti sui livelli di apprendimento





PROGETTAZIONE DIDATTICA

SEZIONE DIGITALE

Premessa

Negli ultimi decenni il concetto di conoscenza, intesa come sapere e quindi come valore in sé, muta in funzione di contesti e situazioni particolari. L'immutabilità dei saperi ha ceduto il posto al dominio di tecnologia e scienza, dando luogo ad una rivoluzione epocale: la telematica e lo sviluppo della "rete" come sistema di accesso all'informazione ed alla conoscenza. Pertanto si è resa necessaria un'organizzazione scolastica di tipo modulare, affinché l'apprendimento "funzionale" portasse al conseguimento di determinate abilità, intese come competenze trasversali per educare alla flessibilità. Il dominio culturale di discipline come la storia, la matematica, la letteratura, non più funzionali alla fruizione del mercato, ha lasciato il posto all'acquisizione del metodo, legata alla trasversalità dei nuovi saperi ed alla necessità di formazione continua per fronteggiare le contingenze e le incertezze del momento.

La complessità della società, globale e multiculturale, ha completamente sostituito i fondamenti della precedente società, fondata sulla tradizione e sulla trasmissività dei modelli comportamentali. I cambiamenti che oggi investono la società civile, i contesti economici e produttivi, le dinamiche occupazionali riguardano inevitabilmente anche il sistema scuola, ormai chiamato a dismettere l'abito di trasmettitore di un patrimonio statico di conoscenze per indossare, piuttosto, quello di promotore di capacità, motivazioni, interessi necessari per apprendere lungo tutto l'arco della vita, puntando non solo su quello che l'allievo "sa", ma anche su quello che "sa fare", oltre che sulle sue potenzialità ancora inespresse o latenti.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale si pone proprio l'obiettivo di rinnovare i curricula scolastici alla luce delle competenze chiave e quelle digitali.

Come specificato all'interno del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva). Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata, come anticipato dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa e come ancor meglio sottolineato da

framework come 21st Century Skills (Competenze per il 21mo secolo), promosso dal World Economic Forum" (pag. 72, PNSD).

In questa visione, il digitale è:

- "nastro trasportatore", media caratterizzato e non neutrale attraverso cui sviluppare e praticare competenze e attitudini, all'interno di e attraverso ogni disciplina (pag. 72, PNSD);
- "alfabeto" del nostro tempo – al cui centro risiede il pensiero computazionale – una nuova sintassi, tra pensiero logico e creativo, che forma il linguaggio che parliamo con sempre più frequenza nel nostro tempo (pag. 73, PNSD);
- agente attivo dei grandi cambiamenti sociali, economici e comportamentali, di economia, diritto e architettura dell'informazione, e che si traduce in competenze di "cittadinanza digitale" essenziali per affrontare il nostro tempo (pag. 73, PNSD).

Anche l'Agenda 2030, con l'obiettivo n.4, impone alle Nazioni firmatarie di garantire un'educazione "di qualità, equa e inclusiva". Un impegno che la stessa Agenda 2030 dettaglia poi in 6 traguardi più specifici:

- garantire libertà, equità e qualità nel completamento dell'educazione primaria e secondaria, che porti a risultati di apprendimento adeguati e concreti;
- garantire uno sviluppo infantile di qualità, ed un accesso a cure ed istruzione prescolastica;
- garantire un accesso equo ad un'istruzione tecnica, professionale e terziaria -an- che universitaria- che sia economicamente vantaggiosa e di qualità;
- aumentare il numero di giovani e adulti con competenze specifiche per l'occupazione, posti di lavoro dignitosi e per l'imprenditoria
- eliminare le disparità di genere e garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale delle categorie protette;
- garantire che tutti i giovani e gran parte degli adulti abbiano un livello di alfabetizzazione ed una capacità di calcolo;
- garantire che tutti i discenti acquisiscono la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e

uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile;

- costruire e potenziare le strutture dell'istruzione;
- espandere considerevolmente il numero di borse di studio disponibili
- aumentare considerevolmente la presenza di insegnanti qualificati.

Nel progetto classe digitale per l'a.s.2021/2022 "in classe con l'IPad" il Consiglio di classe della I A "Carlo Urbani" si propone questi obiettivi lungimiranti nell'ottica della didattica per competenze nella costruzione della cittadinanza digitale:

| Tendenze nell'attuale società | Il lavoro della scuola |
|--|--|
| Parcellizzazione del sapere | Educare alla complessità (interdipendenza, interattività) |
| Sovrabbondanza/pervasività/seduttività | Sviluppo della capacità di decodifica dei messaggi: analisi, contestualizzazione e collegamento tra informazioni, selezione critica dei messaggi |
| Spinte all'omologazione | Sviluppo della curiosità e della creatività individuale; percorsi personalizzati; creazione di occasioni per l'esercizio delle capacità di autonomia e iniziativa dei ragazzi. |
| Rischio dell'isolamento | Costruzione sociale della conoscenza. Rafforzamento della relazione umana. Stimolazione del protagonismo dei ragazzi. |

Il presente documento vuole essere uno strumento di lavoro in fieri, aperto alla discussione, alla sperimentazione e al dibattito su questi temi che si sta diffondendo anche in Italia.

| Contesto generale: le 5 aree di competenza digitale (framework Digicomp) | | | | |
|--|---|---|---|---|
| DIGICOMP Aree e competenze | CONTENUTO/AZIONE | Tecniche di conduzione | Strumenti | Attività |
| INFORMAZIONE: identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo. | | | | |
| 1. INFORMAZIONE | NAVIGAZIONE IN INTERNET | <ul style="list-style-type: none"> • Scoperta • Problem-solving • Ricerca-azione | <ul style="list-style-type: none"> • Lim – pc -IPad • Internet • Apple • Google Suite for edu • Motori di ricerca • Schede di lavoro per webquest • App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi di una pagina web • Utilizzo dei motori di ricerca • Utilizzo di parole chiave • Valutazione di siti internet • Analisi e selezione di fonti di vario tipo on line • Selezione di informazioni e organizzazione in schemi, tabelle, mappe • Confronto delle informazioni reperite in rete con altre fonti documentali • Reperimento immagini • Caccia al tesoro nel web e Webquest strutturati • Analisi delle fake news |
| COMUNICAZIONE: comunicare in ambienti digitali, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti, condividere opinioni e competenze; costruire relazioni virtuose. | | | | |
| 2. COMUNICAZIONE | COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE IN RETE | <ul style="list-style-type: none"> • Cooperative Learning • E- Learning • Ricerca azione | <ul style="list-style-type: none"> • Lim – pc- IPad- scanner - digital camera • Videografica • App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> • Testi, storie, ricerche, costruzione di pagine a più mani (scrittura collaborativa) • Documentazione in rete • Scambio • Gruppi, forum e comunità di pratiche |
| CREAZIONE DI CONTENUTI: creare e modificare nuovi contenuti (da elaborazione testi a immagini e video); integrare e rielaborare le conoscenze e i contenuti; produrre espressioni creative, contenuti media e programmare; conoscere e applicare i diritti di proprietà intellettuale e le licenze. | | | | |
| | MULTIMEDIALITÀ | <ul style="list-style-type: none"> • Brainstorming • Tutoring • Lavori di gruppo • Lavori individuali • Flipped classroom • Compiti di realtà | <ul style="list-style-type: none"> • Lim – pc - IPad - scanner - digital camera • Programmi di videoscrittura (Pages) • Programmi per le presentazioni (Keynote) • Garage band | <ul style="list-style-type: none"> • Storie multimediali • Poesie multimediali (scelta di immagini e suoni pertinenti e coerenti ad un testo poetico) • Storytelling • Oggetti didattici multimediali • Filmati • Produzione e rielaborazione di immagini ed opere d'arte • Fotoritocco • Ebook • Podcast |

| | | | | |
|--|--|---|--|--|
| 3. CREAZIONE DI CONTENUTI | SOCIAL READING | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori di gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera | <ul style="list-style-type: none"> Lim – pc- IPad - scanner - digital camera App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> Book speed dating Videorecensioni Booktrailer Podcast |
| | DOCUMENTAZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori di gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Classe scomposta | <ul style="list-style-type: none"> Lim – pc- IPad – internet Video camera, Fotocamera, Movie maker Office 700 Garage Band App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> Documentari Giornalini on line Filmati Archivi in cloud Documentazione dei progetti Presentazioni E-portfolio Ebook Repository |
| | PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori di gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera | <ul style="list-style-type: none"> Lim – pc- IPad Scratch Geoquest App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> Percorsi tecnologici e unplugged Scratch e Scratch jr App per coding |
| SICUREZZA: protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. | | | | |
| 4. SICUREZZA | RISCHI | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori di gruppo Lavori individuali | <ul style="list-style-type: none"> Sitografia di riferimento (Generazioni connesse, Telefono Azzurro, Sicuri in rete...) | <ul style="list-style-type: none"> Progetto SOS internet: cyberbullismo, dipendenze, uso dei social network e sicurezza, adescamento... Azioni Generazioni Connesse Polizia postale e delle Comunicazioni Letture e discussione di libri e pubblicazioni |
| | NETIQUETTE E LINGUAGGIO DELLA COMUNICAZIONE ON LINE | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Focus Group | <ul style="list-style-type: none"> Manifesto della comunicazione non ostile Sitografia di riferimento (Generazioni connesse Telefono azzurro, Sicuri in rete...) Libri e pubblicazioni | <ul style="list-style-type: none"> Lavoro su hate speech e linguaggio sui social Azioni Generazioni connesse Visione e discussione materiali Campagne online Letture e discussione di libri e pubblicazioni |
| | PROTEZIONE DATI | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera Focus Group | <ul style="list-style-type: none"> Manifesto della comunicazione non ostile Sitografia di riferimento (Generazioni connesse Telefono azzurro, Sicuri in rete...) Libri e pubblicazioni | <ul style="list-style-type: none"> Concetto di impronta digitale Privacy e protezione dati personali e identità Reputazione on line Azioni Generazioni connesse Visione e discussione materiali Campagne online e di Polizia postale e delle Comunicazioni Letture e discussione di libri e pubblicazioni |

| | | | | |
|--|----------------------------|--|---|--|
| | DIRITTI E COPYRIGHT | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Lavori a classe intera | <ul style="list-style-type: none"> Lim – pc- IPad Sitografia di riferimento Libri e pubblicazioni | <ul style="list-style-type: none"> Copyright e “copyleft”– introduzione al diritto d’autore citazione, omaggio, plagio citare le fonti (credits) libertà di stampa Contenuti educativi aperti |
| <p>PROBLEM-SOLVING: identificare i bisogni e le risorse digitali, prendere decisioni informate sui più appropriati strumenti digitali secondo lo scopo o necessità, risolvere problemi concettuali attraverso i mezzi digitali, utilizzare creativamente le tecnologie, risolvere problemi tecnici, aggiornare la propria competenza e quella altrui.</p> | | | | |
| 5. PROBLEM SOLVING | IMPARO A STUDIARE | <ul style="list-style-type: none"> Brainstorming Tutoring Lavori a gruppo Lavori individuali Flipped classroom | <ul style="list-style-type: none"> Lim – pc –IPad - Internet Sitografia di riferimento Libri e pubblicazioni App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> Mappe concettuali Schemi, tabelle, grafici Presentazioni multimediali Abstract Web quest Ricerche Approfondimenti Citare le fonti |

VERIFICA

| | | | | |
|-------------------------------------|---|--|--|--|
| VERIFICA COMPETENZE DIGITALI | <ul style="list-style-type: none"> PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO METACOGNIZIONE | <ul style="list-style-type: none"> Lavoro individuale, a coppie, a gruppi | <ul style="list-style-type: none"> Lim - pc- IPad App e tool che dovessero essere considerati necessari nel percorso | <ul style="list-style-type: none"> Esercitazioni individuali - schede Approfondimenti Ricerche Autovalutazione con checklist, griglie e autobiografie cognitive Esperienze di peer evaluation |
|-------------------------------------|---|--|--|--|

CURRICOLO

Classe I – scuola secondaria di primo grado

| | |
|---|---|
| <p>1. Informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare le informazioni digitali, giudicare la loro importanza e lo scopo • Ricercare e valutare informazione, ad esempio riconoscendo provenienza, attendibilità, completezza e quindi qualità delle fonti; individuare fake news • Conoscere le basi della codifica e rappresentazione digitale dell'informazione. • Capire i principi scientifici basilari del funzionamento di un computer, di internet e del web, dei motori di ricerca. <p>2. Comunicazione e collaborazione in rete (classe virtuale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comunicare in ambienti digitale, condividere risorse attraverso strumenti on-line, collegarsi con gli altri e collaborare attraverso strumenti digitali, interagire e partecipare alle comunità e alle reti. <p>3. Creazione contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di contenuti digitali: storie multimediali, presentazioni, filmati. Coding e pensiero computazionale. <p>4. Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione personale, protezione dei dati, protezione dell'identità digitale, misure di sicurezza, uso sicuro e sostenibile. • Comprendere le dinamiche e le regole che intervengono sulla circolazione e il riuso delle opere creative online, attraverso cenni di diritto d'autore e principali licenze. <p>5. Problem solving</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare a usare meccanismi elementari di astrazione per la risoluzione di problemi. Apprendere per problemi e per progetti (risolvendoli con l'aiuto del digitale). • Adattare gli strumenti ai bisogni personali. Innovare e creare usando la tecnologia. | <p>Conoscenze e abilità - strumenti</p> <p>Arte – educazione fisica - musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e manipolazione di immagini • Creatività manuale e digitale, • videomaking • Copyright e licenze, • Laboratorio musicale • Percorsi in palestra e giochi di movimento e di esplorazione dell'ambiente con procedure e comandi, <p>Italiano – Educazione civica- Lingue- Religione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Videoscrittura creativa testi multimediali; ebook, presentazioni, • Storytelling (progetto, storyboard): storie, fumetti, cartoni animati (ricerca musica e immagini pertinenti al testo) • Storie con Scratch • Elaborazione e scrittura "codice" di comportamento (es "Programma le regole"; "Regole antibullismo" Regole comportamentali per l'inclusione metodologiche; • Utilizzo corretto social media, cyberbullismo, dipendenze, identità, privacy e reputazione on line • Copyright e licenze, modelli e plagio • Social reading, book trailer, video recensione • Caratteristiche della socialità in rete, dimensione online e offline • Rete come bene comune digitale, spazio reale di <p>Matematica- Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi tecnologici e unplugged per la costruzione di linee e figure geometriche algoritmi semplici, • istruzioni, procedure, diagrammi di flusso applicati al calcolo • Foglio di calcolo per costruzioni grafici ed applicazioni indici statistici <p>Storia - geografia – scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione e scrittura procedure metodologiche (metodo di studio, osservazione, lettura carta o documento...) • creazione di presentazioni su vari argomenti studiati e/o di supporto al debate • Linee del tempo • Creazione di quiz |
|---|---|

Fonti :

- Indicazioni nazionali per il curricolo -Commissione per i diritti e i doveri relativi a Internet della Camera, Dichiarazione dei diritti in Internet *DigComp 2.1* , *Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini*, [https:// www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf](https://www.agid.gov.it/sites/default/files/repository_files/digcomp2-1_ita.pdf), [consultato maggio2020]
- Syllabus di elementi di informatica per la scuola dell'obbligo
- Piano Nazionale Scuola Digitale
- S. MARAFFI & F.M.. SACERDOTI, *La didattica innovativa: digital gaming e storytelling, in accordo con le recenti normative europee*, Libreriauniversitaria.it Edizioni, 2018

MODULISTICA PER LA PROGETTAZIONE**PROGETTAZIONE PER COMPETENZE PER DIPARTIMENTI****ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA CENEDA"****PROGETTAZIONE ANNUALE****DIPARTIMENTO / INTERCLASSE** _____**A. S.** _____

| NUCLEO FONDANTE | TRAGUARDI DI COMPETENZA | OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | ATTIVITA' | CONTENUTI ESSENZIALI |
|--------------------|----------------------------|---|-----------|-------------------------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO

| NUCLEO | |
|--------|--|
| | |
| | |
| | |

| OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO | |
|--|--|
| NUCLEO | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| COMPITI DI REALTA'/ PROGETTI INTERDISCIPLINARI | |
| | |
| | |
| | |
| | |
| TIPOLOGIE DI VERIFICHE E VALUTAZIONE | |
| | |
| | |
| | |
| | |

Roma, _____

Firma

FORMAT PROGETTAZIONE PER COMPETENZE PER SINGOLE DISCIPLINE

| ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VIA CENEDA" | | | | |
|---|----------------------------|---|-----------|----------------------------|
| PROGETTAZIONE ANNUALE | | | | |
| D CLASSE | | I S C SEZ. | | I P L I N A |
| A. S. INSEGNANTE | | | | |
| NUCLEO FONDANTE | TRAGUARDI DI COMPETENZA | OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO | ATTIVITA' | CONTENUTI ESSENZIALI |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO | | | | |
| NUCLEO | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

| COMPITI DI REALTA'/ PROGETTI INTERDISCIPLINARI |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |
| TIPOLOGIE DI VERIFICHE E VALUTAZIONE |
| |
| |
| |
| |
| |

Roma, _____

Firma

FORMAT PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Classe _____ Sez. _____

| DISCIPLINA | DOCENTE |
|----------------------|---------|
| Italiano | |
| Storia | |
| Geografia | |
| Inglese | |
| Seconda lingua _____ | |
| Matematica e scienze | |
| Arte | |
| Tecnologia | |
| Musica | |
| Ed. Motoria | |
| Sostegno | |

COORDINATORE _____

SEGRETARIO _____

| COMPETENZE CHIAVE | Declinazione di obiettivi e traguardi |
|--|---------------------------------------|
| competenza alfabetica funzionale | |
| competenza multilinguistica | |
| competenza matematica e competenza in scienze e tecnologie | |
| competenza digitale | |
| competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare | |
| competenza in materia di cittadinanza | |
| competenza imprenditoriale | |
| competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali | |

| Contesto generale: | | | | |
|----------------------------------|-------------------------|---|------------------|-----------------|
| Aree e competenze | CONTENUTO/AZIONE | Tecniche di conduzione | Strumenti | Attività |
| INFORMAZIONE: _____ | | | | |
| 1. INFORMAZIONE | | <input type="checkbox"/> Scoperta <input type="checkbox"/> Problem-solving <input type="checkbox"/> Ricerca-azione | | |
| COMUNICAZIONE: _____ | | | | |
| 2. COMUNICAZIONE | | <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Problem-solving <input type="checkbox"/> Ricerca-azione <input type="checkbox"/> Peer tutoring <input type="checkbox"/> Flipped classroom | | |
| CREAZIONE DI CONTENUTI: _____ | | | | |
| 3. CREAZIONE DI CONTENUTI | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| INTERDISCIPLINARIETÀ: _____ | | | | |

| | | | | |
|--------------------------------|---|---|--|--|
| 4. INTERDISCIPLINARIETÀ | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| | | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| PROBLEM-SOLVING: _____ | | | | |
| 5. PROBLEM SOLVING | IMPARO A STUDIARE | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali <input type="checkbox"/> Flipped classroom <input type="checkbox"/> Compiti di realtà | | |
| VERIFICA _____ | | | | |
| VERIFICA COMPETENZE | <ul style="list-style-type: none"> • PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO • METACOGNIZIONE | <input type="checkbox"/> Brainstorming <input type="checkbox"/> Tutoring <input type="checkbox"/> Lavori di gruppo <input type="checkbox"/> Lavori individuali | | |

| Classe _____ | |
|---|--|
| <p>1. Informazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ <p>2. Comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ <p>3. Creazione contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ <p>4. Interdisciplinarietà</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ <p>5. Problem solving</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ | <p>Conoscenze e abilità - strumenti</p> <hr/> <p>Arte – educazione fisica - musica</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ • _____ <hr/> <p>Italiano – Educazione civica- Lingue- Religione</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ <hr/> <p>Matematica- Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ <hr/> <p>Storia - geografia – scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ • _____ • _____ • _____ • _____ |

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

APPENDICE

CURRICOLO VERTICALE

PROGETTO INTERCULTURA

DELIBERA DI APPROVAZIONE DEL PTOF

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato dal Collegio dei docenti ed approvato con delibera n. 7 del 21 ottobre 2021.

È stato sottoposto al Consiglio di Istituto ed è stato approvato con delibera n. 40 del 26 ottobre 2021, Prot. 0007305/U del 26/10/2021.

La validità dei contenuti si riferisce al triennio 2022-2025, salvo aggiornamenti annuali che si rendessero necessari.

Tutti i contenuti si intendono operativi dal momento di attuazione della delibera del Consiglio di istituto.

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Sabina Maraffi

